

Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) presenta la propria relazione annuale, secondo quanto previsto dal documento ANVUR "Linee Guida 2025 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione" (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 82 del 03 aprile 2025). La Relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei2025, come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali. Ne sarà inoltra caricata in anticipo la versione word sulla piattaforma da mettere a disposizione della CEV in vista della visita di Accredитamento periodico di cui l'Ateneo sarà oggetto a dicembre 2025.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, il documento si articola in tre sezioni:

- Valutazione della Qualità*
- Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO (per le sole università statali)*
- Raccomandazioni e suggerimenti*

La prima sezione è articolata nelle sottosezioni:

- Valutazione della Qualità a livello di Ateneo*
- Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca*
- Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione*
- Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti*
- Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)*

La sottosezione Valutazione della Qualità a livello di Ateneo segue uno stile redazionale che tiene conto dei requisiti del sistema AVA3, talvolta specificando solo i punti di attenzione e distinguendo nel testo gli specifici aspetti trattati. Per ogni Punto di attenzione viene presentato un paragrafo contenente i Commenti e la Valutazione effettuata dal Nucleo. Il NdV si è avvalso per la redazione di questa sezione, tra gli altri materiali, di contenuti e dati presenti nella Relazione 2024 del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), nel documento Politiche per la Qualità (POQ), nell'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ), nel Piano Strategico di Ateneo (PSA UNINA) 2021-2026, dei documenti di Riesame del PSA, nella Relazione sulle Performance 2024, della raccolta di materiale e di relazioni auto-valutative sugli Ambiti A-E, degli incontri/audizioni con i referenti dei Punti di attenzione e delegati del Rettore.

Si rappresenta infine che, rispetto alla data di ultimazione della precedente Relazione Annuale 2024, sono intervenute le seguenti modifiche nell'Organigramma di Ateneo:

- l'incarico di Prorettrice è passato dalla Prof.ssa Rita Mastrullo alla Prof.ssa Angela ZAMPELLA, nominata con Decreto Rettorale (DR) 5004 del 12/11/2024 con decorrenza da tale data e fino al 31 ottobre 2026. Il Consiglio di Amministrazione è entrato in carica in composizione rinnovata a decorrere dal 17.11.2024 e fino al 16.11.2028, nominato con DR 5036 del 12/11/2024. Il Senato Accademico è stato rinnovato in più fasi, essendo stati rinnovati i Rappresentanti dei Direttori con DR 515 del 06/02/2025, i Rappresentanti degli Studenti in data 17/06/2025, e risultando inoltre scaduto in data 22/07/2025 l'incarico sia dei Professori e Ricercatori che dei Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, per il rinnovamento dei quali si sono svolte le elezioni nei giorni 15 e 16 luglio 2025. I nuovi rappresentanti eletti sono stati nominati con DR 3563 del 30/07/2025.

- Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo risulta modificato in virtù di DR/2025/446 del 31/01/2025, col quale l'incarico

di Coordinatore è passato dal Prof. Achille Basile alla Prof.ssa Maria Gabriella GRAZIANO, Ordinaria a tempo pieno presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Ateneo; mentre il Nucleo di Valutazione ha visto la cessazione dall'incarico dei Proff. Henriette Molinari e Mauro Fiorentino, sostituiti dai Proff. Gianpiero ADAMI e Marcantonio CATELANI.

Per effetto delle nuove nomine, a decorrere dal 01/02/2025 e per quattro anni, il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo risulta così ricostituito:

- prof.ssa Maria Gabriella GRAZIANO (Coordinatrice);
- prof. Gianpiero ADAMI;
- prof. Marcantonio CATELANI;
- dott.ssa Erica MELLONI;
- prof.ssa Gabriella Rosaria Maria NICOSIA;
- prof. Enrico ZANINOTTO

La Componente Rappresentante degli Studenti è la Sig.ra Giusy PETTI, in carica dal 08/10/2024 al 01/12/2025, nominata con DR/2024/4201 del 08/10/2024 e subentrata quale primo dei non eletti al sig. Riccardo Maria Polidoro, decaduto dalla carica per la perdita della sua qualità di studente, ai sensi del Regolamento Elettorale di Ateneo.

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La visione di Ateneo per il sessennio 2021-2026 è stata definita nel Piano Strategico di Ateneo (PSA) UNINANEXT, consultabile sul sito web di Ateneo, adottato nel mese di luglio 2021, subito dopo l'avvio del mandato rettorale, aggiornato a dicembre 2024 e successivamente a luglio 2025. La visione dell'ateneo è declinata nel PSA in obiettivi pluriennali e indirizzi strategici a cui corrispondono azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, misurabili con specifici indicatori. In coerenza con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel PSA, per la proposta di attivazione di nuovi corsi di studio, l'Ateneo si è dotato del documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa di primo e secondo Livello" (ultimo aggiornamento disponibile sul sito web di Ateneo di aprile 2025) deliberato dagli Organi di Governo che riporta, a partire dall'a.a. 2025-2026, gli obiettivi e le priorità che orientano le scelte di Ateneo, e coerentemente il ruolo assegnato ai nuovi Corsi di Studio (CdS).

A livello di sedi decentrate, la pianificazione strategica dei 26 dipartimenti, recentemente allineata con parte degli indicatori del PSA relativi a didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale (TM/IS) e internazionalizzazione, è contenuta nei Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP) dei Dipartimenti. I PTSP definiti nel corso dell'anno 2021 per il triennio 2021- 2023, sono stati aggiornati per il periodo 2024-2026 recependo gradualmente e quasi completamente, con il supporto del PQA, le raccomandazioni e indicazioni espresse dal Nucleo in sede di analisi del primo ciclo (v. Relazioni Nucleo 2022; 2024 e la sezione dedicata nella presente relazione).

In linea con le direttive del PSA 2021-2026, l'Ateneo ha elaborato il programma triennale ministeriale 2024-2026 (PRO3 2024-2026, di cui un estratto è pubblicato sul sito di Ateneo, sezione Amministrazione trasparente- Disposizioni Generali), concentrando le proprie azioni sulla valorizzazione della comunità universitaria. Dal valore pubblico che l'Ateneo intende creare declinato nel PSA discendono gli obiettivi di performance del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), documento unico di programmazione con il quale l'Ateneo ha elaborato e sistematizzato la pianificazione delle attività amministrative in attuazione della strategia impostata dagli Organi di Governo. Il più recente aggiornamento del PIAO (ciclo 2025-2027), è avvenuto nel contesto dell'avvio delle azioni finalizzate al conseguimento dei target indicati nel nuovo ciclo PRO3 2024-2026, e tiene conto della realizzazione dei 12 progetti dei Dipartimenti di Eccellenza, dei progetti PNRR, del ciclo di programmazione avviato con il primo Gender Equality Plan (GEP 2022/2024), e della redazione del Terzo Bilancio di Genere. La Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio al 31 dicembre 2024 (disponibile sul sito web di Ateneo nella sezione Bilancio preventivo e consuntivo - Esercizio finanziario 2024), sintetizza i risultati raggiunti sulla base degli obiettivi strategici del triennio 2024-2026, con riferimento agli ambiti della Didattica, Ricerca e Terza Missione. In particolare, anche in risposta ad una raccomandazione espressa dal NdV in sede di validazione della Relazione Performance di Ateneo 2023 relativa alla necessità di porre particolare attenzione sull'integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio, il collegamento tra il ciclo di bilancio e la programmazione strategica è stato oggetto di un obiettivo specifico di performance la cui realizzazione sperimentale ha permesso di presentare già nel budget 2024 una riclassificazione delle voci di spesa associate alle funzioni obiettivo della pianificazione strategica (v. Relazione Performance 2024, sez. 3.1). Il NdV ha rilevato pertanto un miglioramento sostanziale della qualità dell'integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio (v. validazione NdV della Relazione

Performance di Ateneo riferita all'anno 2024, pubblicata sul sito di Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente/Performance/ Relazione sulla Performance).

Anche in risposta a una raccomandazione più volte espressa dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nelle Relazioni annuali in merito all'aggiornamento delle Politiche per la Qualità di Ateneo, gli Organi di Governo hanno approvato il documento Politiche per la Qualità (PoQ, ultima revisione di marzo 2025 disponibile sul sito del PQA, nella sezione Qualità: Politiche e Architettura e sul sito web di Ateneo, sezione Amministrazione Trasparente-Disposizioni Generali), predisposto con il supporto del PQA, in cui sono enucleati i principi fondamentali perseguiti nell'ambito della Qualità. Infine, con l'adozione da parte del PQA di Ateneo del documento di Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università Federico II di Napoli (SAQ, approvato nel luglio 2024, ultima revisione di maggio 2025 disponibile sul sito del PQA, nella sezione Qualità: Politiche e Architettura e sul sito web di Ateneo, sezione Amministrazione Trasparente-Disposizioni Generali), sono stati recepiti gli aggiornamenti del Modello AVA 3 e definiti i principi ispiratori del SAQ di Ateneo, i riferimenti normativi e di indirizzo nei diversi processi di Assicurazione della Qualità (AQ). Il documento ha fornito alle strutture di Ateneo e ai diversi attori interni coinvolti nel processo di AQ, la descrizione delle responsabilità, dei processi e dei relativi flussi, insieme alle indicazioni operative utili per garantire il miglioramento continuo del processo di AQ.

Per ciò che riguarda le azioni di parità, nel corso del 2024 è stato portato a termine il processo per la redazione e l'approvazione del Terzo Bilancio di Genere di Ateneo, base di dati e raccolta di informazioni necessari per la progettazione e pianificazione di nuove azioni per la parità. Il Terzo Bilancio di Genere (BdG, pubblicato a giugno 2025 nella sezione del sito web di Ateneo Amministrazione Trasparente-Bilanci) è stato approvato nel mese di dicembre 2024 mentre si è proceduto alla proroga del Gender Equality Plan (GEP) 2022-24, nelle more dell'elaborazione del nuovo ciclo di pianificazione (GEP 2025-27). In attesa dell'elaborazione del nuovo ciclo di pianificazione, alcune delle azioni più significative del ciclo precedente sono state riproposte come obiettivi di performance, consistenti, essenzialmente, in interventi di formazione specifica, di promozione di strumenti a sostegno di prodotti per la ricerca che tengano in conto la prospettiva di genere, di supporto alle ricercatrici in maternità. È stato inoltre valorizzato l'impegno dell'Ateneo al costante aggiornamento e miglioramento della disciplina del lavoro agile. A luglio 2025, gli Organi di Governo hanno approvato il Piano di Uguaglianza di Genere (GEP) relativo al triennio 2025-2027. Il Nucleo segnala che a partire dalla presente edizione (triennio 2025-2027) il GEP di Ateneo ed il Piano delle Azioni Positive (PAP, di cui al d. lgs. 198/2006 da adottarsi a cura del Comitato Unico di Garanzia di Ateneo) convergono in un unico documento, in virtù della sovrapposibilità della massima parte degli ambiti di interesse e pianificazione. Ciò appare in linea con la traiettoria strategica Semplificazione ed Università agile di cui al PSA 2021-2026.

Tutti i documenti di pianificazione strategica, operativa e di bilancio sono accessibili ai portatori di interesse mediante la pubblicazione sul sito web di Ateneo e/o sul sito del PQA.

COMMENTI/VALUTAZIONE: *Il Nucleo apprezza lo sforzo operato dall'Ateneo per una pianificazione ed attuazione sistematica delle revisioni e miglioramenti della documentazione strategica ed operativa, con il supporto del PQA ed il coinvolgimento dei principali interlocutori e portatori di interesse interni, e lo sforzo operato per l'aggiornamento degli obiettivi strategici e operativi anche in considerazione del processo di valutazione esterna. In particolare, attraverso il SAQ sono stati forniti agli attori esterni, coinvolti nel processo di valutazione e accreditamento, le informazioni necessarie a verificare come l'Ateneo soddisfi la normativa di riferimento, i requisiti di qualità corrispondenti e le azioni attraverso cui l'Ateneo intende realizzare il miglioramento continuo nell'attuazione delle proprie missioni principali. Il PSA è stato aggiornato a valle di un primo monitoraggio e di un riesame con il coinvolgimento delle diverse componenti della comunità universitaria. In particolare, il PQA ha supportato l'Ateneo nell'aggiornamento del Piano Strategico (PSA) e degli indicatori quantitativi del Piano, declinandoli anche al livello dipartimentale. Si è prestata attenzione al collegamento tra PSA e Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP) dei dipartimenti, introducendo una tabella di raccordo tra obiettivi di Ateneo e di Dipartimento corredata da indicatori.*

Tale percorso di revisione e miglioramento, avviato nel corso del 2022 e portato a termine nel 2024 (con un ultimo aggiornamento e allineamento del PSA di luglio 2025) è stato favorito dal dialogo costante tra Organi di Governo, NdV, PQA, nell'ottica del miglioramento continuo, ed ha consentito all'Ateneo di ridefinire politiche, obiettivi strategici e operativi e ai Dipartimenti di formalizzare il proprio contributo all'attuazione delle strategie di Ateneo. Ci si aspetta che questo approccio favorisca, nel lungo periodo, un rafforzamento del dialogo non solo consultivo ma anche operativo tra la Governance e strutture periferiche, consentendo all'Ateneo il miglioramento della definizione della sua visione per condivisione e coerenza con le strutture periferiche e con la partecipazione attiva di tutti i Portatori di Interesse (PI). Appare inoltre in linea con una delle recenti raccomandazioni espresse dal NdV nella Relazione 2024 (sezione Raccomandazioni e Suggerimenti-L2) in merito ad azioni finalizzate alla condivisione degli obiettivi Strategici e alla formazione della consapevolezza del contributo che l'intera comunità accademica dà alla loro realizzazione. In relazione ai Portatori di interesse (PI), il più recente aggiornamento del PSA (luglio 2025) identifica i PI esterni (rappresentanti del contesto di riferimento scientifico, tecnologico e socioeconomico, a livello locale, nazionale e internazionale) e i PI interni (fruttor delle attività didattiche, di ricerca e TM/IS e dei servizi dell'Ateneo). Il Nucleo osserva che mentre è costante l'interazione tra la Governance e gli studenti e il personale

tecnico-amministrativo-bibliotecario, ed ormai consolidata l'interazione con i PI esterni per ciò che riguarda la progettazione e revisione dei CdS, non vi sono evidenze rispetto alle forme di coinvolgimento di PI esterni nell'individuazione degli obiettivi di valore pubblico del PSA. Il NdV raccomanda di rendere sistematica l'organizzazione di iniziative di coinvolgimento apposite (incontri tematici, momento di condivisione e presentazione all'esterno, newsletter ecc.) nelle successive fasi di programmazione e monitoraggio.

Per quanto riguarda il collegamento tra il PIAO, che identifica il valore pubblico nell'attuazione delle strategie già individuate dal PSA, ed il PSA, che identifica azioni e indicatori per il monitoraggio dell'attuazione, il Nucleo osserva che nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e le Strategie coerenti per la sua realizzazione (v. Allegato 3 alla presente relazione). Il PSA, tuttavia, non sempre identifica degli obiettivi target da conseguire (alcuni degli obiettivi connessi al PSA sono inseriti all'interno del PIAO con relativi target, mentre alcuni target sono stati inseriti nel più recente aggiornamento del PSA di luglio 2025). Trattandosi correttamente di obiettivi pluriennali, sarebbe inoltre opportuno che i documenti identificassero lo stato di avanzamento del conseguimento degli obiettivi strategici, e quindi target intermedi, elemento che attualmente non risulta ancora ben delineato.

Nel complesso, il NdV ritiene che la coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano delle performance raggiunta dall'Ateneo siano adeguate. L'Ateneo esprime chiaramente la propria visione, missione e strategia nelle aree individuate come fondamentali, tenendo conto delle minacce e opportunità e delle proprie potenzialità. Rileva inoltre un miglioramento sostanziale della qualità dell'integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio. Per ciò che riguarda il contesto di riferimento, il NdV raccomanda di rafforzare il coinvolgimento dei PI esterni nel processo di riesame (e successivamente di costruzione) del PSA. Inoltre, come riportato in fase di Validazione della Relazione Performance 2024, il Nucleo raccomanda di procedere con la completa progettazione e messa a punto di un sistema di miglioramento del controllo di gestione che permetta un monitoraggio analitico dell'efficienza delle singole unità organizzative.

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il sistema di Governo dell'Ateneo si configura attraverso gli Organi definiti nello Statuto e si articola in deleghe politiche e responsabilità gestionali-amministrative. L'Ateneo dispone di varie deleghe e strutture che, a livello centrale e decentrato, compongono l'architettura complessiva del Sistema di AQ: NdV, PQA, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), Gruppi di Riesame/Unità di Gestione della Qualità dei CdS e dei Dottorati, Delegati AQ di Dipartimento. Il SaQ definisce il processo interno di AQ identificando le strutture responsabili di cui descrive funzioni, compiti, processi, e attori nell'ambito di Didattica, Ricerca e TM/IS secondo quanto previsto dalle Linee Guida dell'ANVUR, e con il fine ultimo di pianificare azioni di miglioramento efficaci ed efficienti a tutti i livelli del Sistema (CdS, CPDS, Dipartimenti e Sede).

Dal febbraio 2021, subito dopo l'avvio del nuovo mandato rettorale, l'Ateneo si è dotato di "gruppi" di Delegati del Rettore per ciascuna missione/obiettivo strategico (tra cui il gruppo per la didattica, quello per la ricerca e per l'innovazione/terza missione, con la previsione di 8-10 persone per ciascun gruppo). I gruppi affiancano un Delegato coordinatore che rappresenta il collegamento primario con il Rettore. È stato inoltre previsto uno specifico Delegato ai Sistemi di valutazione della qualità della ricerca, che agisce anche come coordinatore dei referenti dipartimentali alla VQR. Questa organizzazione ha rafforzato la capacità di interazione della Governance di Ateneo con il complesso spettro disciplinare dei Dipartimenti, ed ha consentito una suddivisione dei compiti di gestione utile a potenziare l'azione complessiva. Nel 2022, è stata prevista inoltre la nomina di un referente per la Terza Missione in ciascun Dipartimento, in modo da rafforzare il coordinamento con le strutture decentrate anche su un tema che storicamente ha goduto di minore attenzione rispetto agli altri. Sempre del 2022 è la nuova Delega alle attività per la diffusione della cultura antimafia; del 2023 la nuova Delega Disabilità e DSA, del 2024 una specifica Delega per l'applicazione del nuovo CCNL del personale del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 e Contrattazione Collettiva Integrativa di Ateneo. Il Rettore effettua periodicamente riunioni di coordinamento e monitoraggio con la Prorettrice ed i Delegati. Ruoli e funzioni dei Delegati sono pubblicati sul sito web di Ateneo nella sezione Organizzazione.

Il Senato Accademico (SA) prevede un'articolazione in Commissioni (Commissione Didattica, Commissione Ricerca, Commissione Statuto e Regolamenti) con ruolo istruttorio che, attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro al proprio interno, contribuiscono al processo partecipativo dei membri del SA e all'azione di governo. Di rilievo è stato anche nel 2024 il ruolo attivo e partecipativo degli studenti e del personale tecnico amministrativo, Delegati e Dirigenti ai gruppi di lavoro formati in seno alle Commissioni (v. Report partecipazione GdL SA), al fine di contribuire all'elaborazione delle proposte portate in adunanza per la fase deliberativa. A livello di strutture dipartimentali, il funzionamento del Consiglio di Dipartimento (CdD) è disciplinato dal Regolamento di Ateneo di Organizzazione e Funzionamento dei Dipartimenti (pubblicato a giugno 2025 sul sito web di Ateneo) che ha recentemente sostituito il previgente Regolamento. In questa nuova versione, il Nucleo segnala in particolare la più puntuale definizione che è stata fornita sulla base dell'art. 32 dello Statuto e dell'art. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, dei compiti delle CPDS funzionali al processo di AQ, definizione immediatamente fruibile da parte delle strutture decentrate.

L'insieme di deleghe conferite dal Rettore e, nelle sedi decentrate, gli ulteriori responsabili dedicati ad attività specifiche (ad esempio, i Referenti dipartimentali della Qualità di Ricerca e Didattica, per la VQR e per la TM/IS, il Responsabile AQ, i Gruppi di Riesame dei CdS, i Referenti per la Parità) mirano a favorire il coinvolgimento e la partecipazione di tutto il personale. In particolare, i Delegati alla didattica, alla Ricerca, alla TM/IS, alla VQR hanno svolto periodicamente incontri con i referenti di Dipartimenti e Scuole a cui hanno preso parte anche le unità di personale degli uffici centrali a supporto.

La struttura organizzativa di Ateneo si articola in 10 macro Aree dell'amministrazione centrale e, a livello decentrato, in 26 Dipartimenti e 4 Scuole. L'attuale modello organizzativo discende da un percorso di revisione attuato sulla base delle esigenze e criticità di carattere gestionale emerse dall'attuazione della L.240/2010, dal riassetto dell'Amministrazione centrale operato a partire dal novembre 2018 (che ha visto l'istituzione di 3 nuove Ripartizioni Didattica e Docenza, Ricerca e Terza Missione, Organizzazione e Sviluppo e di nuovi Uffici), e dal più recente e significativo intervento di riorganizzazione del 2023, con la revisione ed il riordino delle competenze delle Ripartizioni di Ateneo (ora macro Aree). In parallelo è stato effettuato il lavoro di revisione dell'assetto organizzativo dei 26 Dipartimenti, revisione che ha dotato tutti i Dipartimenti di almeno tre uffici (Contabilità e Bilancio, Didattica e Ricerca) definendone le relative competenze (PG/2023/0068704 del 13/06/2023). La revisione, finalizzata a superare una situazione di elevata eterogeneità e facilitare così l'interazione tra uffici periferici e centrali, ha inteso garantire la standardizzazione dei servizi erogati ed una più efficace gestione del flusso di informazioni e comunicazioni tra l'Amministrazione centrale e uffici dei Dipartimenti e delle Scuole. L'attuale impostazione amministrativa dipartimentale ha tenuto conto di momenti di confronto con le Strutture, con i Direttori, con gli organi, e di una ricognizione delle competenze e delle esigenze.

Quanto al funzionamento del SQ, il PQA ha dialogato costantemente e con tutti gli attori del sistema, attraverso riunioni collegiali, momenti formativi e informativi e audizioni. Nelle riunioni collegiali mensili del PQA, è stato periodicamente invitato a partecipare il Coordinatore del NdV, unitamente o anche separatamente ai Delegati coordinatori nonché altri rappresentanti delle attività istituzionali e gestionali di Ateneo in base ai punti in discussione. Di tali interazioni è stata data dettagliata informazione nelle Relazioni annuali del PQA, disponibili sulla pagina web del Presidio, presentate anche in SA. Attraverso le attività di informazione e formazione il PQA ha interagito efficacemente con Dipartimenti, CdS, CPDS, e, a partire dall'ultimo biennio, anche con i Dottorati. Sono inoltre stati garantiti nel corso del 2024 e nel primo semestre del 2025 numerosi incontri tematici volti al miglioramento delle attività (il calendario di dettaglio e le slide degli incontri sono disponibili sulla pagina web del Presidio dedicata alla formazione). Gli strumenti di supporto nella gestione dei processi dedicati a monitoraggio e riesame delle attività, schede, template ecc., hanno contribuito a favorire l'interazione tra gli attori. A ciò si aggiunge la figura del referente per l'assicurazione della qualità dipartimentale, con il compito esplicito di mantenere il flusso informativo e la stessa composizione del PQA, che garantisce la rappresentanza di tutte le aree didattiche e di ricerca dell'Ateneo, oltre che degli studenti e del personale tecnico amministrativo nei ruoli apicali della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale.

Il NdV, quello che ha operato nel 2024 con mandato 2020-2024 ed il nuovo Nucleo, operativo a partire da febbraio 2025 con mandato di quattro anni, nell'ambito delle proprie attività istituzionali ha incontrato regolarmente i rappresentanti del PQA, i Delegati (alla Didattica, alla Ricerca, alla TM/IS, ai Dottorati di Ricerca, all'Inclusione), i rappresentanti dei gruppi di lavoro in seno alle commissioni di SA, i rappresentanti degli studenti, i dirigenti delle Aree. Numerose le interlocuzioni, formali e informali, condotte con il Rettore, la Prorettrice, il DG. In particolare, gli incontri tenutisi a partire dal 2022 tra il NdV, la Coordinatrice del PQA ed i Delegati Coordinatori alla Ricerca ed alla TM/IS, hanno portato gradualmente alla definizione dei PTSP dei Dipartimenti quale strumento e sede in cui sintetizzare programmaticamente le attività di monitoraggio ed autovalutazione di tali ambiti. Gli incontri condotti a partire dal 2023 (tra questi gli incontri tra NdV, Delegato ai Dottorati, PQA, Dirigenti delle Aree) congiuntamente alle audizioni presso le sedi dei dipartimenti, hanno favorito il recente consolidamento del sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca, ed il monitoraggio della transizione del sistema di AQ da AVA 2 ad AVA 3.

Il confronto tra NdV, PQA e i rappresentanti delle Commissioni Didattica e Statuto e Regolamenti del SA, ha condotto alla definizione ed approvazione delle nuove Linee Guida per la Rilevazione Opinione Studenti (ROPIS) e Dottorandi (ROPID), gli incontri condotti dal Nucleo tra il 2024 ed il 2025 con i rappresentanti del Gruppo dei Referenti PdA per la trattazione degli ambiti di autovalutazione, hanno contribuito ad una ulteriore attenta riflessione interna sulle azioni per l'affinamento ed il miglioramento dell'AQ di Ateneo. Le raccomandazioni ed i suggerimenti agli Organi di Governo contenuti nella Relazione annuale NdV sono stati illustrati dal Coordinatore nel corso di interventi nelle adunanze del SA, gli esiti della Valutazione della strategia di reclutamento attuata dai Dipartimenti (che lo Statuto dell'Università Federico II richiede al Nucleo) presentati nel corso di incontri pubblici alla presenza dei Direttori di dipartimento. Il Coordinatore del NdV ha partecipato inoltre agli incontri del Gruppo di lavoro di Ateneo per il monitoraggio e l'elaborazione delle attività operative in materia di PRO3.

COMMENTI/VALUTAZIONE: Il NdV ritiene che il Sistema di Governo dell'Ateneo sia coerente con la propria visione e che il modello organizzativo, anche alla luce della revisione della riorganizzazione amministrativa avviata

nel 2023, sia adeguato a supportarne strategie e politiche. Il Nucleo sottolinea come sia da considerarsi una buona pratica la partecipazione alle sedute degli Organi di Governo e alla riunione dei GdL delle Commissioni di SA di alcuni Delegati coordinatori (Didattica, Ricerca, TM/IS, Dottorato ecc.), pratica volta a favorire il raccordo strategico nella diffusione e condivisione delle informazioni. Il NdV ritiene inoltre che il livello di permeazione della cultura AQ nell'Ateneo sia più che buono, stante le dimensioni dell'Ateneo stesso, e che si sia esteso in maniera efficace dall'ormai consolidato ambito della Didattica a quello della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale oltre che, nel corso del 2023 e 2024, anche all'ambito dei Dottorati di Ricerca. Ulteriore azione che ha favorito la diffusione della cultura dell'AQ, è stata la recente riorganizzazione del PQA (DR 3773/2023) con la previsione dell'inclusione nella sua composizione anche dei Dirigenti a capo delle Aree competenti per la Didattica e per Ricerca e Terza Missione o loro delegati; nelle riunioni mensili del PQA, inoltre, è prevista la partecipazione di un componente interno all'Ateneo per i diversi ruoli coinvolti nei processi di AQ, sia per la parte docente sia per la parte PTA. Questo momento sistematico di confronto ha favorito il dialogo del PQA con tutte le componenti di Ateneo. Ulteriore testimonianza dell'efficacia dell'interazione tra Organi di Governo, Dipartimenti, PQA e NdV, è da considerarsi il percorso, ormai giunto a compimento, per la definizione delle strategie dipartimentali attraverso la definizione da parte dei Dipartimenti dei PTSP secondo i modelli e la guida predisposti dal PQA di concerto con i Delegati. I PTSP predisposti dai Dipartimenti vengono analizzati dal PQA che entro il mese di giugno ne esegue una ricognizione e redige una relazione; per ogni PTSP, il PQA elabora una scheda di verifica con suggerimenti ed osservazioni. La relazione e le schede di verifica passano al vaglio della Governance (SA e CdA), che restituisce specifiche raccomandazioni, rivolte sia al PQA che ai Dipartimenti (v. Delibere SA e CDA di luglio 2025). Il NdV valuta i PTSP per ogni ciclo di programmazione in concomitanza con la stesura della relazione annuale. L'Ateneo grazie alla formalizzazione di tali processi, ha compiuto un passo significativo nel migliorare la coerenza strategica dell'organizzazione a tutti i livelli.

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il recente documento Politiche per la Qualità (PoQ), definisce il ruolo delle attività di monitoraggio e di riesame, con la previsione di una sistematica e periodica attuazione dello stato di avanzamento del PSA, sia a livello di Ateneo sia a livello di Dipartimento, e la sistematica revisione del Sistema di Assicurazione della qualità (SAQ). Il SAQ definisce modalità e tempistiche dei processi di monitoraggio. Il PQA sovrintende a tutte le attività finalizzate a monitorare i processi di AQ in tema di didattica, di ricerca e di TM/IS; ha supportato il monitoraggio del PSA a cura degli Organi di Governo e ha dato avvio al processo di monitoraggio dei PTSP dei Dipartimenti. A sua volta, il NdV ha valutato l'efficacia sia dei processi di AQ predisposti e attuati dall'Ateneo sia delle attività di monitoraggio della performance, verifica lo stato di attuazione del PSA e la validazione della PRO3.

PQA e NdV hanno dato conto delle rispettive attività di monitoraggio e valutazione svolte nel 2024 nelle Relazioni Annuali (Relazioni NdV 2024, Relazione PQA 2024). Ad entrambe le Relazioni è stata data visibilità nel corso delle riunioni degli Organi di Governo.

In coerenza con il SAQ, il monitoraggio degli obiettivi a livello strategico e operativo è pianificato e realizzato utilizzando strumenti e indicatori che comprendono quelli predisposti dal MUR e dall'ANVUR. La revisione del PSA effettuata a fine 2023 ha portato alla prospettiva 2024-2026 approvata a luglio 2024 e aggiornata a luglio 2025. La revisione ha visto il coinvolgimento degli Organi di Governo, dei Delegati, dei Dipartimenti per il tramite dei Direttori, della Direzione Generale e delle strutture amministrativo-gestionali. Un importante allineamento degli obiettivi, azioni, indicatori è stato ottenuto attraverso la realizzazione strutturata dei PTSP dei Dipartimenti. Di rilievo la previsione a partire dal 2024 del regolare monitoraggio dei PTSP da effettuarsi con il supporto del PQA e mediante l'utilizzo della Scheda Dipartimentale di Monitoraggio Annuale (disponibile sul sito web del Presidio). Come già evidenziato dal NdV nelle precedenti Relazioni, risulta ormai acquisita l'Assicurazione della Qualità della Didattica quale attività del ciclo di gestione dei CdS, in quanto tutti gli attori coinvolti sono consapevoli del proprio ruolo e delle proprie responsabilità. Con la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CDS (SMA), è fornito sia al CdS sia alle parti esterne un continuo monitoraggio dell'andamento del CdS, basato sull'analisi di indicatori di soddisfazione delle Parti interessate (studenti e docenti). Inoltre, i CDS sono sollecitati tramite il monitoraggio a far sì che i requisiti di qualità della didattica del corso siano sempre coerenti con gli obiettivi di progettazione dello stesso ed aggiornati rispetto all'evoluzione del mondo del lavoro. La SMA viene compilata annualmente, sotto la guida del Coordinatore del CdS, dall'Unità di Gestione Qualità (UGQ) o Gruppo del Riesame (GdR-GRIE), composto da docenti del CdS, di cui uno è il Referente di Assicurazione di Qualità del CdS, e da uno o più studenti rappresentanti. Possono eventualmente collaborare alla redazione del documento una rappresentanza del Personale Tecnico Amministrativo coinvolto nella gestione della didattica del CdS e una rappresentanza del mondo del lavoro (Stakeholders). In particolare, nel caso il corso sia stato oggetto di valutazione del NdV per l'analisi del sistema di AQ, il PQA fornisce l'indicazione di riportare nell'analisi del contesto in fase di redazione della SMA le osservazioni formulate dal NdV.

Una sistematica azione di monitoraggio è stata poi condotta dalle CPDS che anche per l'anno 2024, così come negli anni precedenti, hanno articolato le proprie relazioni nei sei Quadri del Template predisposto dal PQA che ha proceduto ad analizzare le relazioni annuali delle CPDS di Ateneo, come da prassi ormai consolidata, inviando la propria analisi agli Organi di governo. La relazione del PQA ha messo a confronto le criticità e le azioni di

miglioramento individuate dalle CPDS al termine del 2023 e l'analisi di dette stesse relazioni delle CPDS condotta dal PQA alla fine del 2024, comprensiva di grafici che consentono di verificare l'andamento delle criticità e delle proposte negli ultimi tre anni (anche disaggregati con riferimento alle lauree triennali e alle lauree magistrali), ed è liberamente accessibile sul sito del PQA alla voce di menu Didattica, Commissioni Paritetiche. Per il monitoraggio dei corsi di Dottorato, nell'anno 2024, il PQA ha richiesto per la prima volta la compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale ai Coordinatori dei Dottorati di ricerca (SMA-PHD), secondo quanto previsto nel Modello AVA3 di ANVUR, e in allineamento con quanto illustrato nella Guida per la procedura di Assicurazione della Qualità redatta e approvata dal PQA, e aggiornata con modifiche nella riunione del 16 gennaio 2025. Il PQA, di concerto con il Delegato del Rettore per i Dottorati di ricerca, ha proposto l'affidamento della redazione della scheda a un gruppo da costituirsi all'interno del Collegio di Dottorato e denominato "Unità di Gestione della Qualità" del Corso di Dottorato (UGQ-PhD) che si prevede includa il Coordinatore del Collegio del dottorato (o un suo delegato), altri docenti del Collegio, almeno un rappresentante dei dottorandi e una unità di personale tecnico amministrativo a supporto del PhD, se disponibile.

Inoltre, durante l'anno 2024 l'Ateneo ha avviato in via sperimentale (tra marzo e maggio 2024) la somministrazione online dei questionari per gli iscritti in corso al dottorato di ricerca (cicli 37, 38, 39) e per coloro che avevano conseguito il titolo di dottore di ricerca negli ultimi due cicli conclusi (34 e 35). Il PQA, in collaborazione con il proprio Ufficio di Supporto (USAVAP), ha poi elaborato le risposte dei questionari, come riportato nella Relazione del PQA sulla Rilevazione della opinione dei dottorandi e dottori di ricerca (disponibile sul sito del PQA). Le elaborazioni dei dati in forma tabellare e grafica sono state inviate ai Coordinatori dei dottorati in data 19 Giugno 2024, e al NdV. I dati relativi alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi/dottori di ricerca e le valutazioni del NdV sono state successivamente utilizzate dai Coordinatori quali fonti di informazioni per la stesura della SMA-PHD. Una ulteriore analisi dei corsi di Dottorato è svolta poi dal NdV che, ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia (Decreto Rettorale n. 1364/2024), è tenuto a redigere una relazione annuale sui singoli corsi. Le ultime analisi condotte hanno preso in considerazione gli aspetti che permettono di sostanziare il rispetto dei requisiti AVA 3 riportando le risultanze nella Relazione annuale (si veda sezione 2.6 Relazione del Nucleo sui Dottorati di Ricerca (41° ciclo) della presente relazione).

Il NdV ha focalizzato la sua attività su indicatori che fanno riferimento alla misurazione/valutazione della produzione scientifica e su indicatori relativi alla didattica erogata per ciò che riguarda la valutazione del reclutamento (si veda in dettaglio la sezione 3.2 Valutazione della Strategia di reclutamento dei Dipartimenti (anno 2022) della presente relazione); e sugli indicatori di performance organizzativa con riferimento alla valutazione dell'azione dell'Amministrazione (si veda la sezione 2 Valutazione della Performance della presente relazione). Per ciò che riguarda la valutazione della strategia di reclutamento operata dai Dipartimenti, compito del NdV ai sensi dell'art. 22 dello Statuto di Ateneo, al Rettore e ad ogni Dipartimento, è stato restituito un rapporto con l'esito della valutazione degli anni 2021 e 2022 (ultime effettuate) e la raccomandazione di favorire la discussione del Report sul reclutamento in Consiglio di Dipartimento al fine di diffondere ulteriormente la cultura della valutazione, raccogliere le segnalazioni di eventuali errori, raccogliere idee per il miglioramento della valutazione. Per ciò che riguarda la performance organizzativa e individuale del personale dirigenziale e tecnico-amministrativo, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) ha presentato l'impianto metodologico di riferimento per l'attuazione del ciclo della performance in Ateneo, con la descrizione dell'insieme dei principi e degli strumenti da utilizzare per la sua misurazione e valutazione. La fase del monitoraggio ha abbracciato l'intero ciclo di gestione della performance, con la funzione di verificare periodicamente lo stato di avanzamento della programmazione, ciò anche per consentire di apportare tempestivamente eventuali aggiustamenti e per suggerire miglioramenti da progettare/realizzare nel successivo ciclo di performance. Il monitoraggio di tutti gli obiettivi è stato realizzato attraverso:

- a. il confronto continuo in corso d'anno con i soggetti assegnatari degli obiettivi, anche attraverso appositi incontri in cui vengono esaminate le eventuali criticità segnalate e le relative proposte di rimodulazione, nonché le proposte di miglioramento, di cui tener conto in sede di successiva pianificazione degli obiettivi strategici ed operativi;
- b. la verifica e rendicontazione in itinere dello stato di avanzamento degli obiettivi, con l'elaborazione di report relativi ai risultati intermedi raggiunti e all'eventuale scostamento negativo o positivo.

Il NdV in sede di valutazione del SMVP per l'anno 2025 ne ha apprezzato l'impostazione volta a consolidare la vocazione del modello di valutazione delle performance a strumento per il perseguimento di mission e strategia istituzionale, considerando le innovazioni introdotte nel 2025 un segnale positivo di impegno dell'Ateneo per il rafforzamento delle competenze interne e la valorizzazione del personale dell'Università degli Studi Federico II di Napoli, anche con riferimento alla diffusione della cultura della valutazione. Pur riconoscendo la meritoria sperimentazione del processo di valutazione ascendente, il Nucleo ha poi raccomandato all'Ateneo di provvedere al costante monitoraggio e alla valutazione delle eventuali criticità che si riscontreranno in fase applicativa, affinché si possa intervenire tempestivamente secondo il metodo del trial and error. In modo analogo ha suggerito di monitorare le eventuali criticità applicative con riguardo all'implementazione dei contenuti della Direttiva ministeriale del 14.01.2025, affinché si possa intervenire con opportuni aggiustamenti, anche in corso d'anno.

La Relazione sulla performance, atto conclusivo del ciclo annuale della performance, è pubblicata sul Portale della Performance, nonché nella sezione dedicata del sito istituzionale di Ateneo (sezione Amministrazione trasparente –

Performance – Relazione sulla Performance ed è aperta alla lettura, ai suggerimenti ed al contributo partecipativo dei diversi PI. I risultati riportati nella Relazione annuale sulla performance sono analizzati dalla Governance - nelle persone dei Delegati del Rettore - in sede di confronto per la successiva pianificazione, secondo la logica del Plan-Do-Check-Act. In sede di validazione della Relazione sulla Performance di Ateneo riferita all'anno 2024, il NdV ha rilevato un miglioramento della metodologia per definire target e indicatori e per rendicontarli, formulando al contempo alcune raccomandazioni per le prossime annualità, in un'ottica di miglioramento continuo. In ordine agli indicatori e alla raccomandazione del NdV relativa all'esigenza di un controllo di gestione tale da supportare la definizione di indicatori più rilevanti, come evidenziato nella Relazione sulla Performance 2024, nel 2024 è stato costituito apposito Gruppo di Lavoro con il mandato di inizializzare il tool 'what-if', di supporto per la proiezione/pianificazione dei costi per il personale, che assorbono buona parte dei costi complessivi sostenuti dall'Ateneo. L'inizializzazione/configurazione di tale tool e l'introduzione del controllo di gestione sono state pianificate per l'anno 2025 (cfr: PIAO 2025/2027) con particolare riferimento all'Obiettivo Istituzionale n. 5 (lettera A, relativa all'inizializzazione/ configurazione del tool 'what-if') e all'Obiettivo organizzativo di struttura n. 7. Il NdV ha evidenziato, altresì, che sarebbe opportuna una sintesi dello stato di avanzamento degli indicatori del Piano strategico di Ateneo a corredo dell'analisi. A livello di sede, la Governance procede infine al monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, anche grazie: al monitoraggio continuo degli indicatori PRO3, effettuato con il supporto dell'Ufficio Gestione e Analisi Dati e la collaborazione delle unità organizzative coinvolte nelle azioni attuative dei singoli obiettivi pianificati; alle analisi di scenario FFO e di bilancio unico, con un'accuratezza che l'Ateneo prevede di migliorare anche con il tool 'what-if'; alle relazioni del NdV sulla strategia di reclutamento operata dai Dipartimenti, presentate dal Nucleo ai Direttori e agli Organi di Governo nel corso di sedute pubbliche. Il PQA ha accompagnato le analisi, i report e le proposte di miglioramento del NdV con azioni operative da condividere con i Direttori di Dipartimento, i Coordinatori dei Corsi di Studio, i Coordinatori dei Dottorati di ricerca. SA e CdA sono stati periodicamente coinvolti in tali attività, con cadenza legata innanzitutto alle scadenze imposte a livello normativo e/o ministeriale oppure alle tempistiche che l'Ateneo si è dato per la verifica dell'attuazione delle proprie strategie (flussi nel SAQ e nel PoQ). Su base annuale, Rettore e DG relazionano in configurazioni allargate almeno a tutti i Direttori di Dipartimento in SA e CdA su indicatori FFO, piano fabbisogno personale docente, PRO3, indicatori di sostenibilità finanziaria (si vedano i documenti Verso il 2026: Riesame dei risultati 2021-2023; Riesame dei risultati 2024-2025).

COMMENTI/VALUTAZIONE. Il Nucleo ritiene che l'Ateneo disponga di un adeguato sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema di indicatori per la misurazione della performance efficace. Il sistema di AQ delle attività di monitoraggio della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, nonché della performance amministrativa risulta ben strutturato, documentato e pubblicizzato e supportato da un valido sistema di indicatori.

Risultano ormai acquisiti i processi di monitoraggio della didattica per ciò che riguarda i CDS, avviato il monitoraggio dei Dottorati e delle attività di ricerca e TM/IS dei Dipartimenti. Il PQA e le CPDS, per ciò che riguarda la didattica, analizzano i risultati raggiunti in ogni ambito dando riscontro in merito agli Organi di governo per la presa in carico e la eventuale individuazione di decisioni e azioni da intraprendere.

Il PSA 2021-2026 è stato oggetto di un primo monitoraggio dopo il primo triennio di attuazione. Nel più recente aggiornamento (luglio 2025), anche in risposta ad una raccomandazione del NdV espressa nella Relazione 2024 (sezione Raccomandazioni e Suggerimenti, L3) sono stati tenuti in considerazione, in particolare, i seguenti aspetti (delibera SA e CDA di luglio 2025): il monitoraggio degli indicatori collegati agli obiettivi strategici effettuato nel corso del 2025; si è provveduto a integrare e dettagliare la visione, la missione e lo scenario relativo agli studenti, al personale e ai portatori di interesse che, nella precedente stesura, non erano definiti in maniera sufficientemente puntuale; oltre, naturalmente, l'organigramma, il modello organizzativo, gli indicatori di posizionamento e, in generale, i numeri dell'Ateneo.

Il Nucleo apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per operare un sistematico monitoraggio e revisione dei propri documenti programmatici. Raccomanda di proseguire con il monitoraggio annuale degli indicatori collegati agli obiettivi strategici e darne opportuna comunicazione. Raccomanda inoltre l'adozione di un apposito sistema di "cruscotti" da integrare con gli indicatori ANVUR, di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), FFO, PRO 3, allo scopo di verificare in maniera sistematica l'andamento delle azioni intraprese con il PSA e in modo da favorire un più sistematico utilizzo degli esiti del monitoraggio.

Per ciò che riguarda il monitoraggio dei PTSP dipartimentali, il Nucleo raccomanda di consolidare il miglioramento conseguito nella qualità dei Piani e di implementarne con sistematicità e presso tutti i dipartimenti il monitoraggio periodico, attraverso il ricorso alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Dipartimenti e del Rapporto di Riesame Dipartimentale (SMA_DIP e RR_DIP, predisposti dal Presidio e disponibili sul sito del PQA), ma anche prevedendo momenti di presentazione e discussione degli esiti del monitoraggio, nel corso di incontri appositamente dedicati tra gli Organi di governo e i responsabili delle strutture decentrate.

L'Ateneo ha gradualmente proceduto con un'organizzazione sempre più sistematica del riesame del funzionamento del Sistema di Governo tenendo conto degli esiti delle diverse iniziative di monitoraggio dei processi, interne ed esterne, descritte precedentemente. Con l'avvio del mandato rettorale, alla fine del 2020, recepiti gli esiti della valutazione nel rapporto ANVUR del 2019 relativo alla visita di accreditamento periodico, è iniziata una più intensa azione di verifica del funzionamento, dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di Governo dell'Ateneo, inteso come l'iter di pianificazione e attuazione degli obiettivi strategici e delle politiche dell'Ateneo in materia di didattica, ricerca e TM/IS, degli attori e delle strutture e organi preposti alla loro realizzazione e i criteri di distribuzione delle risorse economiche e di personale disponibili. In particolare, con l'insediamento della nuova Governance, sono state introdotte diverse innovazioni nel Sistema di governo, come l'organizzazione tramite Deleghe, mentre l'emanazione e la revisione di numerosi Regolamenti di Ateneo ha rappresentato un importante strumento per realizzare la revisione di procedure amministrative e di governo, nel segno della semplificazione e della digitalizzazione. Ciò appare in linea con l'obiettivo di semplificazione amministrativa, mediante l'implementazione della trasformazione digitale e la revisione dei regolamenti e dei processi esistenti, al fine di assicurare qualità e sostenibilità nelle scelte di Ateneo delineato nel PSA (PSA aggiornamento luglio 2025). L'iter per il consolidamento del processo di AQ, è iniziato con il monitoraggio e valutazione dello status quo da parte del NdV, il conseguente rilevamento delle aree di miglioramento, la presa in carico della criticità da parte del PQA che, con il coinvolgimento dei delegati del Rettore delle missioni coinvolte e sotto l'indirizzo politico della Governance e in particolare del Rettore, ha messo in atto le azioni di supporto e affiancamento opportune per la risoluzione della criticità, riportate e analizzate, per quanto concerne la loro efficacia, nella Relazione annuale del PQA.

Alla fine del 2023, in concomitanza con l'avvio del secondo triennio del mandato rettorale e a valle della pubblicazione della Relazione Annuale del NdV 2023 e di quella del PQA, il nuovo assetto del Sistema di Governo è stato sottoposto ad un primo riesame basato sulla valutazione della qualità dei processi e dei risultati raggiunti dall'Ateneo nel primo triennio di mandato. Tale attività è stata condotta dalla Prorettrice insieme a tutti i Delegati del Rettore, e ai Coordinatori delle Commissioni di SA, con il supporto dei diversi uffici amministrativi di competenza e in sinergia con le strutture periferiche. Il riesame ha tenuto conto degli esiti dei monitoraggi dell'offerta formativa, dei dati di FFO e indici di bilancio e delle osservazioni contenute nelle Relazioni annuali del NdV e del PQA, nonché dei monitoraggi dell'intera documentazione strategica e operativa dell'Ateneo. La relazione sui risultati del riesame è stata illustrata al SA, al CdA, ai direttori di dipartimento e al personale amministrativo a dicembre 2023 dal Rettore e dal DG (Verso il 2026: Riesame dei risultati 2021-2023). Al riesame del Sistema di Governo condotto nel 2023 si è accompagnata l'estesa riorganizzazione amministrativa centrale e periferica, progressivamente attuata dal nuovo Direttore Generale e completata nel 2024. A chiusura del bilancio consuntivo 2024, una sintesi del riesame, con individuazione di punti di forza ed aree di miglioramento, è stata condivisa con la comunità accademica (settembre 2025) con restituzione da parte del Rettore, dei risultati raggiunti dalla comunità nell'ambito delle diverse missioni e azioni strategiche, così come delle aree di miglioramento persistenti o sopraggiunte e dei nuovi obiettivi di breve, medio e lungo termine (Riesame PSA luglio 2025 e "Verso il 2026- Riesame dei risultati 2024-2025" di settembre 2025). Anche in questa fase del riesame, fondamentali sono state le analisi contenute nella relazione del NdV anno 2024, e relazione del PQA anno 2024.

Per ciò che riguarda il riesame del funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità, a febbraio 2025 è stato eseguito il primo monitoraggio del SAQ (flusso, con regolarità e tempistiche, descritto nel SAQ) utilizzando quali principali indicatori il numero delle Modifiche di Ordinamento e di Regolamento, il numero di SMA e RRC, le relazioni delle CPDS, i monitoraggi delle Schede di insegnamento; le proposte di Nuova istituzione di Master; le SMA e Riesami dei PhD, l'adeguamento dei PTSP al PSA; la loro pubblicizzazione sul sito web di Dipartimento o di Ateneo, i monitoraggi e i riesami dei PTSP.

Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi, hanno partecipato al processo di revisione critica grazie ai ruoli di rappresentanza negli Organi di Governo centrali e periferici. La rappresentanza studentesca è inoltre coinvolta nel NdV e nel PQA, nel CUG ed in numerose Commissioni e gruppi di Lavoro del SA. Per meglio definire il sistema decentrato o bottom up di segnalazioni, l'Ateneo ha partecipato anche nel 2024 al progetto Good Practice coordinato dal Consorzio MIP del Politecnico di Milano a cui aderisce dal 2020, con pubblicazione degli esiti dell'indagine annuale sul sito web di Ateneo nella pagina <https://www.unina.it/trasparenza/servizi#servrete>. Le Aree e gli Uffici dell'Amministrazione centrale e le Strutture decentrate sono stati chiamati ad assicurare, con il supporto dell'Ufficio Organizzazione e Performance, una rilevazione continua in corso d'anno della soddisfazione dell'utenza con riferimento ai servizi erogati, tra cui quelli fruiti dal personale docente e ricercatore, dal personale t.a. e dirigenziale e dagli studenti. Dei risultati delle indagini e rilevazioni sopra menzionate si è tenuto conto anche ai fini della pianificazione, per la successiva annualità, di obiettivi di performance finalizzati al miglioramento organizzativo e dei servizi oltre che in una specifica sezione della Relazione annuale sulla performance.

Ulteriore occasione di ascolto del personale è stata fornita dalle iniziative formative interne, quali gli incontri formativi/informativi a cura del PQA rivolti nel 2024 agli attori coinvolti nei processi di AQ di Ateneo (riferimento sito PQA), ascolto dei cui esiti si è tenuto conto in sede di assegnazione degli obiettivi di Performance del PIAO 2025/2027.

L'ascolto sistematico degli studenti e dei laureati nonché dei dottorandi e dottori di ricerca è avvenuta infine tramite

la rilevazione annuale delle opinioni degli studenti (ROpiS), tramite la rilevazione Almalaura e tramite la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca (ROpiD). Nell'ultima relazione, il NdV ha segnalato inoltre, come buona prassi, che alcune CPDS abbiano organizzato, o si propongano di organizzare, incontri con gli studenti, finalizzati (oltre che a far conoscere il ruolo e le attività della CPDS) a presentare la Rilevazione Opinioni Studenti, spiegandone l'efficacia ai fini del miglioramento delle criticità e sensibilizzando gli studenti ad un'attenta compilazione. A partire dal 2023 il NdV, il Delegato per i Dottorati di ricerca e la Coordinatrice del PQA, hanno individuato le azioni da avviare in Ateneo rivolte ai Dottorati in tema di AQ. In una prospettiva utile per l'analisi del rispetto dei requisiti AVA3, nell'anno 2024, il PQA ha richiesto per la prima volta la compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale ai Coordinatori dei dottorati di ricerca (SMA-PHD). Inoltre, in ottemperanza alle direttive ANVUR (modello AVA3), nell'adunanza del SA del 26/6/2024, è stata approvata la nuova procedura ROpiD e le schede questionario Dottorandi (SQ-D) e Dottori di Ricerca (SQ-DR) per monitorare i percorsi di Dottorato di Ricerca. Il nuovo sistema di rilevazione ha visto l'attuazione nel marzo 2025 (per la discussione dei risultati si rimanda alla sezione 4.2 Relazione del Nucleo sulla rilevazione opinioni DOTTORANDI/DOTTORI DI RICERCA (ROPID) della presente relazione).

Parimenti, la scarsa percezione dell'efficacia del questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti ai fini del miglioramento della didattica è stato un punto di attenzione del NdV e del PQA, che ha portato dopo un lungo lavoro istruttorio della Commissione didattica del SA, alla costruzione del nuovo modello di questionario. Nel gennaio 2024 il SA (con Delibera n. 29 del 30/1/2024) ha approvato la nuova procedura ROpiS con la modifica del questionario, attualmente in fase di implementazione con valutazione dell'efficacia da parte del NdV a partire dell'a.a. 2025/2026.

COMMENTI/VALUTAZIONE. Il Nucleo ritiene sia soddisfacente la periodicità ed efficacia del riesame del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità. L'Ateneo ha realizzato e reso sistematico un'efficace modalità di riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità attivando le eventuali azioni correttive. L'Ateneo ha proceduto con il riesame del funzionamento del Sistema di Governo attraverso l'esame del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, dei Piani di Sviluppo dei Dipartimenti, della Programmazione Triennale, del Bilancio. Il PSA è stato aggiornato alla versione 2021-2026 e, nel contesto della nuova pianificazione strategica per il periodo 2021-2026 e dell'avvio delle azioni finalizzate al conseguimento dei target segnati nella nuova PRO3 24-26, è stato aggiornato il PLAO di Ateneo per il ciclo di programmazione 2025-2027.

Per ciò che riguarda il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità effettuato nel 2024, l'esito del primo monitoraggio del SAQ ha evidenziato l'importanza di un'azione di rafforzamento del Sistema di Assicurazione della Qualità dei CdS dal punto di vista della chiarezza della documentazione predisposta nonché di un ulteriore rafforzamento della qualità della pianificazione strategica dipartimentale attraverso una più chiara descrizione dei criteri di distribuzione delle risorse adottati dai Dipartimenti. Queste osservazioni hanno dato luogo alla definizione di obiettivi di miglioramento del Sistema di AQ, presentati resi pubblici nella SMA del SAQ (v. SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA-SAQ) pubblicata sul sito del PQA).

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo anche nel 2024 ha favorito un ruolo attivo e partecipativo delle rappresentanze studentesche alla Governance. Lo Statuto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II prevede, tra gli altri Organi, il Consiglio degli Studenti con la finalità di valorizzare e favorire la partecipazione studentesca nell'ambito dei processi decisionali degli Organi di Governo. Le rappresentanze studentesche inoltre, individuate attraverso procedure elettorali, sono previste in SA, CdA, NdV, CPDS, Consigli di Dipartimento, CCD, Consiglio di Scuola, CUG, PQA, Comitato universitario per lo Sport, Commissione Tasse.

Il ruolo attivo e partecipativo degli studenti nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale è testimoniato dalla loro partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti in seno alle Commissioni del Senato accademico per la modifica di un nutrito numero di regolamenti di Ateneo. Dopo il contributo reso negli anni precedenti nella stesura del Regolamento per l'attivazione e la gestione di Carriere Alias per soggetti in transizione di genere; del Codice di Condotta per la tutela della dignità della persona dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, del Regolamento per l'iscrizione all'Albo delle Associazioni studentesche dell'Ateneo Federico II, nel 2024 gli studenti hanno partecipato ai lavori istruttori per la stesura del Regolamento del Programma "Atleta federiciano" che istituisce tramite apposito bando, la figura di studente atleta in doppia carriera ed una serie di misure previste dall'ateneo a beneficio degli "studenti-atleti" finalizzate a promuovere lo sport e sostenere gli studenti impegnati in attività sportive; della Carta dei diritti e dei doveri degli Studenti; del Regolamento per le attività culturali e sociali degli studenti, delle Linee Guida per la richiesta di rilascio di Certificazioni Digitali sotto forma di Open Badge e soprattutto nella modifica delle Linee Guida di Ateneo per la Rilevazione e la Gestione dell'Opinione degli Studenti (ROpiS) e delle Linee Guida di Ateneo per la Rilevazione dell'Opinione dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca" (ROpiD). Hanno inoltre partecipato attivamente alla stesura del nuovo Regolamento per l'iscrizione a Tempo

Parziale degli studenti lavoratori e studenti in situazione di comprovata necessità, proposto dagli stessi rappresentanti in seno alle Commissioni di SA (v. Report partecipazione GdL SA).

Nelle strutture decentrate sono diversi gli Organi di Governo in cui le rappresentanze studentesche hanno partecipato attivamente. Oltre alla rappresentanza in Consiglio di Dipartimento, che costituisce l'organo di maggior rilievo, e nei Consigli di Scuola, le CPDS prevedono sulla base dei regolamenti di Ateneo, la presenza di non meno di 4 tra professori e ricercatori, e da un ugual numero di studenti, di cui un dottorando. Il Collegio dei Docenti dei corsi di dottorato è integrato da una rappresentanza di dottorandi pari al 15% dei componenti del Collegio stesso, per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi.

L'ascolto dell'intera comunità studentesca è stato inoltre realizzato con la "Rilevazione delle opinioni degli studenti" (ROpiS) e la Rilevazione dell'Opinione dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca" (ROpiD) e con il progetto Good Practice, che coinvolge anche gli studenti e le studentesse – con distinti questionari rivolti a coloro che sono iscritti al primo anno o ad un anno successivo al primo – per raccoglierne il giudizio in merito ai servizi amministrativi e di supporto offerti dall'Ateneo. Si segnala infine la presenza di una pagina del sito web di Ateneo dedicata in cui sono elencati i nominativi e i contatti degli studenti rappresentanti, in maniera da renderli immediatamente riconoscibili quali portatori delle istanze della popolazione studentesca.

COMMENTI/VALUTAZIONE. Il Nucleo ritiene che l'Ateneo abbia messo in atto in maniera soddisfacente misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca e ne apprezza il consolidato impegno per la valorizzazione del ruolo degli studenti negli Organi di Governo, sia a livello centrale sia periferico. A testimonianza della volontà di valorizzare il ruolo e riconoscere il contributo attivo delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali e periferici, l'Ateneo attesta le competenze acquisite attraverso il rilascio di specifici attestati digitali per l'acquisizione di conoscenze disciplinari, abilità personali (soft skills) e competenze tecniche (si vedano tra i progetti Open Badge dell'Ateneo disponibili alla pagina <https://best.it/organization/show/152?ln=it> quelli dedicati alle rappresentanze studentesche negli Organi). Di rilievo anche la recente modifica del Regolamento di Ateneo di Organizzazione e Funzionamento dei Dipartimenti (delibera SA di aprile 2025) https://www.old.unina.it/documents/11958/66622826/DR_2025_2770_Dipartimenti.pdf, finalizzata ad assicurare una più ampia rappresentanza degli studenti nelle Commissioni di coordinamento didattico, luogo principe dove possono svolgere il proprio ruolo attivo e partecipato.

Il NdV infine ha avuto modo di verificare l'attiva partecipazione degli studenti alle attività delle CPDS nel corso delle audizioni. In quella sede ha constatato tuttavia che: 1. in più occasioni gli studenti hanno mostrato di non percepire l'efficacia delle ROpiS quale strumento per rappresentare le proprie istanze; 2. l'effettiva partecipazione paritaria degli studenti alle attività delle CPDS è resa difficile dall'elevato turnover della componente studentesca. Per il primo punto, si sollecitano CdS e docenti a dar conto dei miglioramenti introdotti a seguito delle segnalazioni avvenute tramite le ROpiS. Per il secondo punto, a trovare forme di rappresentanza degli studenti più flessibili e comunque garantire momenti di formazione specifici, tali da ridurre il gap informativo su compiti e ruoli tra rappresentanti uscenti e nuovi ingressi.

Ambito B - Gestione delle Risorse

B.1 Risorse Umane

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Il documento di Programmazione triennale di fabbisogno del personale (riportato in appendice al PIAO e pubblicato sul sito web di Ateneo nella sezione Trasparenza) è approvato annualmente dal SA e dal CdA, e rappresenta lo strumento con cui l'Ateneo definisce la propria strategia per il reclutamento del personale docente e ricercatore. Gli obiettivi che si intendono conseguire, sulla base delle risorse disponibili e dei limiti assunzionali, sono definiti in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo (PSA) nella sezione dedicata al Personale docente e ricercatore, e aggiornati annualmente per rispondere alle mutate condizioni interne ed esterne.

Definiti gli obiettivi generali delle politiche di reclutamento, i Dipartimenti sono chiamati dal Rettore ad elaborare la propria proposta di reclutamento al CdA in coerenza con i Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP). Le richieste dei Dipartimenti vengono valutate dal Rettore e dal CdA, tenendo conto del PSA e delle linee di sviluppo delineate nei PTSP. Come descritto nel Piano dei fabbisogni, la proposta di reclutamento complessiva e l'assegnazione delle relative risorse (in termini di posizioni), tiene conto del contributo percentuale con il quale ciascun Dipartimento concorre al conseguimento della quota premiale (QP) e al costo standard (CS) del FFO combinati nell'indicatore globale (QG). Dal 2024 anche le annualità a valere sul Bilancio di Ateneo da destinare all'attivazione di nuove posizioni di RTDA e alle proroghe dei contratti RTDA in scadenza sono state distribuite tra i Dipartimenti in ragione dell'indicatore globale QG. Con tale criterio l'Ateneo mira ad incentivare il contributo di ogni Dipartimento all'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e ricercatore.

Negli ultimi anni le iniziative formative per i docenti e i ricercatori organizzate a livello di ateneo, sono state essenzialmente limitate agli ambiti formativi obbligatori o correlati all'adempimento di obblighi di legge oltre che relative alla formazione sull'assicurazione della qualità, ideata e realizzata attraverso numerose iniziative dal PQA di Ateneo (il calendario è disponibile sul sito del PQA ed il dettaglio degli incontri riportato anche nelle relazioni annuali del Presidio). Le attività formative organizzate dai Centri e dalle Strutture dell'Ateneo sono state invece sviluppate in svariate direzioni: dalle attività di formazione nell'area delle disabilità del Centro SINAPSI, alle Academy, all'ampia offerta di MOOC del Centro Federica web learning, tra i quali sono presenti corsi sull'innovazione della didattica con l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale. In occasione dell'aggiornamento del PSA 2021-2026 e in sede di elaborazione della programmazione triennale PRO3 per il triennio 2024-2026, gli Organi di Governo hanno deciso di procedere alla pianificazione a livello di Ateneo di iniziative formative rivolte al personale docente e di ricerca in ordine alle metodologie didattiche innovative ed è stato, tra l'altro, selezionato l'indicatore E_f dell'obiettivo E – che fa riferimento al Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio. In attuazione della programmazione PRO3, si prevede di affidare la progettazione e realizzazione di specifici percorsi di sviluppo professionale con focus sulla innovazione didattica, ad un gruppo di coordinamento e progettazione.

L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base del Regolamento per la costituzione e la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità (con ultima revisione nel 2025), nel quale è disciplinato il riconoscimento di compensi ai professori e ricercatori per gli impegni aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori, per i risultati conseguiti nell'attività didattica e di ricerca, per l'assolvimento di compiti organizzativi e di terza missione / impatto sociale, per il contributo all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati, nonché ai professori e ai ricercatori dell'Ateneo coinvolti nell'iniziativa ministeriale "Dipartimenti Universitari di Eccellenza".

L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca attraverso il progetto Good Practice – a cui partecipa dal 2020. Inoltre, le Aree e gli Uffici dell'Amministrazione centrale e le Strutture decentrate sono chiamate ad una rilevazione continua in corso d'anno della soddisfazione dell'utenza con riferimento ai servizi erogati, anche in relazione ai servizi erogati ai docenti e ricercatori. Dei risultati si tiene conto ai fini della pianificazione, per le successive annualità, di obiettivi di performance. Una sintesi dei risultati conseguiti viene riportata in una specifica sezione della Relazione annuale sulla performance (v. sezione 5 della Relazione sulla Performance 2024).

COMMENTI/VALUTAZIONE: L'andamento del reclutamento nel triennio 2022–2024 restituisce un quadro di crescita del personale docente e ricercatore in servizio. È significativa la crescita dei professori ordinari; il trend dei professori associati è in ripresa nel 2024, dopo il calo dell'anno precedente. Rilevante anche l'inserimento di nuove figure reclutate attraverso posizioni di ricercatori a tempo determinato di tipo B e quelli in tenure track ai sensi della Legge 79/2022, che iniziano a consolidarsi all'interno dell'organico (v. Relazione Performance 2024, sezione 4.3). In particolare, nel 2024 sono state complessivamente 473 le procedure di reclutamento attivate, per un totale di 480 posti. I dati indicano una distribuzione articolata tra le varie fasce della docenza e della ricerca, con una presenza rilevante di procedure destinate a professori ordinari e associati, anche attraverso il percorso di tenure track previsto dall'art. 24, c. 5 della Legge 240/2010. Da segnalare anche l'attivazione di bandi per ricercatori in tenure track, che testimonia l'allineamento dell'Ateneo alle più recenti opportunità normative in materia di reclutamento. In particolare, per ciò che riguarda le figure di ricercatore a tempo determinato e la disciplina di reclutamento dei ricercatori in ingresso, l'Ateneo si è dotato nei primi mesi del 2025 del nuovo Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 22, della legge 30/12/2010, n. 240 e del Regolamento di Ateneo per l'istituzione e il conferimento di borse di ricerca.

Il NdV apprezza la politica di incentivazione dell'Ateneo per il reclutamento di professori di elevata qualificazione scientifica; politica che ha portato, tra l'altro, a migliorare il valore dell'indicatore IRAS2 nella VQR. L'Ateneo ha infatti raggiunto nell'esercizio VQR 2015-2019 il secondo posto della graduatoria formulata sull'indicatore IRAS 2 "qualità e quantità della ricerca profilo b - neoassunti e promossi" (allegato 3 al DM n. 1170/2024 tabella 3 "quota premiale politiche di reclutamento" colonne n. 3 n. 4 e n. 5). L'Ateneo, inoltre, si avvale da anni dell'istituto della chiamata diretta.

Riguardo alla strategia di reclutamento operata dai Dipartimenti, ai sensi dell'art. 22, lett. g) dello Statuto, il Nucleo è chiamato annualmente a predisporre una propria valutazione, la quale mira a verificare ex-post la presenza di una produzione scientifica coerente con le richieste ex-ante dettate dagli obiettivi di reclutamento dell'Ateneo, la sussistenza di una tendenza al miglioramento della produttività scientifica e la risposta che le nuove assunzioni danno alle esigenze didattiche (cfr. sezione 3.2 Valutazione della Strategia di reclutamento dei Dipartimenti (anno 2022) di questa relazione). La valutazione delle politiche di reclutamento ha impatto sulle considerazioni che il Nucleo svolge sulla produzione scientifica. È infatti su quest'ultima che le indicazioni dell'Ateneo sono maggiormente puntuali e pertanto rilevabile la corrispondenza con l'operato dei dipartimenti. L'ultima valutazione effettuata dal NdV relativa alle annualità 2021 e 2022, ha confermato che la quasi totalità dei Dipartimenti ha adottato strategie di reclutamento allineate tra il 90 e il 100% all'obiettivo di reclutare studiosi con almeno tre prodotti di elevata qualità in un quadriennio. Rispetto alla riduzione delle sofferenze didattiche a livello di Ateneo vi è stato invece un peggioramento rispetto ai due anni precedenti (2019 e 2020). Diversamente, migliora complessivamente la tendenza dei Dipartimenti ad equilibrare il carico orario medio dei propri docenti. La

valutazione è stata riferita alle assunzioni di professori I e II fascia, nonché ai ricercatori assunti/prorogati nel corso del 2021 e 2022, mentre l'esercizio di valutazione relativo agli assunti nell'anno 2023 è in fase di predisposizione. Il NdV raccomanda di favorire la discussione della valutazione ex-post del reclutamento nei Dipartimenti e di attuare un costante monitoraggio del bilanciamento del carico didattico di Ateneo.

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo nella pianificazione di iniziative di formazione alla docenza collegata alla programmazione PRO3 con la previsione di un gruppo di coordinamento e progettazione e di percorsi formativi sia trasversali che per specifiche aree disciplinari. Tuttavia, a parere del Nucleo, si riscontrano ancora ampi margini di miglioramento per quanto riguarda la consistenza dell'offerta relativamente al personale, anche da realizzare a cura delle strutture decentrate. Nelle audizioni effettuate da questo Nucleo nei primi mesi del 2025 e dai PTSP è emersa infatti ancora scarsa consapevolezza relativamente a questa possibilità (si veda anche in proposito la recente raccomandazione del SA in commento ai PTSP dei Dipartimenti di luglio 2025).

Dopo un lungo percorso condiviso che ha visto la partecipazione delle Commissioni del SA, delle Ripartizioni competenti dell'Amministrazione centrale e del Delegato alla Ricerca, l'Ateneo è giunto a formulare la nuova versione del Regolamento per la costituzione e la disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità e del Fondo per la valorizzazione dei risultati della ricerca ai sensi dell'art. 9, comma 1 e comma 1-bis, della Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e della premialità per l'iniziativa "Dipartimenti di Eccellenza". La revisione ha meglio definito le modalità di costituzione e gestione del Fondo di Ateneo per la premialità nonché semplificato le modalità ed i criteri per la determinazione e l'attribuzione dei compensi aggiuntivi a valere sulle risorse che confluiscono nel fondo. Si è inoltre proceduto all'istituzione del Fondo per la valorizzazione dei risultati della ricerca di cui all'art. 9, co. 1bis della Legge 240/2010 e alla introduzione della relativa disciplina. Il NdV apprezza l'iniziativa di semplificazione e adeguamento regolamentare e segnala l'importanza di una rapida attuazione delle previsioni regolamentari di incentivazione e assegnazione diretta di incentivi/premi al personale docente e ricercatore.

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Il documento di Programmazione triennale di fabbisogno del personale rappresenta anche lo strumento con cui l'Ateneo definisce la propria strategia per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo, in coerenza con il PSA. Nell'ambito degli interventi trasversali e prioritari descritti nel PSA, l'Ateneo ha espresso l'intenzione di valorizzare il capitale umano, potenziando le procedure di reclutamento e di avanzamento di carriera per il personale tecnico-amministrativo (PSA UNINANEXT 2024-2026). Le risorse da utilizzare per ciascun obiettivo sono destinate sia al reclutamento dall'esterno che alle progressioni di carriera del personale in servizio. In tema di trasparenza nelle progressioni di carriera, l'Ateneo ha adottato inoltre a dicembre 2024 il Regolamento delle Progressioni tra le Aree del Personale Tecnico-Amministrativo, che ha definito le modalità di progressione tra le aree relativo al passaggio da un'area inferiore a una superiore (Operatori → Collaboratori → Funzionari → Elevate Professionalità), individuando una serie di criteri che, nell'ambito di procedure selettive, consentano di valutare l'esperienza e le competenze maturate dal personale (nel mese di luglio 2025 sono stati pubblicati i primi tre bandi relativi alle Progressioni tra le aree riservate al personale per un totale di circa 100 posti disponibili). Per ciò che riguarda le strutture decentrate, con l'avvio del nuovo mandato rettorale ed il PSA 2021-2023, i Dipartimenti sono stati chiamati a formulare le proprie richieste di reclutamento di personale tecnico-amministrativo congiuntamente a quelle per il personale docente e ricercatore tramite note rettorali con cadenza periodica. Le richieste di personale avanzate dalle strutture dell'Ateneo sono registrate dall'Ufficio Reclutamento Personale Contrattualizzato tramite un applicativo ad hoc per la successiva valutazione da parte del Direttore Generale che ne stabilisce la rispondenza agli obiettivi definiti del piano dei fabbisogni del personale anche attraverso un confronto diretto con i Responsabili delle Strutture richiedenti. Le procedure sono espletate con attenzione alla tutela della disabilità dei candidati, con riferimento alle questioni di genere ed attenzione alla maternità.

La pianificazione della formazione rivolta al personale dirigente e tecnico-amministrativo è riportata nel PIAO di Ateneo. L'obiettivo per il triennio 2025/2027 è, tra l'altro, quello di supportare le Strutture dell'Ateneo per il continuo miglioramento dei processi e dei risultati, con particolare riguardo alla Didattica, alla Ricerca ed alla Terza Missione ed attenzione rivolta al Sistema di Assicurazione della Qualità, alla transizione digitale, amministrativa ed ecologica promossa dal PNRR, alla diffusione della cultura dell'integrazione nella Comunità universitaria, tenendo conto anche delle azioni pianificate nel Piano di Uguaglianza di Genere (GEP). Dal 2024 inoltre iniziative di formazione specifiche mirano a favorire l'inserimento del personale neoassunto. La gestione delle attività di pianificazione ed il relativo monitoraggio, a partire dal 2025, è agevolata dall'utilizzo della piattaforma CINECA U-WEB Sviluppo e Formazione introdotta tenendo conto degli esiti dell'ascolto dell'utenza interna (MIP e indagini interne), e di esplicite richieste di alcuni stakeholder – tra cui le Organizzazioni sindacali. All'acquisizione di competenze e di esperienze del personale contribuiscono inoltre la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, questi ultimi promossi in particolare dall'Ateneo con la Programmazione Triennale PRO3 relativa al triennio 2024-2026. L'Ateneo ha pianificato infatti nel corso del 2024 iniziative volte a rafforzare sensibilmente le attività di Staff Mobility, che consentono di effettuare giornate di affiancamento presso Uffici analoghi a quelli di afferenza (JOB-SHADOWING) o di partecipare ad eventi formativi organizzati da altre università europee su tematiche attinenti all'attività

lavorativa del dipendente (STAFF MOBILITY WEEK). Ulteriori attività di formazione sono poi organizzate a cura dal Centro Linguistico di Ateneo (corsi di 30/50 ore di lingua straniera riservati al personale) oltre ai numerosi corsi e-learning in lingua straniera disponibili sul sito del Centro Federica web-learning.

Per ciò che riguarda la programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, in attuazione del SMVP di Ateneo le attività del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono pianificate nel PIAO. La pianificazione operativa discende dal PSA, dal GEP e dalla Programmazione Triennale (PRO3). Da essi derivano gli obiettivi di performance. In appendice al PIAO sono espressamente riportati gli obiettivi assegnati ai funzionari e alle elevate professionalità con incarico di responsabilità presso l'Amministrazione centrale, nonché presso Dipartimenti/Centri/Scuole e le altre Strutture. I Dirigenti e i Responsabili delle Strutture di Ateneo sono chiamati, per espressa previsione del SMVP 2025 e del PIAO 2025/2027, ad integrare tali obiettivi tenendo conto non solo della pianificazione strategica di Ateneo e del ruolo svolto dal personale con incarico di responsabilità, ma anche e soprattutto degli obiettivi annuali e/o pluriennali perseguiti dalla Struttura/Scuola/Dipartimento/Centro, quali risultanti ad esempio dai PTSP dei Dipartimenti e/o in relazione alle attività strategiche caratterizzanti la Struttura. L'Ateneo ha avviato da alcuni anni l'attuazione di misure finalizzate ad accrescere il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici e la conciliazione dei tempi di vita/lavoro, con particolare riferimento all'introduzione dello smart working. I PIAO di Ateneo approvati a partire dal 2022 dedicano un'intera sezione al lavoro agile, includono il relativo Disciplinare e dichiarano in apposito allegato gli indicatori da monitorare ed i target da raggiungere. In particolare, viene assicurata particolare attenzione ad alcune categorie, che godono di priorità: genitori di figli minori, lavoratori e lavoratrici in condizione di disabilità grave, care-givers, lavoratori e lavoratrici fragili. Il terzo PIAO poi ha apportato ulteriori miglioramenti al Disciplinare potenziandone la fruibilità a favore dei lavoratori e lavoratrici fragili, conservando inalterati, senza soluzione di continuità, i livelli di tutela ad essi riservati, nonché a favore dei lavoratori 'pendolari' ed a quelli in condizione di particolare difficoltà, quale misura di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro. Le iniziative di welfare sono contenute, a valle della contrattazione collettiva integrativa, nel Regolamento per la concessione di sussidi a favore dei dipendenti dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" vigente. Tra le altre iniziative, nel 2025 è stato istituito l'Ufficio per il benessere del personale, supporto al Comitato Unico di Garanzia (CUG) e Sportello di Ascolto ed è stata prevista per il personale tecnico-amministrativo l'attivazione di polizza sanitaria, estensibile - a condizioni agevolate - anche ai familiari.

Per quanto riguarda le iniziative di ascolto dedicate al personale, il progetto Good Practice prevede la somministrazione di un questionario online rivolto al personale tecnico amministrativo e dirigente, relativo al proprio livello di soddisfazione su diversi servizi di supporto e alla percezione del benessere organizzativo. Inoltre, l'Ateneo, con la collaborazione del CUG, realizza una campagna annuale di ascolto relativa alla percezione del benessere organizzativo/lavorativo da parte del personale tecnico-amministrativo ammesso al lavoro agile (v. Relazione Performance 2024). Le carenze evidenziate dall'ascolto dell'utenza interna in ordine al processo relativo alla formazione del personale tecnico amministrativo, hanno stimolato nel 2024 la progettazione delle attività finalizzate all'introduzione in Ateneo, a partire dal 2025, della piattaforma per l'organizzazione, gestione e rendicontazione delle attività formative del personale di Ateneo.

COMMENTI/VALUTAZIONE: Il NdV apprezza lo sforzo operato dall'Ateneo per aumentare le unità di personale tecnico-amministrativo. Nel 2024 l'Ateneo ha dato infatti impulso al rafforzamento del personale mediante l'attivazione di 25 procedure concorsuali per 39 posti a tempo indeterminato e ulteriori 5 procedure per 8 posti a tempo determinato (v. Relazione Performance 2024, sezione 4.4). Il dato risulta particolarmente significativo perché interessa tutte le principali aree funzionali, con un'attenzione particolare ai funzionari (ex Categoria D), per i quali sono state bandite 14 procedure a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato. Inoltre, a complemento delle nuove procedure concorsuali, l'Ateneo ha utilizzato in maniera efficace lo strumento dello scorrimento delle graduatorie vigenti, grazie al quale è stato possibile assumere 84 unità a tempo indeterminato, a cui si aggiunge 1 unità a tempo determinato. Questo dato evidenzia la capacità di utilizzare in modo efficiente le risorse già disponibili, con ottimizzazione dei tempi e riduzione dei costi associati a nuove selezioni. Spiccano in particolare gli scorrimenti per collaboratori (41 unità) e operatori (31 unità), segno di un'attenzione concreta al rafforzamento della base della struttura amministrativa e la presenza di uno scorrimento anche per le Elevate Professionalità, a testimonianza di una gestione integrata dei fabbisogni di competenze strategiche.

Il NdV apprezza l'attenzione mostrata dall'Ateneo nel promuovere forme di ascolto del personale tecnico amministrativo (adesione a Good Practice dal 2020 ed iniziative del CUG). Con la Relazione Performance 2024 sono state analizzate le risposte relative al quinto ciclo consecutivo di rilevazione (nell'ambito di GP 2023/2024). L'edizione 2023-2024 ha registrato la partecipazione di 497 dipendenti, dato che conferma un livello costante di interesse e coinvolgimento rispetto alle edizioni precedenti. Il NdV raccomanda tuttavia di favorire ulteriormente la cultura dell'ascolto attraverso momenti di condivisione dei risultati dell'indagine e discussione con la comunità accademica.

Il NdV rileva la migliore intensità ed organizzazione delle ore di formazione dedicate al PTA ed apprezza la qualità di iniziative quali quella di Staff Mobility. Alla pianificazione e al monitoraggio delle attività formative sono correlati obiettivi di performance, una correlazione che è stata rafforzata in Ateneo a partire dal 2025: a seguito della Direttiva del Ministro per la P.A. del 14/1/2025 si è proceduto ad una rimeditazione complessiva del ciclo della performance 2025 ed è stata prevista la declinazione su più livelli e dimensioni degli obiettivi di performance

correlati alla formazione (v. SMVP 2025, riepilogo principali novità). La pianificazione avviene con costante attenzione alla condivisione del processo a tutti i livelli, alla personalizzazione, al costante aggiornamento del catalogo dell'offerta formativa. Il NdV apprezza inoltre l'iniziativa di introduzione, a partire dal 2025, della piattaforma CINECA U-WEB Sviluppo e Formazione, per agevolare la gestione delle attività di pianificazione ed il relativo monitoraggio. Tra le best practice dell'Ateneo il NdV segnala anche la realizzazione di un'iniziativa formativa - destinata prioritariamente ai componenti delle commissioni di concorso – relativa all'unconscious bias, al fine di incrementare la consapevolezza sui pregiudizi di genere impliciti che potrebbero intaccare l'oggettività delle valutazioni (modulo formativo disponibile sulla piattaforma Federica web-learning unitamente al MOOC Eguaglianza di genere e contrasto alle discriminazioni).

Per ciò che riguarda infine le misure messe in campo dall'Ateneo per accrescere il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, si segnala che il GEP 2025/2027 – redatto sulla base dell'analisi di contesto riportata nel Terzo Bilancio di genere e approvato prima dal GUG e, quindi, dal SA e dal CdA nelle adunanze di luglio 2025 – prevede una specifica azione relativa alla progettazione, realizzazione e pubblicizzazione di nuovi servizi di welfare per il personale di Ateneo (convenzioni per attività culturali, sportive e per la mobilità). Il NdV auspica una tempestiva e capillare diffusione dei risultati e delle nuove azioni introdotte dall'Ateneo per il miglioramento dei servizi al personale tecnico amministrativo e per il benessere organizzativo.

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Nel corso dell'anno 2023 è stata attuata una revisione dell'assetto organizzativo dell'Ateneo finalizzata al miglioramento dei servizi dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti. Le posizioni di vertice dell'Ateneo sono state organizzate in dieci macro Aree e una serie di uffici di staff al Rettore e al Direttore Generale. Sono stati inoltre introdotti otto nuovi uffici di supporto all'Amministrazione Centrale. Quanto alle azioni di miglioramento incidenti sull'apparato amministrativo dei Dipartimenti, si è proceduto alla standardizzazione degli attuali servizi assicurati negli Uffici Dipartimentali, con riferimento in particolare alla Contabilità e Bilancio, al Supporto per la Didattica, al Supporto per la Ricerca. La piena attuazione delle modifiche organizzative programmate dalla Direzione generale a livello di Amministrazione Centrale (AC) e di strutture decentrate, ha richiesto una pianificazione attenta delle risorse umane, assicurando che il personale tecnico-amministrativo fosse adeguato alle nuove esigenze operative, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. (v. sezione B.1.3 e Relazione Performance 2024, sezione 4.3).

I servizi garantiti dall'Ateneo a supporto di studenti, dottorandi, ricercatori e docenti sono definiti nella Carta dei Servizi, pubblicata sul sito web di Ateneo nella sezione Amministrazione trasparente – sezione Servizi erogati, insieme alle modalità di erogazione e fruizione, i tempi di risposta e gli standard di qualità che l'Ateneo si impegna a rispettare. Inoltre, per fornire un sostegno facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, e all'esito di un articolato percorso è entrato in esercizio nei primi mesi del 2025 il nuovo Portale di Ateneo. L'Ateneo ha poi riservato particolare attenzione al miglioramento dei servizi a supporto della Didattica, della Ricerca e della TM e al personale coinvolto nei processi di AQ, sia a livello centrale che periferico attraverso specifici uffici di supporto: l'Ufficio Supporto ai Processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, che facilita le attività di autovalutazione e assicura un supporto operativo al PQA; l'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione, che assiste il NdV nell'analisi delle performance accademiche e amministrative. All'interno dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo operano ulteriori uffici chiamati ad assicurare un supporto qualificato alle strutture didattiche e di ricerca; tra questi, si segnalano: l'Ufficio Management della Didattica (UMD); l'Ufficio di supporto alle Strutture di Ateneo per le procedure di affidamento; Ufficio Gestione dati per supporto a VQR, Scheda unica Ricerca e Terza Missione, Politiche di Valutazione dell'Ateneo; l'Ufficio Coordinamento PNRR e Dipartimenti di Eccellenza; l'Ufficio Gestione e Analisi dei Dati. Il Direttore Generale verifica attraverso il confronto diretto con i Responsabili delle Strutture, che il personale tecnico-amministrativo garantisca un supporto adeguato a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

COMMENTI/VALUTAZIONE L'Ateneo ha gestito e monitorato costantemente ed efficacemente la dotazione e qualificazione del Personale tecnico e amministrativo e nel triennio 2022-2024 ha promosso concorsi destinati al reclutamento di nuove unità con l'obiettivo di potenziare il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione anche in funzione del recente riassetto organizzativo. Questi concorsi hanno portato all'assunzione di numerose unità di personale distribuite in maniera equilibrata tra amministrazione centrale e sedi periferiche (delle 118 unità reclutate tra dicembre 2022 e dicembre 2024, 70 sono state assegnate alle strutture decentrate e 48 agli uffici centrali). Attualmente, il personale tecnico-amministrativo e dirigente della Federico II afferisce per il 30% all'Amministrazione Centrale; il restante 70% è distribuito tra le altre Strutture (in maggioranza Scuole e Dipartimenti). In particolare, i dati riportati nella Relazione performance 2024, mostrano un miglioramento progressivo del rapporto studenti/personale tecnico-amministrativo alla Federico II, passato da 33,8 studenti per unità di PTA nel 2021/22 a circa 30 nel 2023/24. Questo dato, pur rimanendo leggermente superiore alla media nazionale (29,8), segnala un rafforzamento del supporto amministrativo per studentesse e studenti. Il miglioramento è coerente con la crescita del personale tecnico-amministrativo osservata nello stesso periodo ed è indice di una

maggior attenzione alla qualità dei servizi erogati. La recente riorganizzazione degli uffici centrali e periferici è stata attuata al fine di rafforzare il supporto a studenti, dottorandi, ricercatori e docenti con particolare attenzione al miglioramento dei servizi per la didattica, la ricerca e la terza missione ed ai processi di AQ e all'interno dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo operano uffici in grado di assicurare, per numerosità e differenziazione dei compiti, un supporto costante e qualificato alle strutture didattiche e di ricerca. In attuazione del SMVP, le attività del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono state efficacemente pianificate nel PIAO. Per ciò che riguarda i servizi garantiti dall'Ateneo a studenti e docenti, il NdV segnala l'avvio a regime nel primo semestre del 2025 del nuovo portale di Ateneo. L'ascolto dell'utenza (sia nell'ambito del progetto Good Practice, sia nell'ambito delle campagne di indagine interna) aveva evidenziato criticità in ordine al sito web. A valle della fase di ascolto degli stakeholder e di un primo ridisegno dell'architettura, alla fine del 2023 sono state avviate le successive fasi di progettazione ed implementazione, con l'apporto di più Strutture d'Ateneo. Nel mese di luglio 2024, a conclusione dell'implementazione, l'Ateneo ha quindi avviato una fase di sperimentazione. Il NdV esprime apprezzamento per l'iniziativa e per gli elementi di novità del nuovo sito web quali la navigazione differenziata in base alla categoria dell'utente/stakeholder e la versione inglese (sollecitata dal NdV nelle relazioni annuali). Raccomanda che si continui a monitorare la transizione dal vecchio al nuovo sito anche dopo il lancio del portale. Per ciò che riguarda la Carta dei Servizi, il NdV ne raccomanda una maggiore diffusione all'interno della comunità accademica, pubblicizzandone gli aggiornamenti ed ampliando la platea dei destinatari.

B.2 Risorse finanziarie

L'Ateneo pianifica le proprie risorse economico-finanziarie per supportare le politiche e le strategie per la didattica, la ricerca, la terza missione e le altre attività istituzionali e gestionali in linea con il PSA in sede di predisposizione del bilancio di previsione. Al fine di collegare la predisposizione del Budget al ciclo delle performance, è stata adottata una piattaforma software di Cineca denominata U-Budget, la quale gestisce e monitora il budget e le risorse economiche dell'Ateneo e consente una gestione più efficiente e trasparente delle risorse finanziarie, offrendo strumenti per la pianificazione, il controllo e l'analisi dei dati di bilancio. La piattaforma aiuta a tradurre gli obiettivi strategici dell'Ateneo in azioni finanziarie concrete. In fase di predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale, per rappresentare l'integrazione tra la programmazione economico-finanziaria e la strategia di Ateneo, è stata operata una "riclassificazione" delle singole voci di costo considerando il loro diverso impatto sul perseguimento degli obiettivi strategici definiti nel PIAO. A partire dalla predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2026, l'Ateneo avvierà inoltre l'integrazione tra l'applicativo U-Budget e l'applicativo "What if", un software per il monitoraggio del costo del personale di Ateneo, al fine di monitorare gli effetti sugli equilibri economico-finanziari delle strategie di Ateneo per ciò che concerne le assunzioni di personale sia docente e ricercatore sia tecnico amministrativo.

L'Ateneo ha predisposto il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale e triennale pianificando le modalità di impiego e di gestione delle risorse finanziarie a supporto delle azioni strategiche per la Didattica, la Ricerca, la TM/IS e le altre attività istituzionali e gestionali. La Relazione sulla gestione (pubblicata sul sito web di Ateneo, sezione Amministrazione trasparente-Bilanci) che accompagna il Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio, sintetizza i risultati raggiunti sulla base degli obiettivi strategici definiti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, con riferimento alle tre missioni principali. Tramite la costruzione e il monitoraggio degli indici di bilancio, sono stati monitorati gli effetti degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sulla redditività e sulla solidità di Ateneo, verificando che le fonti di finanziamento impiegate fossero coerenti rispetto ai rispettivi impieghi in termini di natura delle risorse e di scadenze. L'Ateneo monitora, inoltre, il trend degli indicatori ProPer (spese di personale, indebitamento e ISEF) - disponibili nella Nota illustrativa dei Bilanci di Previsione. Tramite la contabilità gestionale e la relativa reportistica, la Governance ha potuto monitorare l'andamento delle spese e valutare le capacità dei Centri di spesa di raggiungere i propri obiettivi. Dall'analisi degli indicatori di spese per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico-finanziaria, riferiti al triennio 2021-2023, si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

COMMENTI/VALUTAZIONE: Il NdV valuta positivamente il grado di integrazione tra Pianificazione Strategica, Economico-Finanziaria e Amministrativa e la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari. In particolare, il Nucleo ha manifestato apprezzamento sugli ulteriori passi in avanti compiuti dall'Ateneo riguardo a tali aspetti e formulato alcune raccomandazioni/suggerimenti, sia nella Relazione sul Conto Consuntivo 2023 (ex Legge 537/1993, art. 5, comma 21), approvata dal NdV in data 19/12/2024 e pubblicata sul sito web di Ateneo, nella sezione Amministrazione Trasparente- sezione Controlli, sia nel verbale della Riunione del NdV del 26 giugno 2025 (relativo alla validazione della relazione sulla performance 2024). In ordine al suggerimento "di integrare i documenti previsionali e consuntivi con un prospetto al netto delle poste cost-to-cost, ossia di quelle partite di budget che – per il metodo contabile della commessa completata – non hanno impatti sul risultato di esercizio in quanto, in ogni esercizio, i costi pareggiano i ricavi", l'Ateneo ha già proceduto a inserire nella nota integrativa 2024 un prospetto che evidenzia la variazione dei risconti passivi relativa ai progetti finanziati da soggetti esterni,

raggruppandoli per macro-tipologia e a dare evidenza di quanta parte del risultato 2024 è riconducibile a utili di progetti conclusi nel 2024. Nell'anno corrente è stato inoltre nominato, dal Direttore Generale, un gruppo di lavoro a supporto della reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi delle strutture di Ateneo. A tale Gruppo di lavoro è stata affidata la messa in esercizio dell'applicativo "What if", un software per il monitoraggio del costo del personale di Ateneo.

In ordine alla raccomandazione del NdV per la prosecuzione di un sistema avanzato di controllo di gestione di Ateneo (verbale della Riunione del NdV del 26 giugno 2025), l'introduzione del controllo di gestione è stata pianificata per l'anno 2025 (v. PIAO 2025/2027, con particolare riferimento all'Obiettivo organizzativo di struttura n. 7). Con decreto del DG n. 868 del 08/07/2025 è stato istituito ed attivato l'Ufficio per il Controllo di Gestione, al quale sono state attribuite le competenze del caso. Il NdV apprezza l'iniziativa utile a supportare la Direzione Generale e gli Organi nei processi decisionali d'indirizzo e programmazione e si riserva di monitorarne in prospettiva gli sviluppi.

B.3 Strutture

Per ciò che riguarda la definizione ed attuazione, in coerenza con la pianificazione strategica, della strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie ed il bilanciamento dell'efficacia ed efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale, anche al fine di migliorare la pianificazione della costruzione, del recupero e della gestione delle strutture e infrastrutture edilizie, è stato attuato dall'Ateneo un processo di razionalizzazione e potenziamento degli Uffici amministrativi preposti. A maggio 2023 l'Area Edilizia è stata sottoposta a riorganizzazione, con l'attivazione di due Uffici di Raccordo Procedimentale (Area 1 e 2) e dell'Ufficio di Monitoraggio e Controllo. I primi finalizzati all'attuazione dei programmi edilizi e alla valorizzazione delle infrastrutture esistenti, l'ultimo finalizzato ad assicurare un presidio sistematico sull'efficienza dei processi edilizi. La riorganizzazione rientra tra le azioni previste nel PIAO e risponde in modo diretto all'obiettivo strategico "Semplificazione e Università agile".

L'innovazione dei servizi agli studenti per incrementare la partecipazione e ridurre le disuguaglianze è stata tra gli obiettivi principali del PSA 2021-2023 (Obiettivi 1 e 2) ed ha visto l'Ateneo adottare una strategia edilizia volta all'incremento e alla razionalizzazione degli spazi a supporto delle attività istituzionali. Nell'ambito della Programmazione Triennale per il Sistema delle Università 2021-2023, sono stati programmati interventi per aumentare la disponibilità di aule e laboratori didattici, per riqualificare il patrimonio edilizio esistente, per migliorare i servizi per studenti e personale, con particolare attenzione a spazi studio, infrastrutture digitali e accesso diffuso ai servizi informatici. Di particolare rilievo è stata l'attivazione di nuove sedi altamente specializzate e funzionali alle esigenze didattiche e di ricerca, ma anche al rilancio del territorio, come la nuova sede "Scampia" della Scuola di Medicina e Chirurgia; la nuova sede "Frullone" del Dipartimento di Medicina Veterinaria, Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria; i nuovi aulari A1, A3 del complesso di san Giovanni a Teduccio per le attività didattiche della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e del Dipartimento di Biologia. L'Ateneo ha attuato inoltre interventi mirati alla ristrutturazione e informatizzazione delle aule e laboratori nelle proprie sedi didattiche (Complesso Monte Sant'Angelo, Complessi di Fuorigrotta, Complesso dell'AOU, Complesso Farmacia, ecc.) con attenzione alle segnalazioni provenienti da Scuole e Dipartimenti.

La pianificazione degli interventi edilizi avviene su base triennale, con aggiornamenti annuali, in linea con le disposizioni vigenti in materia di programmazione triennale di lavori pubblici. La pianificazione triennale dei lavori viene rappresentata in un atto programmatico di Ateneo, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, approvato dal CdA su istruttoria dell'Area Edilizia. L'Ateneo ha adottato una strategia di approvvigionamento centralizzata basata su accordi quadro pluriennali ed ha assunto, come parte integrante di ogni intervento, un impegno strutturale e permanente nell'implementazione dell'accessibilità fisica e sensoriale degli edifici, riconoscendola come condizione indispensabile per garantire l'effettiva partecipazione di tutti gli utenti, interni ed esterni.

Per ciò che riguarda l'adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione, l'Ateneo nel 2023, ha attivato un'importante campagna di indagine delle esigenze manutentive volta a garantire una maggiore aderenza tra le necessità espresse dall'utenza interna ed esterna e gli interventi edilizi effettivamente attuati. A tal scopo è stato messo a disposizione un apposito link, trasmesso a tutte le strutture dell'Ateneo, mediante il quale i portatori di interessi interni potessero proporre in autonomia la propria formulazione del Quadro Esigenziale di Struttura (QES). Questa iniziativa non si è limitata al solo ambito della manutenzione ordinaria e straordinaria, ma si è estesa anche alla rilevazione dei fabbisogni strutturali e infrastrutturali dei Dipartimenti, con la formulazione di esigenze legate a dotazioni impiantistiche specifiche, arredi ed apparecchiature tecnici, con l'obiettivo di assicurare una dotazione edilizia adeguata, completa, funzionale e sostenibile per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca. A seguito della campagna di rilevazione, con istruttoria congiunta degli Uffici di Raccordo Procedimentale e di Programmazione Edilizia, sono state raggruppate le esigenze omogenee ed individuati gli strumenti di programmazione ed esecuzione. Tutti gli interventi sono confluiti negli strumenti di programmazione edilizia dell'Ateneo, PREDIT (Programma Edilizio Triennale) e PAMEP (Programma Annuale della Manutenzione Extra-Predit).

COMMENTI/VALUTAZIONE: L'Ateneo ha adottato una politica strategica e lungimirante nella gestione del proprio patrimonio edilizio, orientata alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture, con la scelta progettuale di non frammentare gli interventi in molteplici azioni isolate su uno stesso edificio, ma pianificare e attuare interventi complessivi. Questa impostazione integrata genera una serie di vantaggi concreti, sia in termini di efficacia che di efficienza gestionale e riduce le interferenze sulla didattica e ricerca, con una programmazione più efficiente delle interruzioni delle attività didattiche, riducendo l'impatto sui calendari accademici e la pianificazione delle attività accademiche. Tra il 2021 e 2024, l'ATENEO ha speso circa 3.000.000€ per dotare tutte le aule di impianti AV per il supporto digitale alla didattica, ed ha attuato una strategia finanziaria diversificata che ha visto sfruttare le opportunità offerte dai decreti MUR per realizzare un piano triennale edilizio coerente e sostenibile di investimenti in edilizia universitaria. Sono state presentate candidature di finanziamento nell'ambito dei decreti "Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche 2019 2033", per "Interventi edilizi straordinari", "Interventi destinati ad adeguamento normativo", "Interventi per strutture residenziali universitarie", con conseguente finanziamento (v. documento di autovalutazione, Ambito B). Il Nucleo conferma che il ricorso alla pianificazione propria del Programma Triennale dei Lavori Pubblici rappresenta un importante strumento di governo delle risorse e degli investimenti, oltre che un riferimento per la valutazione dell'efficacia dell'azione dell'Ateneo in materia di gestione immobiliare.

Per ciò che riguarda l'adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione, il NdV verifica l'adeguatezza delle strutture a supporto della didattica e ricerca sulla base delle evidenze riscontrate dall'analisi delle opinioni degli studenti, dall'analisi delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche e della conseguente relazione del PQA, dalle audizioni ai CdS, Dipartimenti e Corsi di Dottorato. Il NdV conferma l'apprezzamento per il considerevole impegno dell'Ateneo volto a migliorare l'adeguatezza e la funzionalità del proprio patrimonio edilizio, dimostrato dalle voci di bilancio, dalla capacità di cogliere le opportunità introdotte dal Ministero e dagli enti locali e regionali. Il NdV raccomanda, tuttavia, di monitorare costantemente l'adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica, mantenendo comunque elevata l'attenzione alla soddisfazione delle strutture universitarie da parte degli studenti. Nel corso delle audizioni il NdV ha rilevato infatti diversi casi in cui le attrezzature (banchi, spazi, occasionalmente anche accesso alla rete) risultavano insufficienti. Alcune inadeguatezze segnalate anche dalle CPDS, non sempre vengono direttamente recepite dagli uffici preposti dell'Amministrazione Centrale, probabilmente per la mancanza di opportuni canali di trasmissione. Il Nucleo, pertanto, raccomanda la messa a punto di un sistema diretto di trasmissione delle segnalazioni da parte delle strutture decentrate agli uffici preposti dell'Amministrazione centrale, integrando se necessario l'attuale iter di formulazione del Quadro Esigenziale di Struttura (QES), con verifica costante della presa in carico delle stesse.

B.4 Attrezzature e tecnologie

Con riferimento alla Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie, l'Ateneo identifica nel segmento ICT (Information and Communication Technology) un fondamento strategico per l'attivazione di servizi di elevata qualità, agli studenti, ai docenti e al personale T.A. ed ha individuato nell'obiettivo n.5 del PSA di Ateneo 2024-2026 "Sviluppare i processi di digitalizzazione" uno degli assi strategici di rilevanza primaria per il triennio. Il PIAO 2024-2026 ha recepito e declinato tale asse strategico in una serie di azioni, anche a seguito di confronto con il Presidente del Centro di Ateneo per i Servizi Informativi (CSI), che riveste altresì il ruolo di Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD). Attraverso le attività operate negli ultimi anni dal proprio centro CSI, l'Ateneo ha condotto un ambizioso programma di digitalizzazione e innovazione, compiendo progressi significativi nell'ottimizzazione della gestione dei servizi accademici e amministrativi grazie all'adozione di soluzioni digitali avanzate. L'adozione del cloud, la migrazione dei dati, l'introduzione di nuovi sistemi per la gestione delle missioni e la sperimentazione di nuove tecnologie hanno permesso di migliorare l'efficienza operativa e la qualità dei servizi offerti agli studenti e al personale. Tra i progetti portati avanti in questa direzione, si segnalano in particolare l'introduzione degli applicativi CINECA U-Web Missioni, l'app MyUniNa, sviluppata in collaborazione con CINECA, la Piattaforma per il PNRR con cui il CSI ha gestito la creazione di piattaforme come ProcBandi per la gestione delle open call del PNRR. Il Regolamento sull'accesso e l'utilizzazione della rete informatica e telematica di Ateneo, è stato inoltre aggiornato, nel corso del 2024, per adeguare le previsioni in relazione all'intervenuto ammodernamento delle infrastrutture della rete informatica e telematica ed all'esigenza di rafforzare le azioni da adottare nell'ambito delle politiche di cybersecurity. Come riportato nella Relazione sulla performance, per l'anno 2024 si è provveduto inoltre alla messa in esercizio del nuovo Portale di Ateneo; è in corso la progettazione dell'intervento di potenziamento del sistema di posta elettronica con la prevista migrazione della posta elettronica di Ateneo verso un servizio in architettura cloud; è stato condotto lo studio finalizzato alla valutazione della fattibilità dell'adozione del sistema per la didattica ESSE3 di CINECA in sostituzione dell'attuale procedura GEDAS; è stata avviata la realizzazione di un'applicazione finalizzata all'acquisizione delle richieste di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali con sperimentazione dell'applicativo pianificata quale obiettivo di performance per il 2025; relativamente all'App di MyUniNA, ad inizio luglio 2024 è stata resa disponibile sugli Store digitali (Googleplay e Appstore) una nuova versione arricchita con un cruscotto che consente agli studenti di consultare l'andamento della propria carriera in maniera aggregata ed attraverso le medie voto. L'Ateneo tramite il CSI ha anche partecipato ai bandi PA Digitale 2026, risultando assegnatario di 5 finanziamenti.

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie, l'Ateneo provvede alla pubblicazione degli obiettivi di accessibilità digitale di Ateneo con cadenza annuale, entro il 31 marzo, sia sul portale unina, nella sezione Trasparenza (<https://www.unina.it/trasparenza/altri>) che sul portale AGID (<https://form.agid.gov.it/view/eeacd770-e11d-11ee-a506-b77871014fe4>). L'Ateneo, nell'ambito delle azioni di promozione dell'accessibilità digitale e in attuazione delle disposizioni normative vigenti in materia, ha confermato il proprio impegno attraverso il Gruppo di lavoro sull'Accessibilità di Ateneo, ormai consolidato e composto da figure con competenze specifiche in ambito tecnico e normativo facenti parte del CSI e del Centro di Ateneo SINAPSI - Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti, costituito ad hoc dal Responsabile della Transizione al Digitale, che si occupa delle attività di aggiornamento degli obiettivi di Ateneo e delle dichiarazioni di accessibilità di siti web e di app sotto il dominio Unina, anche per le applicazioni mobili, al fine di garantire la piena fruibilità dei contenuti e dei servizi in conformità ai requisiti di accessibilità previsti a livello nazionale e internazionale. Con riferimento alle Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza, l'Ateneo, per erogare i servizi di didattica integrata, mette a disposizione diverse piattaforme e strumenti per la didattica online, tra cui Moodle e Microsoft Teams. Inoltre, quasi tutti i servizi di segreteria studenti e di gestione della carriera sono stati digitalizzati, anche a seguito delle segnalazioni del NdV nelle proprie Relazioni annuali (v. ultime Relazioni del NdV 2023 e 2024): uno degli ultimi aggiornamenti ha riguardato l'implementazione di un modulo dell'applicativo ESSE3 (Mobility) per la gestione delle procedure relative alla mobilità ERASMUS. L'Ateneo assicura poi agli studenti l'adozione di una identità digitale univoca per l'accesso alle strutture, tramite SPID, CIE o credenziali.

COMMENTI/VALUTAZIONE: Il NdV apprezza lo sforzo operato dall'Ateneo per la realizzazione del nuovo sito web che presenta importanti elementi di novità, come la navigazione differenziata in base alla categoria dell'utente/stakeholder, la versione inglese e lo sviluppo del concetto di ecosistema di Ateneo (EdA), oltre al potenziamento della sicurezza del sistema informatico. Sottolinea inoltre l'importanza della recente introduzione di strumenti quali l'applicativo CINECA U-Web Formazione, per migliorare la gestione della formazione obbligatoria del personale che sarà utilizzato, tra l'altro, anche per la formazione in materia di sicurezza non solo di Docenti e PTA ma anche degli studenti; della Piattaforma per il PNRR con cui il CSI ha gestito le open call del PNRR, contribuendo così all'implementazione delle strategie digitali per la gestione delle risorse finanziarie e dei progetti di ricerca. Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza appaiono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e ne sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). I software a supporto della didattica sono conformi ai più recenti standard di accessibilità. Sul sito web di Ateneo, nella sezione Amministrazione trasparente - sottosezione servizi erogati (in aggiornamento) sono pubblicate le schede anagrafiche dei servizi (anche a distanza) e dei relativi standard di qualità; tra questi si segnalano quelli del Centro Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti - S.IN.A.P.S.I., tra cui: Consulenza psicologica all'individuo; Servizio Disabilità; Servizio DSA.

Il NdV segnala infine l'iniziativa promossa dall'Ateneo finalizzata a favorire una maggiore consapevolezza e diffusione della cultura dell'accessibilità, attraverso azioni formative rivolte al personale tecnico incaricato della gestione dei siti web istituzionali. In particolare, nel mese di novembre 2024, il SInAPSi, in stretta sinergia con il Responsabile della Transizione Digitale, ha progettato e realizzato un percorso formativo teorico-pratico della durata di due ore, dal titolo "Principi di Accessibilità Informatica – aspetti tecnici" con l'intento di fornire un quadro aggiornato e operativo sugli strumenti e sulle buone pratiche per rendere accessibili i contenuti digitali (v. Relazione Performance 2024).

B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'Ateneo, al fine di favorire il processo di pianificazione strategica, operativa e di gestione del sistema di Assicurazione della Qualità, si avvale di sistemi informativi integrati. Tali sistemi supportano i processi decisionali e forniscono un set di dati aggiornati e accessibili, per il monitoraggio, l'analisi e la gestione dei dati relativi al personale docente e ricercatore strutturato e a contratto, al personale tecnico-amministrativo e dirigenziale, agli Assegnisti di ricerca; agli studenti e loro carriera, all'offerta formativa, insegnamenti e ore erogate; alla produttività scientifica; alla contabilità; alla logistica e spazi. L'assolvimento dei carichi didattici da parte dei docenti e ricercatori, viene dal 2024 monitorato attraverso i registri online gestiti attraverso la piattaforma web docenti unina, validati dai Direttori di Dipartimento di afferenza (o dai Presidenti delle Scuole per i registri compilati dai Direttori).

Il Portale si presenta come un Sistema Portale integrato che unisce diverse componenti: il Portale di Ateneo, i siti delle singole strutture, l'area riservata (per studenti e personale), la Intranet, i social network, i sistemi applicativi, gli strumenti digitali e l'APP MyUnina. Il Nucleo di Valutazione ha avuto accesso a tutti i dati e informazioni necessari allo svolgimento dei suoi compiti istituzionali. L'Ateneo ha assicurato, in particolare, la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ grazie al ruolo svolto dai seguenti uffici: l'Ufficio Management della Didattica (UMD), l'Ufficio di Supporto ai processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento e al Presidio della Qualità (USAVAP), l'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione,

L'Ufficio Gestione e Analisi dei Dati.

In coerenza con le linee guida del PSA, l'Università di Napoli Federico II promuove attivamente la valorizzazione dei risultati della ricerca, ponendo particolare attenzione al trasferimento tecnologico e alla condivisione delle conoscenze con il tessuto economico e sociale. L'attività di trasferimento tecnologico viene pubblicizzata all'esterno attraverso il portale di Ateneo, nella apposita sezione dedicata alla Terza Missione, all'interno della quale sono riportate tutte le attività di Public Engagement su cui la Terza Missione impatta: trasferimento tecnologico, cultura, inclusione, lifelong learning, prestazione di servizi, sostenibilità e beni pubblici, salute e benessere. Infine, una specifica sezione denominata "Imprenditorialità e proprietà intellettuale" riporta il catalogo dedicato ai brevetti e agli spin off autorizzati. Gli stessi dati vengono caricati su un'ulteriore piattaforma, denominata knowledgeshare (una piattaforma esterna al Portale di Ateneo il cui obiettivo è quello di mettere in contatto i gruppi di ricerca con aziende ed investitori). Le iniziative e i principali risultati conseguiti sono anche presentati e pubblicati sulle news di Ateneo e sui canali social ufficiali dell'Ateneo (Facebook, Instagram, YouTube). In particolare l'Ateneo in partnership con CDP Venture Capital partecipa al Polo di Trasferimento Tecnologico specializzato in attività di tech-incubation e-business creation per finanziare lo sviluppo di nuovi progetti e di nuove start up sia in ambito agrifood-tech che in ambito della robotica e partecipa con due iniziative a Proof of Concept, bando pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora MIMIT). La Compagnia di San Paolo finanzia ulteriori 4 progetti di Proof of Concept per valorizzare lo sviluppo del know how accademico, in modo da creare percorsi di sviluppo imprenditoriale per i migliori PoC e costruire un processo di trasferimento tecnologico mirato ad allineare i risultati della ricerca con il mercato.

Le Academy rappresentano un modello innovativo di partenariato, inaugurato nel 2016 con la Apple Academy, che - rielaborando le esperienze delle Academy aziendali - unisce formazione, conoscenza e innovazione, puntando alla piena occupabilità dei profili formati: sono il risultato di accordi di collaborazione tra l'Ateneo e Aziende di rilievo internazionale e offrono percorsi formativi di particolare rilevanza per il tessuto produttivo, sviluppando competenze e soft skill. Le Academy attive sono attualmente 16, di cui 3 inaugurate nel 2024 (v. sezione 2.4 Relazione performance 2024). Sono presentate nella pagina dedicata del sito di Ateneo, che rimanda ai siti web delle singole Academy, sui quali sono rese disponibili le notizie relative alle attività, ai percorsi di formazione, ai bandi di selezione.

Per ciò che riguarda la protezione e la valorizzazione delle conoscenze, a partire da marzo 2023, anche a seguito della nomina del nuovo Responsabile della Protezione dei Dati di Ateneo (RPD), si è provveduto ad una massiva ricognizione di tutte le abilitazioni alle procedure informatiche in tutte le Strutture dell'Ateneo. L'elenco delle banche dati esterne è reperibile sul sito web di Ateneo. L'Ateneo garantisce, attraverso le attività dell'Ufficio di Trasferimento Tecnologico, afferente all' Area Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, la tutela e la protezione delle conoscenze sviluppate e della proprietà intellettuale. L'Ufficio Trasferimento Tecnologico è preposto alla gestione e alla promozione della Proprietà Intellettuale, nonché al coordinamento e supporto al deposito della domanda di brevetto e la creazione di spin-off in Ateneo. L'Ateneo si è dotato di un Regolamento per la valorizzazione della proprietà intellettuale, ora in corso di revisione, che disciplina in modo capillare i passaggi per la registrazione di un brevetto o la creazione di uno spin-off in Ateneo. Il Comitato Spin-Off di Ateneo supporta l'ufficio di Trasferimento Tecnologico per la creazione e valutazione delle proposte di spin-off. Nel quinquennio 2020/2024 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato un totale di 37 proposte di Spin off: n.8, nel 2020, n.6 nel 2021, n.10 nel 2022, n.7 nel 2023, n.6 nel 2024.

L'Ateneo promuove l'attuazione del principio dell'accesso aperto (open access) come definito dalla "Berlin Declaration on Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities" a cui UNINA ha aderito nel 2004, rinnovando poi il suo impegno in tal senso aderendo alla "Road Map 2014-2018 per la via italiana all'accesso aperto"; attraverso l'art. 2, comma 11 dello Statuto; approvando le Linee di indirizzo per l'accesso aperto alla letteratura scientifica (delibera S.A. del 29.11.2015 e C.d.A. n. 21 del 30.11.2015) e la licenza di deposito in FedOA, L'Ateneo implementa il principio dell'accesso aperto attraverso l'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca IRIS, mentre il Sistema bibliotecario di Ateneo ha attivato un servizio su open access e gestione dei dati della ricerca attraverso 1. FedOA: Archivio aperto; 2. SHARE Libri: collane ad accesso aperto; 3. SHARE Riviste: periodici ad accesso aperto; aderisce dal 2020 ad alcuni dei contratti trasformativi negoziati da CARE-CRUI. Sulla base di tali accordi, la pubblicazione ad accesso aperto senza costi aggiuntivi è possibile se il corresponding author risulta afferente alla Federico II (tutti coloro che hanno un rapporto istituzionale con la Federico II e che sono autorizzati al caricamento in IRIS, docenti, ricercatori, personale TA, contrattisti, assegnisti, dottorandi...).

Si segnala infine che, aderendo all'iniziativa CRUI di sottoscrizione del contratto con OpenAI per la fornitura delle licenze Edu di ChatGPT, l'Ateneo ha avviato la mappatura delle esigenze delle proprie strutture attraverso la compilazione di un form online.

COMMENTI/VALUTAZIONE: Il Nucleo giudica positivamente le diverse iniziative di Ateneo riconducibili alla gestione delle informazioni e della conoscenza (v. Documento di Autovalutazione, sezione B5). Riguardo la gestione delle informazioni inoltre, il Nucleo ha avuto modo di verificare, anche a seguito delle audizioni effettuate, la piena efficacia del flusso delle informazioni a supporto dei processi AQ tra le diverse strutture garantito dall'Ateneo attraverso le attività del PQA e degli uffici preposti.

Il NDV apprezza le numerose azioni condotte dall'Ateneo orientate a favorire, tramite una solida rete relazionale, le

possibilità di impattare positivamente sulle potenzialità del trasferimento tecnologico e di creazione di nuove imprese, la collaborazione tra università, il sostegno a progetti ad alto impatto economico e sociale. Grazie alla pianificazione accurata e al coinvolgimento di stakeholder qualificati, le attività dell'Ateneo hanno consolidato un modello di eccellenza nel trasferimento tecnologico e nella formazione imprenditoriale. A tal riguardo, estremamente significativo è stato anche il contributo della Commissione Spin-off dell'Università che ha svolto un ruolo cruciale nella promozione e nello sviluppo di imprese innovative e supportato i ricercatori nella tutela della proprietà intellettuale.

Rispetto alle nuove opportunità offerte dagli strumenti dell'AI nella ricerca, il Nucleo raccomanda agli Organi di Governo di avviare una riflessione interna, eventualmente accompagnata da Linee Guida, volta ad orientare, promuovere e supportare l'uso responsabile dell'AI nelle attività di ricerca, monitorarne l'utilizzo, diffondere i principi etici, le buone pratiche e gli strumenti per garantire le opportune tutele della sicurezza e della proprietà intellettuale.

Ambito C - Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'Ateneo pianifica il flusso del riesame periodico di CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti attraverso processi chiaramente definiti e coerenti con le proprie strategie e che ha implementato per mezzo degli strumenti predisposti dal PQA: la frequenza del riesame per tutte le strutture e gli attori coinvolti nei processi di AQ (CdS, PhD, DIP, Sede); le linee guida e i template per le diverse attività di monitoraggio e riesame; dal 2024 un Sistema di AQ per i Corsi di Dottorato; la predisposizione di un set di indicatori quali-quantitativi estratti dal PSA ai fini dell'autovalutazione e per l'analisi dei risultati conseguiti dai Dipartimenti nelle missioni fondamentali (didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione) nonché per la verifica della coerenza dei PTSP dei dipartimenti rispetto al PSA. La modulistica relativa alle attività di riesame, adattabile ai cambiamenti di contesto, è disponibile e costantemente aggiornata sul sito del PQA.

Le attività di monitoraggio e riesame dei CdS sono realizzate con una periodicità annuale (SMA) e periodica di 5 anni (RRC). Nello specifico, nei primi mesi del 2024 il PQA ha preso in esame 43 proposte di Modifica di Regolamento didattico (MR) per l'a.a. 2024/2025 (pag. 20 – Relazione PQA 2024 https://www.pqa.unina.it/mediafile/PQA/Documenti/Relazioni_PQA/2025/Relazione-PQA-2024_DEF_2.pdf). L'attività di verifica del PQA è stata affiancata da quella dell'Ufficio Management della Didattica finalizzata a rilevare eventuali incongruenze con i RAD vigenti, e le schede di analisi delle proposte di modifica dei Regolamenti approvate in Presidio, sono state successivamente inviate ai Coordinatori affinché potessero prendere visione degli eventuali rilievi e suggerimenti. Per l'a.a. 2025/2026, il PQA ha esaminato 3 proposte di nuovi CdS mentre l'entrata in vigore dei Decreti Ministeriali n. 1648 e n. 1649 del 19/12/2023, ha inciso sulle proposte di accreditamento dei Corsi di Studio, rendendo necessario un approfondito esame degli Ordinamenti dei Corsi di Studio di Ateneo, al fine di verificarne l'allineamento alle nuove Classi e, conseguentemente, la possibilità di accedere alla procedura semplificata di Modifica dell'Ordinamento (MO) o, in alternativa, la necessità di intervenire con modifiche sostanziali. Le proposte di MO con procedura semplificata di allineamento presentate per l'a.a. 2025/2026, esaminate e approvate in via definitiva dal PQA sono state n. 55 (pag. 29 – Relazione PQA 2024

https://www.pqa.unina.it/mediafile/PQA/Documenti/Relazioni_PQA/2025/Relazione-PQA-2024_DEF_2.pdf).

Ancora, nel 2024, l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale ha riguardato 170 CdS dei 26 Dipartimenti dell'Ateneo, delle quali 145 erano parte integrante della documentazione presentata per le proposte di Modifica di Ordinamento. Tutte le SMA sono state compilate utilizzando il template predisposto dal Presidio.

Per i processi di AQ dei CdS è prevista un'analisi specifica da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) in una Relazione annuale redatta su modello predisposto dal PQA. Anche per il 2024, il PQA ha proceduto ad analizzare le relazioni annuali delle CPDS di Ateneo, come da prassi ormai consolidata, inviando la propria analisi agli Organi di Governo e a tutte le CPDS di Ateneo.

Agli inizi del 2024 è giunto a conclusione anche l'iter di revisione del Questionario studenti e la riprogettazione complessiva della procedura di rilevazione, che negli anni passati aveva costituito un punto di attenzione del NdV e del PQA confluito in un lungo lavoro istruttorio della Commissione didattica del SA, con il coinvolgimento del NdV e del PQA. Nell'adunanza del 30/1/2024 il SA ha approvato la nuova procedura ROpiS con la modifica del Questionario, attualmente in fase di implementazione con valutazione dell'efficacia da parte del NdV a partire dell'a.a. 2025/2026. L'iniziativa prevede una nuova struttura del Questionario articolato in due tipologie: Scheda Questionario-Insegnamento "SQ-Ins" e Scheda Questionario-CdS "SQ-CdS". La diversificazione dei due Questionari comporta che il questionario "SQ-CdS" sarà compilato una sola volta per ciascun periodo didattico, evitando che lo studente debba rispondere più volte alle domande relative alle strutture didattiche o agli aspetti organizzativi del corso di studio. Nella revisione della scheda di rilevazione sarà incluso anche un quesito relativo alle 'aule studio', un maggiore dettaglio relativamente alle sedi, la possibilità che nella scheda di rilevazione possano essere inclusi quesiti aggiuntivi specifici, indicati dai Dipartimenti. Il nuovo Questionario rafforzerà infine anche il monitoraggio interno dell'andamento della rilevazione tramite la costituzione di appositi Gruppi di Lavoro

(GLOS) per ciascuna struttura dipartimentale.

L'Ateneo utilizza una procedura di AQ dei Corsi di Master. Il nuovo Regolamento di Ateneo dei Master Universitari, approvato con D.R. 230 del 26 gennaio 2022, ha riorganizzato e normato l'offerta formativa del Master, prevedendo, fra l'altro, che "Il Dipartimento proponente, entro e non oltre il 31 gennaio, provvede ad acquisire il parere del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) sulle proposte di nuova istituzione". A tal fine il PQA ha approvato e pubblicato un set minimo di criteri di AQ ai quali le proposte di Master si devono attenere e ha predisposto un tutorial per la redazione delle proposte (sito PQA). Complessivamente, su un totale di 22 proposte analizzate nel corso del 2024, 2 hanno riguardato proposte di Master internazionali, in collaborazione con Università/Enti di ricerca di altri paesi europei, in un solo caso con sede amministrativa presso UNINA (pag. 25 – Relazione PQA 2024

https://www.pqa.unina.it/mediafile/PQA/Documenti/Relazioni_PQA/2025/Relazione-PQA-2024_DEF_2.pdf).

Pertanto, dei Master internazionali, pur essendo stati analizzati entrambi, per uno solo dei due la valutazione da parte del PQA ha costituito un requisito indispensabile per il corretto iter della richiesta, come da Regolamento di Ateneo per i Master.

Numerose le azioni condotte tra il 2024 ed il 2025 per i Corsi di Dottorato, nell'ambito del sistema strutturato di Assicurazione della Qualità avviato nel 2023 con una "Proposta per l'AQ del PhD". All'inizio del 2024 l'Ateneo, in attesa che giungesse a termine l'iter di adesione alle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea, ha proceduto a una prima somministrazione del Questionario per la rilevazione dell'opinione di dottorandi e dottori di ricerca. L'azione ha coinvolto l'Ufficio Dottorati (UDBS), il CSI, l'Ufficio di Supporto ai Processi AVA e al Presidio di Qualità (USAVAP), il PQA. Ai dottorandi e dottori è stato somministrato il questionario disponibile sul sito di ANVUR. La Relazione del PQA sulla Rilevazione delle Opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca, trasmessa al NdV, è stata inviata ai Coordinatori dei PhD dell'Ateneo affinché avviassero una riflessione interna all'Unità di Gestione dell'AQ del PhD e con l'intero Collegio, individuando, se necessario, opportune azioni correttive e di miglioramento.

Un'ulteriore attività che ha coinvolto il PQA nel 2024 relativamente al Dottorato è stata l'elaborazione della Scheda di Monitoraggio annuale (SMA-PHD), per la definizione della quale il Presidio ha lavorato sinergicamente con il NdV. Questa Scheda ha costituito un primo passo verso la realizzazione di un più compiuto processo di AQ per i dottorati. La Relazione sulle Schede compilate, è stata inviata agli Organi di governo ed al NdV. Nei primi mesi del 2025 infine si è insediata la Commissione per la progettazione e definizione degli aspetti attuativi del Sistema di Rilevazione dell'Opinione dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca (ROpiD) secondo le linee guida AVA 3 approvate definitivamente dal SA nell'ottobre del 2024, presieduta dalla Prorettrice. Con la collaborazione del CSI è stata elaborata una nuova procedura informatizzata per la somministrazione del questionario, somministrazione che si è svolta tra marzo e aprile 2025. A fine marzo 2025 hanno completato la rilevazione 1585 Dottorandi/ti su 2042.

Gli esiti sono stati pubblicati su <http://ropid.unina.it> con accesso riservato e con comunicazione al NdV e al PQA ed analizzati nella sezione 4.2 Relazione del Nucleo sulla rilevazione opinioni DOTTORANDI/DOTTORI DI RICERCA (ROPID) della presente relazione. Il PQA ha rafforzato la propria intenzione di pianificare, per il 2025 e in aggiunta alle altre attività e azioni di miglioramento, un incremento delle attività di formazione/informazione espressamente dedicate al Dottorato.

Per i Dipartimenti è pianificato, e realizzato dal 2024, un processo di AQ che prevede Monitoraggio Annuale (SMA_DIP) e Rapporto di Riesame Periodico (DIP_RR) dei Piani Triennale di Sviluppo e Programmazione (PTSP) sulla base di Modello e Linee Guida elaborati dal PQA. Nel Rapporto i Dipartimenti analizzano lo stato di avanzamento delle azioni previste nella pianificazione strategica e predispongono un'analisi dei risultati conseguiti nelle missioni fondamentali - Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale. Il PQA estrae dal Piano Strategico di Ateneo (PSA) un sottoinsieme di indicatori, invitando i Dipartimenti a verificare la coerenza dei propri Piani con il PSA. Tali indicatori, così come quelli predisposti per CdS e Corsi di Dottorato, includono sempre quelli previsti da ANVUR e MUR. Un'analisi dei PTSP dipartimentali e relativi monitoraggi è stata elaborata dal PQA, inviata agli Organi Collegiali e pubblicata sul sito PQA. I Dipartimenti sono stati invitati ad aggiornare i propri PTSP per il triennio 2024-2026 in linea con il PSA di Ateneo in concomitanza con la presentazione del proprio Piano di reclutamento 2024-2026. Un'analisi di dettaglio dei PTSP 2024-2026 è stata condotta dal PQA e disponibile sul sito del Presidio per ciò che riguarda in particolare la coerenza con il PSA di Ateneo, esaminati dal SA nella riunione di luglio 2025 e valutati dal NdV nella sezione 3.1 Analisi dei Piani triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP) della presente relazione

Personale docente, tecnico-amministrativo, studenti e dottorandi sono stati coinvolti nei processi di AQ nell'ambito delle attività degli Organi preposti all'AQ (Consiglio di CdS, Collegio dei Docenti dei Corsi di Dottorato, Consiglio di Dipartimento). Docenti e studenti che partecipano ai Gruppi di Riesame (GRIE) dei CdS e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) hanno accesso ai dati e alla documentazione che viene messa a disposizione prima delle riunioni. Oltre agli studenti, partecipa alla composizione del PQA anche il PTA, quale pratica di partecipazione e coinvolgimento di tutte le rappresentanze dell'Ateneo ai processi di AQ. Nell'attività di formazione promossa nel 2024, il personale TA dell'Ufficio Management della Didattica (UMD) e dell'Ufficio di Supporto (USAVAP) hanno prodotto un tutorial sui processi della didattica con focus sulla compilazione della SUA-CdS. Il Presidente del Consiglio degli Studenti, componente PQA, ha contribuito alle attività di formazione con una

riflessione sul Questionario ROpiS (ppt pubblici sul sito PQA, diffusi attraverso mailing list e attività di condivisione in presenza). Del NdV è componente un rappresentante degli studenti che ha accesso alla documentazione in esame e prende parte a tutte le attività dell'organo.

Il PQA mette a disposizione dei CdS un Modello di Procedura certificato secondo le norme ISO-9001 per la costruzione dei Corsi di Nuova Istituzione, per Modifiche di Ordinamento e Modifiche di Regolamento con relativi flussi; sul sito del PQA è pubblicato un modello per la redazione della Proposta iniziale dei nuovi corsi e per la predisposizione della Scheda di Progettazione iniziale. Sono aggiornate annualmente Miniguide e Template per la redazione del Monitoraggio Annuale (SMA) e per il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), anche per i corsi di Medicina e Chirurgia (RRC_LM41); i modelli di Questionario e Verbale per la consultazione delle Parti Interessate (PI), per la Relazione annuale della Commissione Paritetica (CPDS) e per la redazione della Scheda Insegnamento (SI). Dal 2023 il PQA ha predisposto un modello di Regolamento Didattico unificato (Rdu) per tutti i CdS in italiano e inglese, approvato dagli Organi Collegiali e adottato dai CdS che hanno proposto nell'ultimo anno modifica di Ordinamento e/o di Regolamento. Dal 2022/23 inoltre è in sperimentazione una nuova procedura per la redazione della Scheda Insegnamento compilabile, in italiano e inglese, direttamente sul sito docenti web docenti UniNA. All'inizio del mese di aprile 2025 è stato realizzato il monitoraggio relativo all'efficacia dell'azione sulle Schede Insegnamento, effettuato grazie ai dati estratti dal CSI. Nel 2024 il PQA ha dato avvio alla pubblicazione sul sito anche dei modelli delle Schede di analisi PQA, in modo da rendere chiare a tutti gli attori coinvolti le procedure adottate dal Presidio per affiancare e monitorare la Qualità dei processi ed ha predisposto un modello sperimentale per la costruzione in qualità dei percorsi Double e Joint Degree. Il PQA ha inoltre collaborato con l'Ufficio Statuto, regolamenti e organi universitari alla semplificazione della proposta di nuova istituzione di Master (disponibile dal 2024).

Per i Dipartimenti, il rafforzamento della qualità della Pianificazione strategica dipartimentale, con particolare riferimento al monitoraggio e riesame, ha rappresentato un importante obiettivo di miglioramento dell'AQ, presentato agli Organi di Governo come obiettivo del PQA per il 2024. Tale rafforzamento, sollecitato ripetutamente dal NdV, ha portato alla predisposizione da parte del PQA di Template-Linee Guida per la redazione dei Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP), comprensivo di modello per il monitoraggio annuale (SMA_DIP) e riesame periodico (RR_DIP).

Il PQA redige il documento di Ateneo relativo al Sistema di AQ (SAQ) la cui verifica e aggiornamento è prevista con cadenza annuale. Il PQA supporta gli Organi di governo nella predisposizione del documento di Politiche per la Qualità (PoQ); predispone inoltre il flusso dei documenti strategici di Ateneo, il loro monitoraggio e riesame. Tutta la modulistica prodotta dal PQA, e messa a disposizione delle strutture e attori interessati, viene costantemente aggiornata, in caso di necessità anche con una periodicità più stretta dell'anno.

Il rafforzamento della cultura della qualità è una finalità strategica dell'Ateneo che, attraverso il PQA e sulla base delle indicazioni del Nucleo, è declinata nel documento di Politiche per la Qualità in obiettivi coerenti con il PSA 2024-2026.

Nell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-2026 è ribadito l'impegno dell'Ateneo e del PQA alla diffusione della cultura della Qualità. Questo impegno trova attuazione in un'importante iniziativa di formazione sui requisiti di qualità stabiliti nel Sistema AVA3, con alcuni incontri formativi, tenuti a partire da luglio 2024 ma preceduti da diversi incontri destinati a diversi attori (PTA, docenti etc.: elenco nella Relazione annuale PQA 2023), a cui hanno partecipato componenti della Governance, incluso il Direttore Generale, e i delegati del Rettore impegnati nelle attività di Assicurazione della Qualità per le diverse mission. Un'ulteriore attività del PQA consiste nell'organizzare regolarmente incontri formativi con i diversi attori e strutture di AQ: Coordinatori CdS – Coordinatori Corsi di Dottorato – Coordinatori CPDS – Responsabili Qualità di Dipartimento – Referenti di Scuola – PTA coinvolti nei processi di AQ. Gli incontri sono documentati nella Relazione annuale del 2024 e sul sito PQA.

COMMENTI/VALUTAZIONE: Anche nel 2024, l'attività di supporto per l'AQ della Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale svolta dal PQA è apparsa significativamente rafforzata e intensificata. Nel quadro delineato dal PSA UNINANEXT si è sviluppata un' incisiva azione del PQA secondo le direttrici che erano state registrate nella passata relazione del NdV. Le azioni di AQ pianificate nel 2024 sono state sviluppate come prosecuzione del ciclo precedente e costituiscono l'innescio del ciclo successivo, ossia delle azioni di AQ pianificate, da gestire e monitorare nel corso del 2025. Considerevole sforzo ha richiesto l'aggiornamento di linee guida, miniguide e template per il monitoraggio e il riesame periodico delle attività dei CdS. Ciò è stato accompagnato da un intenso programma di formazione. Il Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ) è stato certificato ai sensi della norma ISO EN 9001:2015. Fondamentale è risultato in particolare, date le dimensioni dell'Ateneo, il contributo svolto dal PQA per favorire il controllo e il miglioramento dei flussi informativi. Il Nucleo rinnova il proprio apprezzamento per la piena efficacia delle attività svolte dal PQA il cui impegno conferma i progressi che l'Ateneo intende portare avanti in merito al sistema di assicurazione della qualità.

Il Sistema per l'Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Ateneo identifica le strutture responsabili dell'AQ e i principali strumenti di monitoraggio delle loro attività per la pianificazione di azioni di miglioramento efficaci ed efficienti. I CdS realizzano il monitoraggio valutando gli indicatori ANS, i risultati delle indagini AlmaLaurea, le ROpiS nonché prendendo in carico le osservazioni della CPDS e analizzandoli nella SMA in ottica comparativa con i dati degli anni accademici precedenti e con i dati di Ateneo e degli Atenei della stessa area geografica. In caso di criticità (lievi, significative, da approfondire) propongono azioni migliorative. Il PQA analizza le SMA utilizzando le Schede di analisi predisposte. I risultati del monitoraggio sono riportati nella relazione annuale del PQA. Al monitoraggio del sistema di AQ viene data particolare rilevanza nei casi di Modifiche di Ordinamento e di Regolamento didattico e nelle proposte di Nuove Istituzioni. Tali procedure sono certificate ai sensi della norma ISO. In caso di Modifiche di Ordinamento o se richiesto dall'Ateneo, i CdS procedono alla redazione del RRC utilizzando mini-guide e template predisposti dal PQA. Il PQA analizza il RRC e la coerenza della documentazione con i flussi indicati dalla norma ISO redigendo le Schede di analisi predisposte. Nel corso del 2023 il PQA si è arricchito di un nuovo Gruppo di Lavoro (GdL) espressamente dedicato ai Corsi di Medicina e Chirurgia. Il risultato dell'attività si è concretizzato nella rimodulazione del Rapporto di Riesame Ciclico della LM41, redatto nel nuovo template predisposto dal PQA e pieno adeguamento al modello di Regolamento Didattico unificato (RDu) dei CdS predisposto dal PQA. Le CPDS affiancano i CdS nel monitorare la qualità del processo formativo; le relative valutazioni sono contenute nella Relazione annuale CPDS su linee guida redatte dal PQA. Con frequenza annuale (dal 2021), il PQA redige una relazione delle valutazioni CPDS, in cui esamina la completezza delle analisi ed evidenzia eventuali aree di miglioramento e/o best practices.

Per il monitoraggio dell'efficacia ed efficienza della pianificazione strategica dipartimentale, il PQA ha predisposto Linee Guida e Template per la redazione dei PTSP, Template per monitoraggio annuale (SMA-PTSP) e riesame periodico (RRC_PTSP), una Scheda di analisi per la valutazione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese, del grado di conseguimento degli obiettivi e della coerenza di questi con le linee di pianificazione strategica dell'Ateneo. Per la valutazione di quest'aspetto, il PQA ha predisposto l'estrazione di indicatori quali-quantitativi dal PSA per didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione che i Dipartimenti commentano nell'ambito dell'attività di monitoraggio

Gli esiti delle attività di monitoraggio condotte dal PQA sull'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente messi a disposizione del NdV e della Governance. Il PQA predispone relazioni annuali in cui riferisce dell'efficacia del Sistema di AQ dei Dipartimenti, dei CdS, dei Corsi di Dottorato, delle CPDS, di cui rende conto nelle proprie Relazioni annuali dove vengono riportati gli esiti dei monitoraggi, le azioni migliorative apportate e gli obiettivi di miglioramento pianificati. Le Relazioni PQA sono inviate al NdV, ai Delegati competenti e agli Organi di Governo. La partecipazione dei Delegati del Rettore a specifiche adunanze del PQA, la presentazione in riunioni del Senato Accademico delle attività del PQA e del NdV, la partecipazione dei Rappresentanti del PQA e del Delegato del Rettore alla didattica alle Audizioni del NdV, assicura la condivisione dei risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ).

In termini di comunicazione e flussi informativi, tutte le Relazioni e, più in generale, i documenti del PQA sono caricati in un'area, pubblicamente accessibile sul sito di Ateneo, dedicata alle attività e documentazioni prodotti dal PQA. Un confronto collegiale e condiviso, sulle preesistenti criticità di navigazione del sito e sulle attuali accresciute esigenze di semplificazione e chiarezza, ha condotto a una radicale ristrutturazione del sito, raggiungendo una più agile ed efficace diffusione delle informazioni (www.pqa.unina.it).

COMMENTI/VALUTAZIONI: Il monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ è esteso a tutti i livelli del Sistema: CdS, Dottorati di ricerca, Dipartimenti e Sede; viene pianificato sistematicamente dal PQA, nella cui relazione annuale sono riportate fasi, modalità e tempistiche. Nella Relazione annuale del PQA, inoltre, vengono enucleati obiettivi di ulteriore miglioramento e/o di risoluzione di eventuali criticità derivanti dalle attività di monitoraggio e riesame condotte nell'anno precedente. Tale autovalutazione condotta in logica PDCA, l'analisi critica dei risultati ottenuti, il monitoraggio del sistema di AQ, rappresentano un momento importante per la valutazione di efficacia delle azioni intraprese dall'Ateneo. L'attività di affiancamento dei processi di AQ della didattica ha consentito un monitoraggio complessivo dei CdS di Ateneo, potenziando, attraverso l'adozione di template unificati, l'omogeneità della documentazione. Il Nucleo valuta positivamente il grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal PQA, dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA, e si riserva di valutare a regime quelle condotte per i corsi di Dottorato e dai Dipartimenti.

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Un'analisi regolare della pianificazione strategica e operativa, del sistema e dei processi di assicurazione della qualità dell'Ateneo è riportata nelle Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione. Il NdV effettua analisi e verifiche avvalendosi degli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021, degli indicatori relativi alla Programmazione Triennale e degli indicatori specifici per i Corsi di Studio, per i corsi di Dottorato di Ricerca e per i

Dipartimenti, includendo gli indicatori ANVUR. Il NdV restituisce i risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione redatta entro la data stabilita nelle Linee Guida ANVUR e pubblicata sul sito di Ateneo nell'apposita pagina del Nucleo di Valutazione. La Relazione è trasmessa al Rettore e al Direttore Generale, agli Organi Accademici e al PQA ed è discussa con il SA in un incontro annuale dedicato. Il Nucleo valuta lo stato complessivo di AQ tramite: Audit dei vertici di Ateneo (Rettore e DG); analisi dei documenti prodotti nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità; audizioni dei soggetti/strutture coinvolti ai diversi livelli. I documenti prodotti nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità considerati per la valutazione dello stato di AQ sono:

- a) documenti di pianificazione centrale e periferica (Dipartimenti, Dottorati e CdS) e relativi documenti di monitoraggio e riesame;
- b) Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
- c) Opinioni degli Studenti e Dottorandi (ROpiS/ROpiD);
- d) Politiche per la Qualità (PoQ) e Piano Strategico di Ateneo (PSA);
- e) documenti relativi al ciclo della Performance.

I documenti vengono analizzati nel dettaglio dal NdV in occasione delle audizioni ai singoli attori AQ. Le ROpiS e i documenti relativi alla Performance vengono analizzati direttamente dal NdV e le considerazioni e raccomandazioni scaturite vengono sintetizzate in occasione della pubblicazione della Relazione annuale (sezione . 5.1 Relazione del Nucleo sulla rilevazione opinioni STUDENTI (ROPIS) di questa relazione).

Ai sensi dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo, oggetto di analisi e valutazione specifica sono anche il reclutamento operato dai Dipartimenti ed i corsi di Dottorato di Ricerca (rispettivamente sezione 3.2 Valutazione della Strategia di reclutamento dei Dipartimenti (anno 2022) e sezione 2.6 Relazione del Nucleo sui Dottorati di Ricerca (41° ciclo) della presente relazione)

L'articolazione delle audizioni di CdS, Dipartimenti e Corsi di Dottorato è definita nelle relative Linee Guida del NdV, periodicamente revisionate per migliorarne l'efficienza e di recente riviste per accogliere gli aggiornamenti apportati da AVA3. Gli audit presso le strutture decentrate sono organizzati e condotti dal NdV coadiuvato dall'Ufficio di Supporto il cui personale è incaricato per funzioni di verbalizzazione e reportistica. Alle visite partecipano, altresì, in veste di osservatori, la Coordinatrice del PQA e/o alcuni altri componenti del PQA per specifiche peculiarità. A partire dall'anno 2024 l'audit coinvolge anche i Coordinatori dei corsi di Dottorato e i Dottorandi dell'Ateneo. La struttura delle Audizioni è descritta in dettaglio nella sezione 4.1 Svolgimento delle audizioni in Ateneo di questa relazione.

Il prospetto completo delle audizioni condotte nel corso del 2024 dal NdV di Ateneo e di quelle svolte dall'attuale NdV (il cui mandato ha avuto inizio a febbraio 2025) nei primi mesi del 2025 è riportato alla pagina <https://www.unina.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione-di-ateneo> nella sezione dedicata, insieme alla documentazione utilizzata per l'analisi e la reportistica. Al termine dell'audizione viene restituito il documento di autovalutazione (o, precedentemente ad AVA3, una relazione di valutazione del Corso di Studio) completo delle raccomandazioni e segnalazioni emerse dall'analisi documentale e confermate in seguito ai risultati dell'audizione. Particolare impegno è stato posto dal NdV per verificare lo stato delle azioni e delle iniziative che l'Ateneo ha messo in atto per rispondere alle criticità rilevate a seguito della visita di Accreditamento Periodico del 2017. Le considerazioni e raccomandazioni formulate dal NdV sono state raccolte dall'Ateneo che ha intrapreso un percorso di miglioramento continuo procedendo gradualmente all'integrazione sistemica di politiche, strategie, performance e bilancio, all'integrazione della pianificazione Ateneo-Dipartimenti, ad una migliore definizione di obiettivi (strategici e operativi), indicatori, valori di partenza e target, per un efficace monitoraggio e riesame. Il NdV svolge, inoltre, la sua funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) esaminando regolarmente le azioni di performance dell'Ateneo (attestazione sulla trasparenza, parere vincolante sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) e stimolando l'Ateneo a operare nel rispetto delle tempistiche di gestione del ciclo della performance previste dalle normative. Infine, più recentemente, vanno ricordati gli incontri con la dirigenza di Ateneo e le audizioni dei Referenti dei Punti di Attenzione AVA 3 (nominati con D.R. 57424 del 15.5.2024) finalizzati alla predisposizione della documentazione in funzione della visita di Accreditamento periodico. Infine, gli incontri di accompagnamento all'accREDITamento periodico condotti dal Nucleo tra il 2024 ed il 2025 con i rappresentanti del Gruppo dei Referenti PdA hanno trattato gli ambiti di autovalutazione, contribuendo alla riflessione interna sulle azioni per l'affinamento ed il miglioramento dell'AQ di Ateneo.

COMMENTI/VALUTAZIONI: Informazioni e dati forniti dall'Ateneo consentono al Nucleo di condurre un'adeguata analisi e valutazione della pianificazione strategica e operativa definita dalla Governance. Il NdV riporta gli esiti della valutazione effettuata sullo stato di AQ complessivo dell'Ateneo nella Relazione Annuale. Sulla base delle risultanze delle audizioni e riesami vengono riprogrammate, se necessario, le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di Ateneo (documentazione strategica) e delle strutture periferiche (PTSP, CdS, CPDS). Un altro canale di comunicazione del NdV è costituito da specifici documenti di analisi e valutazione (ovvero Follow-up, Audizioni, Analisi sulle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche, su Dottorati di Ricerca, etc.) inviati, oltre che ai diretti interessati, anche ai Delegati competenti, al PQA e agli Organi Collegiali. Anche nel 2024 lo strumento

principale di verifica e valutazione partecipativa dello stato complessivo del sistema di AQ è stato quello delle audizioni, i cui esiti sono trasmessi, oltre che alle strutture coinvolte, al PQA e agli Organi di Governo. Il Nucleo ritiene adeguato anche il Numero di Audizioni dei Corsi di Studio, dei Dottorati e dei Dipartimenti svolte annualmente in rapporto ai CdS e Dottorati attivi e ai Dipartimenti esistenti.

Ambito D - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

Gli obiettivi strategici in tema di didattica e formazione stabiliti dal piano strategico PSA 2021-2023 sono stati ribaditi, ampliati e rafforzanti nella revisione del PSA UNINANEXT 2021-2026, e ripresi nel piano di programmazione triennale PRO3 2024-2026 (ex DM 733/24).

Il documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa di Primo e Secondo Livello" deliberato dagli Organi di Governo nel 2024, coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel PSA, è disponibile sul sito web di Ateneo e sul sito web del PQA. In aderenza ai criteri relativi alla Assicurazione della Qualità dei CdS e delle azioni previste dal PSA, il documento promuove un ampio e articolato processo di ricognizione del complesso dell'offerta formativa, affinché sia oggetto di valutazione da parte degli Organi di Governo, con il supporto del PQA e del NdV, al fine di garantire un utilizzo efficiente delle risorse e assicurare un'offerta didattica dinamica e in linea con i tempi.

In particolare, anche sulla scorta delle raccomandazioni raccolte con la relazione di accreditamento periodico (2019) e le relazioni annuali del NdV (2020-2024), che evidenziavano, tra l'altro, criticità di carattere organizzativo, l'Ateneo è intervenuto diffusamente attraverso una riorganizzazione dei flussi di lavoro, un significativo rafforzamento del personale TA dell'area didattica, soprattutto a livello centrale, ma anche presso le sedi che erogano i corsi, e una profonda revisione della regolamentazione da parte del SA e della documentazione per la gestione dei processi da parte del PQA. L'Ateneo ha ridefinito il proprio assetto organizzativo razionalizzando l'uso delle risorse disponibili, costituendo gli Uffici Didattici Dipartimentali, ove necessario, per assicurare l'adeguato supporto nelle fasi di progettazione e gestione del CdS mentre l'Ufficio Management della Didattica (UMD) ha visto rafforzato il proprio ruolo quale perno centrale attorno al quale si muove l'intero processo. La predisposizione da parte del PQA di guide e modelli a favore dei CdS, dei corsi di Master e di Dottorato, garantisce una documentazione di qualità sempre migliore e più omogenea. La significativa revisione da parte degli Organi di governo del Regolamento Master, del Regolamento per i Dottorati di Ricerca, del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA parte generale), la predisposizione delle Linee Guida per l'attivazione dei Minor, sono state guidate da due principi fondamentali: garantire un'offerta didattica più flessibile e innovativa, sfruttando i margini di maggiore flessibilità offerti dalla normativa nazionale; rafforzare i principi generali dell'AQ.

L'internazionalizzazione della didattica e la riduzione delle disuguaglianze costituiscono priorità dell'Ateneo delineate nel PSA 2021-2026. Nell'ottica di un continuo e costante adeguamento dell'offerta formativa al contesto di riferimento, alle richieste degli stakeholders interni ed esterni, con il fine di assicurare, prioritariamente, il benessere degli studenti, le proposte di nuova attivazione oltre a rispondere ai requisiti di AQ in aderenza a quanto previsto dal Sistema AVA 3, sono sostenute da specifiche e circostanziate motivazioni, allineate con tali priorità. In aderenza agli obiettivi strategici declinati dall'Ateneo, le proposte di nuove istituzioni di CdS, a partire dal 2024-2025, devono quindi connotarsi per almeno una delle seguenti caratteristiche: Modalità didattiche innovative, incluso modalità didattiche a distanza per l'accREDITamento di CdS in modalità 'mista'; Corsi attivati in collaborazione o in convenzione con enti o altri atenei; Corsi che prevedono il rilascio del double degree con una università straniera. Considerando tutte le tipologie di corso attivate presso l'Ateneo, nell'anno accademico 2024-2025 l'offerta didattica si realizza in 173 Corsi di Studio (a cui andranno aggiunte le 4 nuove attivazioni dell'a.a. 2025-2026).

L'attivazione/disattivazione e la modifica dei Corsi di Studio viene deliberata annualmente dall'Ateneo, e una sintesi delle motivazioni che hanno portato alle scelte di nuove attivazioni negli ultimi due a.a. sono riportate nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa di Primo e Secondo Livello. Il monitoraggio riguardo la sostenibilità dei CdS e della distribuzione delle risorse di docenza viene svolto da parte degli Organi di Governo, attraverso le strutture di coordinamento preposte (Scuole/Aree Didattiche) e dal Delegato coordinatore alla didattica con il supporto dell'UMD.

Per ciò che riguarda l'offerta di Corsi di Dottorato di ricerca, l'insieme dei programmi di dottorato offerti e incardinati in Ateneo (43) è basato su una quota storica (38 programmi) con la previsione di almeno un programma di dottorato per Dipartimento al fine di coprire tutte le tematiche formative e di ricerca presenti in Ateneo. Tale quota storica è stata integrata di recente da una piccola quota di corsi di Dottorato di ricerca originati da Dipartimenti di Eccellenza o programmi PNRR. L'insieme dei dottorati di Ateneo è sottoposto annualmente a valutazione da parte del NdV. Le osservazioni del Nucleo sono trasmesse al Senato e al CdA.

Ai Coordinatori sono riportati i rilievi del NdV con esplicito invito ad attivare azioni di miglioramento (v. sezione 2.6 Relazione del Nucleo sui Dottorati di Ricerca (41° ciclo) della presente relazione).

Con riferimento all'internazionalizzazione della didattica, la bassa partecipazione degli studenti ai programmi internazionali nonostante l'ampissima offerta, ha stimolato l'Ateneo ad inquadrare nel PSA il processo di internazionalizzazione nel più ampio obiettivo 8 (Mobilità e interculturalità). L'obiettivo viene perseguito attraverso azioni chiave: Azione 8.1 Sviluppo di accordi con Università ed Enti di ricerca nazionali e internazionali che prevedono staff e student mobility; Azione 8.2 Iniziative volte al rafforzamento della partecipazione alle reti universitarie nazionali e internazionali; Azione 8.3 Incremento degli insegnamenti erogati in lingua straniera e dei corsi con rilascio a titolo congiunto. La partecipazione alla Alleanza Europea Aurora svolge un ruolo trainante nel favorire il raggiungimento dell'obiettivo. I nuovi corsi di laurea magistrale attivati sono prevalentemente erogati in lingua inglese. Il progetto EURIDICE, finanziato nell'ambito delle azioni Erasmus+ KA1, vede l'Ateneo capofila e prevede l'attivazione nell'a.a. 2025-2026 di un nuovo corso di studio magistrale, offerto come joint degree, assolutamente innovativo per contenuti e modalità didattiche, sulla classe LM93 in collaborazione con altri partner presenti nell'Alleanza. Si tratta di un modello didattico sviluppato secondo le linee guida tracciate nel blueprint della EC riguardo l'European Degree e l'European Label Degree, progettato nel rispetto dei criteri di accreditamento ENQR. L'internazionalizzazione della didattica è in fase di costante implementazione anche per i corsi già attivi. Si è osservata, infatti, una progressiva e coerente crescita dei corsi erogati in lingua inglese pari a 19 per l'a.a. 2024/2025. Sempre in ottica di progressivo consolidamento di tale processo, si segnala il costante incremento degli accordi per il rilascio di Double Degrees. I corsi attivati sono stati (ri)progettati organizzandone i percorsi in base a quanto prescritto dal RDU e seguendo le indicazioni fornite dal PQA. Numerosi sono i Memorandum of Understanding (MOU) siglati negli ultimi anni, data anche la circostanza favorevole dalle celebrazioni degli 800 anni dalla fondazione (1224-2024), che hanno favorito le occasioni di incontro con molte altre realtà. Esiste, e l'Ateneo ne è consapevole, il tema dell'accoglienza degli studenti fuorisede e in particolare degli studenti stranieri, sia per quanto riguarda la disponibilità degli alloggi che per le procedure necessarie per l'ottenimento del visto per gli studenti che provengono da paesi non EU. Per questi ultimi studenti, l'application viene valutata con il supporto del CIMEA, a cui l'Ateneo ha aderito con Delibera del SA a marzo 2024, potendosi così avvalere delle professionalità di Credential Evaluator. È stata inoltre istituita una Commissione di Ateneo che ha il compito di individuare strumenti e modalità per agevolare l'application da parte degli studenti stranieri, che sarà attiva a partire dal dall'a.a. 2026/27. Dei 173 corsi di studio attivi (a.a. 24/25) 171 offrono agli studenti la possibilità di usufruire della mobilità Erasmus. Gli accordi di tipo "A" (secondo il regolamento di Ateneo), che prevedono anche mobilità per studenti sono 132 (le aree con maggior numero di accordi sono: 42 con paesi del Sud America, 33 in Asia, 27 con paesi membri UE (33 complessivamente in Europa). Nel 2023 i Dipartimenti dell'Ateneo sono stati coordinatori di 8 Blended Intensive Program (BIP) e di 13 nel 2024. L'Ateneo infine offre borse e prevede finanziamenti per supportare studenti e docenti stranieri e per facilitarne l'arrivo e l'inserimento.

COMMENTI/VALUTAZIONI: Il Nucleo esprime una valutazione positiva in relazione alla capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale, ed allo sforzo operato per dotarsi di una migliore struttura organizzativa e di un sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti. In particolare, l'Ateneo ha strutturato la programmazione dell'offerta didattica considerando la coerenza tra l'offerta formativa e il PSA. L'entità dell'offerta formativa di Ateneo arrivata per l'a.a. 2025/2026 a 177 CdS e la relativa numerosità studentesca, hanno comportato che venisse perfezionata nel tempo una strategia volta alla sostenibilità dell'offerta, monitorando il possesso dei requisiti di docenza con simulazioni ex ante volte a garantire il raggiungimento dei requisiti di norma con i docenti di ruolo, sia per i CdS di nuova istituzione, sia per quelli già accreditati. L'indicatore D.1.0.A "Percentuale di CdS attivi in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente" (ex nota metodologica ANVUR) è stato sempre pari al 100% negli ultimi 5 anni. Nelle sue relazioni annuali, il NdV rilevava tuttavia uno squilibrio fra le aree per quanto riguarda la riduzione delle sofferenze didattiche a seguito del reclutamento a livello di Ateneo (Relazione 2024, Valutazione del Reclutamento), aspetto che si riscontra essere confermato anche per questo anno e quindi da attenzionare con azioni di coordinamento a livello centrale.

Il Nucleo prende atto con favore della conferma da parte dell'Ateneo dell'internazionalizzazione come un punto di attenzione di grande rilevanza e il cui monitoraggio riveste un rilievo strategico: l'Ateneo è inserito nella rete AURORA, importante alleanza internazionale di università, eroga diversi CdS in lingua inglese e offre differenti proposte di doppio titolo, e supporta l'attrazione di professori e studenti internazionali anche attraverso progetti specifici, tra cui quelli di eccellenza. La banca dati U-GOV didattica permette di verificare che dal 2020 al 2024 gli insegnamenti in lingua inglese sono passati da 267 a 441 (indicatore D.1.0.B). L'incremento è coerente con l'andamento della macroregione. Risultano nel complesso meno organiche le azioni relative all'internazionalizzazione dei Corsi di Dottorato, demandate all'iniziativa dei singoli corsi e Dipartimenti.

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

La progettazione e la revisione periodica dei CdS viene svolta secondo le linee guida approvate dal PQA che recepiscono gli indirizzi che l'Ateneo si è dato attraverso Regolamento Didattico di Ateneo (RDA). Il RDA (2023) prevede che i Dipartimenti, individualmente o congiuntamente, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto possano proporre l'istituzione di nuovi Corsi di Studio. Nella sua riformulazione, il RDA all'art 5 c. 2 prevede che la proposta

di nuova istituzione debba soddisfare “le procedure di Assicurazione della Qualità previste dalla normativa vigente, in ottemperanza, altresì, della presenza dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi.” La proposta di nuova istituzione è formulata quindi dal Dipartimento (o dai Dipartimenti) utilizzando una scheda di progettazione predisposta dal PQA ed articolata nelle seguenti sezioni: Analisi di contesto, Definizione dei profili culturali (sulla base delle relazioni degli incontri con le Parti interessate); Erogazione del CdS e esperienza dello studente; Servizi di contesto; Metodologie didattiche e percorsi flessibili; Risorse del CdS; Riesame e miglioramento. Template specifici sono previsti per l'AQ dei Corsi di laurea in Medicina. Il Rettore e il Delegato coordinatore alla didattica, di norma nel mese di luglio, incontrano i Dipartimenti proponenti per discutere i contenuti delle proposte e verificarne l'aderenza al PSA. L'esito della discussione viene trasmesso al PQA e quindi allegato alla documentazione istruttoria trasmessa agli Organi di Governo per la discussione delle proposte di nuova istituzione. L'intero processo è regolato dalle linee guida predisposte dal PQA, disponibili sul sito del Presidio, mentre il NdV interviene a valle del processo, formulando il parere richiesto dall'ANVUR. In dettaglio, in Ateneo l'iter finalizzato all'istituzione e attivazione di un nuovo CdS segue quattro fasi: l'elaborazione di una proposta istitutiva iniziale da parte del Dipartimento proponente mediante un documento sintetico su format predisposto dal PQA; la verifica da parte della Governance dell'Ateneo della coerenza delle proposte di nuove istituzioni con la pianificazione strategica di Ateneo e con la loro sostenibilità in termini di docenza e di aule/strutture didattiche; la selezione, da parte del Rettore, delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio (ad opera del Dipartimento proponente); l'elaborazione della proposta istitutiva e progettazione di dettaglio del CdS (Scheda di Progettazione del CdS). Completata la redazione della Scheda di Progettazione, il Dipartimento invia all'UMD la proposta istitutiva completa di allegati. L'UMD cura l'iter esterno – (invio al MUR e Valutazione CUN/ANVUR) trasmettendo la proposta di istituzione approvata al MUR tramite inserimento nella banca dati SUA-CdS completa della Relazione Tecnico Illustrativa e del parere espresso dal NdV.

Il NdV ha il compito di monitorare l'adeguamento dei CdS alle indicazioni di ANVUR ricevute in fase di accreditamento iniziale e contenute nei Protocolli di Valutazione. Per la valutazione delle nuove proposte, anche nel 2024 il NdV ha seguito le Linee guida ANVUR “per la progettazione in qualità dei Corsi di studio di nuova istituzione” analizzando ogni proposta sulla base, tra l'altro, della seguente documentazione:

- Documento di progettazione redatto sulla base delle linee guida ANVUR;
- Relazione che evidenzia la valenza del corso di nuova istituzione rispetto alle linee strategiche di Ateneo;
- Verbale completo della consultazione con le parti sociali;
- Proposta di piano di studi e di Regolamento didattico;
- Parere formulato dalla Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS).

Le proposte di nuova istituzione presentate per l'a.a. 2025/2026 esaminate, discusse e approvate dal NdV, sono state: CdS di nuova Istituzione:

- Biology for one-health Dipartimento proponente L-13 (Dipartimento di Biologia)
- Cultural Heritage, art history and museum studies LM-89 (Dipartimento di Studi Umanistici)
- Digital Society, Social Innovation and Global Citizenship LM-92 (Dipartimento di Scienze Sociali, Corso internazionale in lingua inglese con titolo congiunto rilasciato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II (IT), dalla Leopold-Franzens-Universität Innsbruck (A) e dalla Univerzita Palackeho V Olomouci (CZ))

Repliche:

- Medicina e chirurgia [Meditech] LM-41 (Dipartimento di Scienze Biomediche avanzate – Corso in collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio)

Il NdV ha espresso parere favorevole alla loro istituzione ed approvato le relazioni sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale. Nei mesi di giugno e luglio 2025 sono pervenute le valutazioni finali dei PEV sui nuovi corsi di laurea, accreditati per l'a.a. 2025/26. Il NdV provvederà a monitorare e verificare le azioni attuate dai CdS in relazione alle raccomandazioni espresse dallo stesso Nucleo nella propria relazione oltre che alle aree indicate dalla PEV come di miglioramento.

In aggiunta all'esame delle modifiche intervenute all'offerta formativa dell'Ateneo, il NdV ne valuta la qualità attraverso l'esame trasversale degli indicatori di performance dei singoli CdS, come descritto più oltre nelle sezioni 2.1 Attrattività dell'offerta didattica e livello di regolarità delle carriere; 2.2 Sostenibilità dell'offerta didattica di ateneo; 2.3 Riequilibrio rapporto studenti/docenti e analiticamente nell'Allegato_2: Valutazione periodica dei CdS: punti di forza e di debolezza riscontrati (Schede di monitoraggio) della presente relazione.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ), in coerenza con le linee guida AVA, prevede che il monitoraggio dei CDS avvenga attraverso i Rapporti di Monitoraggio Annuali, i Riesami ciclici e soprattutto sulla base di quanto emerge dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche. Il PQA restituisce alle Commissioni di Coordinamento Didattico (CCD) e ai Dipartimenti interessati il proprio parere sulla correttezza e completezza del processo. In base alla normativa e alla logica che governa il processo di qualità, la responsabilità del monitoraggio resta in capo alla CCD, in primis, e poi al Dipartimento che eroga il corso, ma lo stesso avviene in modo mediato attraverso il Gruppo del Riesame (GRIE) o Unità di Gestione della Qualità (UGQ), istituito dalla CCD del Corso di Studio che è responsabile della redazione, sotto la guida del Coordinatore, della Scheda di Monitoraggio Annuale

(SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Il GRIE-UGQ è composto dal Coordinamento del CdS, che ne assume la responsabilità, da docenti del CdS, di cui uno è il Referente di Assicurazione di Qualità del CdS, e da uno o più studenti rappresentanti. Ne può far parte anche un rappresentante PTA. Il GRIE-UGQ, d'intesa con la Commissione di Coordinamento Didattico, in rapporto con la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) di riferimento e con il PQA, individua e attua gli interventi di miglioramento e di innovazione, valutando le effettive conseguenze sulla qualità della formazione, della didattica e del servizio nel CdS. Le Linee guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico dei corsi di studio forniscono un modello per supportare i Gruppi AQ nella stesura dei documenti. Il PQA e il NdV verificano la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento attesi attraverso l'analisi della SUA-CdS, dei Rapporti di Riesame ciclico, e attraverso audizioni periodiche ai CdS. In particolare, in fase di revisione i CdS sono invitati a valutare se le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, siano ancora valide, tenendo in considerazione le consultazioni con i portatori di interesse che vengono periodicamente consultati, ma anche valutando se sia opportuno ampliare/cambiare le parti sociali consultate.

In questo quadro l'Ateneo ha condotto nel 2024 una revisione complessiva degli ordinamenti di tutti i corsi, che hanno effettuato almeno un Riesame ciclico per valutare l'attualità e la coerenza del progetto formativo rispetto alle esigenze culturali e professionali e la capacità di intervento rispetto alle valutazioni ricevute dagli organi di valutazione interni ed esterni (in linea con le recenti prescrizioni normative). Questo processo è continuativo e viene seguito dal PQA (per l'analisi del Presidio in merito ai Riesami ciclici si rimanda alla sezione C). Il NdV effettua inoltre le audizioni dei corsi di studio: tra il 2024 e il 2025 le audizioni sono state svolte in continuità dal Nucleo uscente, in carica fino al 31 gennaio 2025, e dal Nucleo rinnovato, nominato a partire dal primo febbraio 2025. Il legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi per i CdS dell'Ateneo è garantito dalla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati (93% è la percentuale di professori sui settori di base e caratterizzanti garantita dall'Ateneo nell'ultimo triennio). Negli ultimi cicli la principale esigenza espressa dalla società per i dottorati di ricerca è stata concretizzata attraverso il finanziamento delle borse di dottorato (negli ultimi tre cicli, tra le altre, borse dedicate alle transizioni digitali e ambientali, ai dottorati di ricerca PNRR, per la Pubblica Amministrazione e per il patrimonio culturale, borse della tipologia M4C2 del PNRR "dalla ricerca all'impresa", per il XLI ciclo la previsione di borse per il settore della cybersicurezza finanziate dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e borse finanziate nell'ambito del PR Campania FSE + 2021-2027 – ESO4.7). Queste borse etichettate in ambiti precisi definiti dalle misure PNRR o dai progetti che le finanziano, sono state unite ad una quota di borse di Ateneo variabile ma sempre presente. In concreto l'Ateneo si è trovato ad assegnare un numero di borse totale anche triplo rispetto alla propria quota storica, in gran parte cofinanziate unitamente da imprese. Con relazione agli ultimi cicli, l'Ateneo ha implementato il seguente iter di attivazione: -l'aggiornamento dell'offerta formativa alle esigenze della società attraverso le borse previste dalle diverse misure; - richiesta ai corsi di dottorato di produrre lettere d'intenti delle imprese per attestare la capacità di collocare le borse nell'ambito della componente d'impresa nel caso di borse per dottorati industriali (l'Ateneo ha anche promosso incontri, ai quali hanno partecipato negli ultimi due anni Rettore e delegato, con le imprese presso l'Unione degli industriali di sede); -verifica tramite l'Ufficio dottorato per ogni Dottorato della capacità di impiegare borse delle misure ministeriali (M4C1 e M4C2) nel ciclo/nei cicli precedenti anche in relazione alle varie tipologie di borse PNRR; - attribuzione da parte del CDA delle borse del nuovo ciclo attraverso tale analisi sull'attualità (lettere d'impegno) e sui risultati dei cicli precedenti.

All'esito di queste verifiche, il CDA ha assegnato una quota molto significativa di borse molto lontana dalle tradizionali quote storiche di assegnazione. In particolare, il numero di dottorandi che hanno frequentato i quattro cicli attivi nel 2024 è di 2567, mostrando una percentuale di dottorandi con borse industriali/PNRR pari in media al 43% circa del totale (un'analisi di maggior dettaglio degli impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca, vedi sezione 2.4 Impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca della presente relazione).

Per ciò che riguarda l'AQ dei dottorati in fase di progettazione e revisione dell'offerta formativa, l'Ateneo con il supporto del PQA ha definito il Sistema di Assicurazione della Qualità interna dei Corsi di Dottorato attraverso indicatori di processo e di prodotto verificabili e misurabili rispetto ai risultati e agli interventi periodici di miglioramento e in relazione agli interessi degli attori coinvolti. Il PQA ha ritenuto fondamentale innanzi tutto l'istituzione di una Commissione per la Quality Assurance (Unità di Gestione della Qualità del Dottorato, UGQ-D) in seno al Collegio dei Docenti, finalizzata alla definizione, con riferimento a tutte le fasi del Dottorato, di procedure di AQ chiare e ben documentate. La proposta del PQA è stata pubblicata sul sito del Presidio, alla pagina Dottorato sotto la voce di Menu "AQ/Ricerca AQ/Terza Missione". Il PQA ha predisposto e messo a disposizione dei Coordinatori una mini-guida (approvata dal PQA il 10 giugno 2021, e aggiornata con modifiche a gennaio 2025) di supporto ai Collegi di dottorato per la progettazione e la realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca sulla base di una visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili, oltre che una Mini-guida di riferimento nello svolgimento della Consultazione con le Parti Interessate (PI) da utilizzare nel caso di nuova progettazione o di revisione periodica dell'offerta formativa e di ricerca. Infine, come già riportato al punto C, nell'anno 2024, il PQA ha richiesto per la prima volta la compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale ai Coordinatori dei dottorati

di ricerca (SMA-PHD), in allineamento con quanto illustrato nella Guida per la procedura di Assicurazione della Qualità. Una ricognizione dell'utilizzo degli esiti della procedura ROPID – questionario di gradimento dei dottorandi in fase di progettazione del nuovo ciclo (XLI) è stata effettuata online dal NdV nel mese di luglio 2025 e viene commentata nella sezione 5.2 Relazione del Nucleo sulla rilevazione opinioni DOTTORANDI/DOTTORI DI RICERCA (ROPID) di questa relazione.

La concatenazione dei percorsi formativi è garantita dall'Ateneo attuando almeno un percorso di dottorato per Dipartimento. La qualità dell'offerta è monitorata attraverso le valutazioni chieste annualmente al NdV e alle valutazioni di accreditamento preliminare ANVUR. Per queste ultime l'Ateneo conduce le necessarie interazioni in collaborazione con tutti i dottorati oggetto di osservazioni. Il supporto dell'Ateneo è fornito per tramite dell'Ufficio Dottorato in consultazione diretta con i Coordinatori che hanno da replicare alle osservazioni di ANVUR.

L'Ateneo è molto attento a tutte le iniziative volte a favorire una didattica che pone al centro del processo di apprendimento lo studente. Dopo l'esperienza avviata nel 2019 con il progetto F.E.D.E.R.I.C.O a - Formation Experiences Didactic Evaluation Reflexivity Innovation Competences Organization, per la formazione alla didattica destinata ai Ricercatori TDB con cui si è inteso promuovere l'innovazione didattica in una logica di qualità, l'Ateneo ha promosso una iniziativa analoga, in occasione dell'aggiornamento del PSA 2021-2026 e in sede di elaborazione della programmazione triennale PRO3 per il triennio 2024-2026. Gli Organi di Governo hanno deciso infatti di procedere alla pianificazione a livello di Ateneo di iniziative formative rivolte al personale docente e di ricerca in ordine alle metodologie didattiche innovative con la previsione di percorsi formativi differenziati per ruolo del docente oltre che relative all'innovazione didattica distinta per aree disciplinari. Il RDA 2023 ha introdotto inoltre le micro-credenziali strutturate in percorsi definiti "Minor", percorsi che prevedono attività didattiche per il trasferimento di competenze avanzate e trasversali. I percorsi Minor sono approvati dai Dipartimenti proponenti sulla base di linee guida predisposte dal SA nella forma di brevi percorsi disciplinari/tematici caratterizzati da 4 o 5 insegnamenti per un totale di 24-32 CFU, di cui almeno 6 CFU dedicati ad attività extracurricolari aggiuntive rispetto ai CFU del piano statutario. Tali percorsi, tipicamente associati a Corsi di Laurea Magistrale, sono finalizzati a promuovere l'autonomia di apprendimento ed organizzazione degli studenti, allo sviluppo di competenze interdisciplinari e di attitudini a operare con visione sistemica in contesti multisettoriali.

L'Ateneo persegue le azioni a favore delle/degli studenti con disabilità e/o con DSA attraverso il Centro di Ateneo SInAPSi, garantendo loro parità di accesso e partecipazione e la realizzazione di un percorso di studio con un approccio individualizzato. Quest'ultimo si sostanzia di soluzioni metodologiche e tecniche specifiche, che investono sia la didattica che la valutazione, ovvero di strategie, strumenti assistivi e/o compensativi e risorse individuate e costruite di concerto con docenti, CdS e strutture Dipartimenti. Negli ultimi anni, seguendo il trend nazionale, a fare richiesta di supporto sono anche studenti la cui condizione di salute non è riconducibile né alla legge 104/92 né alla legge 170/2010. In assenza di un quadro normativo di riferimento, il SInAPSI ha ritenuto di sostenere questi studenti, sempre nei limiti delle risorse proprie, favorendo il dialogo con i docenti in merito ai necessari e più efficaci accomodamenti anche in sede di esame, nel pieno rispetto delle indicazioni metodologiche delle singole discipline e degli obiettivi formativi del corso di studio.

L'attività svolta dal SInAPSI è valutata con regolarità dal NdV, a cui viene sottoposto dal centro, con cadenza annuale, un rapporto di autovalutazione.

COMMENTI/VALUTAZIONE: Il NdV esprime apprezzamento per l'iter attento ed articolato che ha accompagnato la progettazione strategica e le proposte di nuova attivazione dei CdS, la consolidata cultura della qualità che ormai permea i relativi processi, il grado di innovazione che caratterizza le nuove proposte, l'attenzione alle esigenze delle parti interessate, del contesto nazionale e internazionale. Le nuove istituzioni comportano l'utilizzo di risorse (di docenza, strutture, gestione, amministrazione) notevoli. Il NdV reitera quindi l'invito agli Organi di Governo a valutare l'opportunità di accompagnare l'attivazione di nuovi CdS con la riorganizzazione, o disattivazione quando opportuno, dei corsi di studio già esistenti. Prevedendo, ad esempio, una regola generale in virtù della quale un CdS definisca anche un obiettivo, opportunamente formulato, di numero congruo di iscritti da raggiungere e mantenere. Obiettivo il cui mancato raggiungimento, per un certo numero di aa.aa. consecutivi, determini la disattivazione del CdS. Il NdV esprime apprezzamento per la progettazione di un Sistema di AQ per i Dottorati di ricerca. Raccomanda agli Organi di Governo, come ulteriore fase del processo, di definire in coerenza un iter per la presentazione delle proposte di attivazione dei corsi di dottorato con un anticipo congruo rispetto ai tempi di emanazione del bando, definendo le scadenze interne per la definizione e presentazione dei progetti in analogia a quando previsto per i CdS, in modo tale che eventuali raccomandazioni del PQA possano essere prese in carico prima della presentazione delle proposte. Il NdV infine conferma il giudizio pienamente positivo sulle iniziative di cui l'Ateneo si fa promotore attraverso il centro SInAPSi.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

Le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere sono rese pubbliche sulle

pagine web del sito dell'Ateneo. Il sito dedicato all'orientamento, disponibile nella sua nuova veste dal 2022, sistematicamente aggiornato (<https://www.orientamento.unina.it>) anche con le iniziative di orientamento che l'Ateneo organizza o alle quali l'Ateneo partecipa (Open day, Salone dello studente, ecc.), promuove tutta l'offerta didattica dell'Ateneo, organizzata per tipologia e secondo il Dipartimento di afferenza. Gli strumenti disponibili sono innovativi e personalizzati. La "Live Chat" garantisce risposte immediate su accesso, immatricolazioni e iscrizioni. Il servizio "one to one" offre confronto diretto per la scelta del percorso. "Chiedi ai Prof!" approfondisce insegnamenti, sbocchi professionali e attività didattiche. Gli Open Days aprono le porte dei Dipartimenti per scoprire laboratori, corsi e opportunità future. Le guide dello studente sono web-based, sempre accessibili da mobile. La Guida all'Immatricolazione ed il Simulatore Tasse dettagliano le regole e i requisiti per l'immatricolazione degli studenti, il riconoscimento CFU, il pagamento e rimborso dei contributi. Lo status di studente a tempo parziale (riduzione nel numero di CFU annui della metà e tempo di percorrenza pari a 6 anni per i corsi di laurea e 4 anni per i corsi di laurea magistrale) e l'attribuzione di alias per gli studenti in transizione di genere sono stati regolamentati tra il 2023 ed i primi mesi del 2025 tramite appositi regolamenti disponibili sul sito di Ateneo: il Regolamento per l'iscrizione a Tempo Parziale degli studenti lavoratori e studenti in situazione di comprovata necessità e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di Carriere Alias per soggetti in transizione di genere. La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti, emanata nel 2024, dettaglia i diritti degli studenti, i loro doveri, i servizi e i processi che l'Ateneo si impegna ad offrire relativamente a tutte le fasi della carriera dello studente. I servizi del Centro Sinapsi garantiscono orientamento in ingresso per studenti con Disabilità e DSA e partecipano con postazione mirata a tutte le iniziative di orientamento dell'Ateneo. Gli utenti possono raggiungere informazioni più dettagliate anche dai siti web dei corsi di studio. In particolare, attraverso il portale nella sezione Studenti, dove un link rinvia al sito dedicato all'offerta formativa <https://www.corsi.unina.it/>, (attivo dal 2023 e realizzato per rispondere meglio alla esigenza di comunicare l'offerta formativa), l'Ateneo rende pubblica la propria offerta formativa, nel pieno rispetto del principio della trasparenza.

Sempre dal portale si è reindirizzati all'offerta post-laurea (dottorati e master universitari) e alle altre iniziative promosse dall'Ateneo. Dall'area "Didattica" del portale di Ateneo, si accede al menù "Offerta Didattica" dove è possibile reperire le informazioni relative ai corsi a numero programmato (bandi, scadenze, modalità e argomenti dei test di ingresso, graduatorie). Il sito <https://www.corsi.unina.it/> è il canale di informazione istituzionale per gli studenti, per il personale e anche per coloro che dall'esterno desiderano avere informazioni puntali su un CdS. Il sito è in italiano ed in inglese e – aspetto estremamente rilevante – predisposto per consentire la consultazione del regolamento didattico del CdS. Inoltre, in occasione degli Open Day e dei test di ammissione, gli studenti ricevono materiale informativo su modalità di ammissione, immatricolazione e diritto allo studio. L'iscrizione e la gestione delle carriere sono totalmente dematerializzate, consentendo di effettuare tutte le procedure richieste da remoto.

La programmazione degli accessi viene deliberata dal SA su proposta delle strutture di riferimento (Dipartimenti e Scuole) tenendo in conto lo storico delle richieste di immatricolazione e valutate le condizioni previste dalla normativa vigente in materia. La selezione degli studenti, in genere, è organizzata in modo da permettere il sostenimento di più sessioni di ammissione a partire dalla primavera. Per l'ammissione ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico, l'Ordinamento ed il Regolamento didattico del Corso di Studio definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche e/o integrative, svolte eventualmente in collaborazione con Istituti di istruzione secondaria superiore. Se la verifica non è positiva, sono assegnati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). L'Ateneo realizza corsi per il recupero di OFA secondo i regolamenti di ciascun corso di laurea.

L'Ateneo in linea con l'Obiettivo 2 del PSA UNINANEXT che si prefigge di individuare soluzioni per ampliare l'accesso alla formazione universitaria, supportare la cultura della parità e contrastare ogni forma di discriminazione, ha incentivato le attività di orientamento attraverso molte azioni, differenziate per tipologia. Tra queste, l'anticipo della apertura delle immatricolazioni, la previsione di corsi di "azzeramento" per le matricole, e, più in generale, uno strutturato programma di orientamento in ingresso (www.orientamento.unina.it) che si articola in tre fasi: a) supporto allo studente nel processo di autoconsapevolezza e riflessione sul sé; b) esplorazione degli ambiti disciplinari e delle prospettive professionali congeniali al proprio progetto di vita; c) supporto allo studente nel consolidamento disciplinare e dei requisiti in ingresso ai percorsi universitari. La prima e la seconda fase sono attuate nell'ambito di ORIZZONTI (www.orizzonti.unina.it), progetto ideato, elaborato e realizzato nel quadro delle misure disciplinate dal DM934/22 MUR in attuazione delle misure PNRR per la transizione scuola-università, oltre che in una pluralità di iniziative (open day, interventi seminariali) attuate dalle strutture in un quadro di coordinamento di Ateneo. La terza fase è oggetto di specifiche iniziative che si inquadrano nel PCTO e nei progetti nazionali PLS e POT, focalizzate sugli specifici ambiti disciplinari nel quadro di un coordinamento di Ateneo. Per gli interessati al dottorato, l'insieme dei dottorati di Ateneo è visibile alla pagina <https://www.unina.it/it/didattica/post-laurea/dottorati/elenco-dottorati> che punta con link diretto ai Dipartimenti di riferimento e ai siti web dei programmi di dottorato, la cui cura è nelle responsabilità dei rispettivi Collegi. A compendio sono forniti i link ai regolamenti di Ateneo e al nuovo regolamento per il Dottorato di ricerca che implementa il DM226/21. Per i candidati al dottorato, l'Ateneo cura di tutti i bandi con puntuale pubblicazione degli stessi e dei relativi risultati sulle pagine Post Laurea fino agli scorrimenti di

graduatoria.

Ancora nell'ambito dell'obiettivo 2 del PSA UNINANEXT 2024-2026 "Riduzione delle Disuguaglianze" e per promuovere l'accesso alla formazione universitaria, l'Ateneo dispensa gli studenti stranieri provenienti da paesi extra-UE dal pagamento delle tasse universitarie, favorendo e incoraggiando anche e soprattutto studenti che provengono da situazioni "difficili" e da paesi "a rischio" con un intervento integrato che coinvolge il SInAPSI, il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), l'International Welcome Desk, l'ADISURC, l'ASL. L'efficacia di tali interventi è misurata attraverso gli indicatori 2.2 e 2.3 del PSA. Il principio dell'inclusione connota e caratterizza l'Ateneo. Il RDA (art. 22 comma 12) stabilisce che «Studenti con certificazioni di invalidità, o con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento, possono beneficiare, nello svolgimento degli esami o delle altre verifiche di profitto, di appositi ausili o misure compensative nonché di tempi aggiuntivi secondo il loro profilo e in funzione di indicazioni predisposte dal Centro di Ateneo SINAPSI di concerto con il Presidente della Commissione d'esame.» definendo le condizioni che consentono agli studenti di compensare condizioni di svantaggio o debolezza e di raggiungere gli obiettivi formativi. In questo senso, il centro SInAPSi https://www.sinapsi.unina.it/home_sinapsi, attraverso ambienti, materiali, attività didattiche e soprattutto grazie al proprio personale qualificato, è in grado di garantire percorsi individualizzati centrati sullo studente. A questo si aggiunge la possibilità di fruire di un counseling psicologico prolungato specializzato. Nella stessa direzione le finalità dei Regolamenti che l'Ateneo ha varato nell'ultimo triennio a favore degli studenti lavoratori, care giver, e per gli studenti impegnati in attività sportive di tipo agonistico. Importante anche la recente iniziativa di attivazione di InfoPoint digitali nelle sedi delle quattro Scuole della Federico II che informano la popolazione studentesca di tutte le attività relative ad AppBenessere, progetto interuniversitario finanziato da MUR attraverso ProBen, una misura del Ministero per iniziative che hanno l'obiettivo di fornire risposte efficaci alle condizioni di fragilità emotiva e disagio psicologico, strettamente legate all'aspetto cognitivo. L'attivazione di iniziative rivolte agli studenti per meriti accademici (borse di studio, attività culturali e percorsi didattici paralleli per gli studenti più preparati e motivati) è demandata ai singoli Dipartimenti e la lista completa delle opportunità è disponibile al link <https://www.old.unina.it/didattica/opportunita-studenti/borse-di-studio#studenti> o alla pagina <https://www.unina.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita-e-iniziative> del sito di Ateneo. L'Ateneo attiva ogni anno il servizio di tutorato (<https://www.unina.it/didattica/opportunita-studenti/assegni-per-attivita-di-tutorato>), sostenuto con la dotazione FFO-Fondo Sostegno Giovani integrata con un consistente contributo derivanti da risorse di Ateneo. Circa 560 le posizioni di tutor attivate ogni anno, articolate in tutor di tipologia A (studenti dei corsi di laurea magistrale) e tipologia B (studenti dei programmi di Dottorato di Ricerca e delle Scuole di Specializzazione. A questi si affiancano circa 80 tutor "senior", esperti nelle pratiche di tutorato con funzioni di indirizzo e di coordinamento negli specifici ambiti disciplinari. Il servizio di tutorato si rivolge all'accoglienza degli immatricolati per sostenerli nella corretta impostazione del proprio percorso universitario, al supporto e al recupero delle carenze negli specifici ambiti disciplinari. Le attività di orientamento in uscita sono pianificate dalle strutture (Scuole, Dipartimenti), in funzione degli specifici sbocchi professionali, nell'ambito di un coordinamento di Ateneo, e prevedono una varietà di interventi (seminari, career day) finalizzati alla acquisizione di competenze trasversali (soft skills), alla presentazione degli sbocchi occupazionali, alla promozione delle connessioni con il mondo delle imprese e delle istituzioni. L'Ateneo rilascia il Diploma Supplement su richiesta dello studente. È in corso una azione volta a rilascio del DS a tutti gli studenti attraverso un Open Badge, al momento implementata solo per i corsi internazionali. Per quanto riguarda il Dottorato, l'Ateneo rilascia su richiesta il DS per i dottori costruendoli sulle informazioni che essenzialmente raccoglie dai Coordinatori di Dottorato ed ha di recente avviato, di concerto con il PQA lo studio di un insieme di iniziative per la raccolta di informazioni in modo automatico per dare più solidità a tale Documento.

COMMENTI/VALUTAZIONI: L'Ateneo ha raccolto i rilievi mossi e le raccomandazioni del NdV in merito alla visibilità e accessibilità alla offerta formativa avviando molte azioni di miglioramento a riguardo. È stato progettato, con il supporto di una apposita commissione nominata dal Rettore, e realizzato un nuovo portale di Ateneo, attivo da luglio 2025, che mira a rispondere a standard elevati di leggibilità e navigabilità. Il portale di Ateneo è stato inoltre ridisegnato favorendo canali specifici di navigazione pensati e realizzati in funzione dello studente. L'Ateneo pubblicizza sui propri siti tutte le disposizioni di carattere generale, tra cui il Regolamento Didattico di Ateneo, gli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrali a Ciclo Unico. Con riferimento ai Regolamenti didattici dei CdS si è progressivamente proceduto ad una omogenizzazione del relativo format teso ad assicurarne piena intellegibilità all'utenza studentesca. Si è passati dal Regolamento parte normativa, che riprendeva al suo interno quanto presente annualmente nella Scheda SUA CdS, al Regolamento Didattico Unificato adottato in via sperimentale in Ateneo su proposta del PQA e successivamente approvato in SA quale unico schema in cui canalizzare le informazioni relative al CdS. Lo schema ha lo scopo di illustrare le caratteristiche generali del CdS, il relativo piano di studi, le schedine insegnamento e ove previsto la struttura del Double Degree. Le attività di orientamento sono chiaramente comunicate e dettagliate nel sito dedicato dell'Ateneo, ricco e costantemente aggiornato. Il NdV esprime inoltre apprezzamento per le iniziative di emanazione di importanti Regolamenti a tutela di specifiche categorie di studenti.

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

A livello di Sede, l'Ateneo incentra un proprio sistema di autovalutazione della ricerca sulla quinquennale valutazione finalizzata alla selezione dei prodotti per la VQR. Tale attività è peraltro oggetto di una specifica delega rettorale con la figura del Delegato ai Sistemi di valutazione della qualità della ricerca, che agisce anche come coordinatore dei referenti dipartimentali alla VQR in modo da rafforzare la capacità di interazione della governance di Ateneo con il complesso spettro disciplinare dei Dipartimenti.

A livello dipartimentale, i Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP) dei Dipartimenti sono la sede naturale, secondo le previsioni statutarie, dove le linee strategiche per la ricerca sono definite, le azioni e gli esiti monitorati ed oggetto di riesame. I PTSP, in attesa di aggiornamenti da parte dell'ANVUR, sostituiscono per la parte dedicata alla Ricerca/TM la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) e vengono redatti secondo le Linee guida del PQA. A partire dal 2021 infatti, anche a seguito degli stimoli e indicazioni ricevuti dal Nucleo, l'Ateneo ha intrapreso un percorso finalizzato a dotarsi di un processo più strutturato e completo per definire le strategie dipartimentali, in particolare su ricerca e terza missione/impatto sociale, e allinearle con quelle di Ateneo. Oltre al Delegato Coordinatore del Rettore alla Ricerca e al Delegato Coordinatore per l'Innovazione e Terza Missione, nominati con l'avvio del nuovo mandato rettorale, nel 2022 è stato nominato anche un referente per la terza missione in ciascun Dipartimento, in modo da rafforzare il coordinamento Ateneo-Dipartimenti su questo tema che storicamente ha goduto di minore attenzione rispetto agli altri. Sempre nel 2022, il PQA, di concerto con i due delegati, ha somministrato ai Dipartimenti dei questionari per analizzare i diversi approcci all'AQ su ricerca e terza missione. La relazione del PQA sulle risposte dei Dipartimenti confermava la situazione non omogenea più volte evidenziata anche dal Nucleo in sede di Relazione annuale. Nel 2023, l'Ateneo ha quindi pubblicato le procedure con le quali i Dipartimenti devono formalizzare ed aggiornare periodicamente le proprie strategie sulla ricerca e sulla terza missione/impatto sociale, definendo i propri PTSP secondo i modelli e la guida predisposti dal PQA di concerto con i due Delegati. Tali modelli di PTSP prevedono, tra le altre cose, una sezione sulla visione/missione del Dipartimento, una sezione sugli obiettivi e le azioni previste su ricerca, terza missione/impatto sociale, una sezione sul raccordo di tali misure con il PSA. I PTSP devono inoltre includere una gamma di indicatori di performance, correlati con gli obiettivi. Le istruzioni del modello di PTSP richiedono ai Dipartimenti di tenere anche conto nella definizione dei propri obiettivi, dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, di quelli del PSA e degli indicatori definiti dagli stessi Dipartimenti.

Le fasi del processo delineato dal PQA in accordo con i Delegati, prevedono che la stesura del PTSP debba svolgersi almeno una volta ogni triennio, con possibilità di aggiornamenti annuali, di norma nei mesi tra ottobre e gennaio. Una volta completati, i PTSP sono trasmessi agli Organi di governo, CdA e SA, che prendono così visione del complesso delle strategie e obiettivi triennali dei Dipartimenti. I PTSP predisposti dai Dipartimenti vengono anche analizzati dal PQA tra febbraio e aprile, con la predisposizione di una relazione indirizzata agli organi di Ateneo entro giugno. Ciascun Dipartimento riceve infine dal PQA, con il contributo del Delegato alla Ricerca e del Delegato alla Terza Missione, una scheda di specifica di riscontro che evidenzia eventuali incoerenze con il piano strategico di Ateneo o altre criticità.

Una valutazione dei PTSP è presente nella relazione annuale del Nucleo a partire dal 2022 nella sezione Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti. Dopo l'avvio del processo a fine 2023 (due relazioni di analisi sono disponibili sul sito del PQA) a febbraio 2025 il Rettore ha chiesto a tutti i Dipartimenti il piano di reclutamento per il triennio 2024-2026, inserito nel PTSP che è stato quindi aggiornato ove necessario. A valle di questo nuovo aggiornamento, tutti i 26 Dipartimenti hanno adottato il nuovo modello predisposto dal PQA, curando in particolare la coerenza con il PSA e, nel caso dei Dipartimenti di Eccellenza, con il relativo progetto. In aprile-maggio 2025, il PQA ha inviato agli organi due relazioni sui PTSP aggiornati, in cui si evidenzia l'ulteriore significativo passo avanti nella completezza e adeguatezza dei processi di programmazione e AQ dei Dipartimenti. Gli organi hanno discusso la relazione e formulato raccomandazioni al PQA e ai Dipartimenti a luglio 2025. Un'analisi dei PTSP 2024-2026 è presente nella sezione 3.1 Analisi dei Piani triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP) della presente relazione.

Oltre alla stesura dei PTSP, l'Ateneo ha previsto che i Dipartimenti provvedano alla stesura annuale di una scheda di monitoraggio funzionale alla realizzazione della propria strategia dipartimentale. Anche il monitoraggio dovrà seguire il modello predisposto a questo scopo dal PQA riportando con cadenza annuale la valorizzazione e l'analisi di una gamma di indicatori. Le risultanze di tale monitoraggio possono anche condurre ad un riesame e alla conseguente modifica del PTSP su base annuale, completando in questo modo il ciclo di Deming annuale di AQ su ricerca e terza missione. Il set di indicatori oggetto di monitoraggio, secondo le indicazioni del PQA, dovrà obbligatoriamente includere alcuni indicatori definiti a livello nazionale (es. indicatori del sistema AVA e indicatori VQR) e parte di quelli definiti nel PSA oltre ad altri indicatori definiti su base dipartimentale.

Per favorire la valorizzazione degli indicatori da usare nel monitoraggio, l'Ateneo sta potenziando i propri sistemi informativi a disposizione dei Dipartimenti, in particolare acquisendo e mettendo in funzione (a partire dal 2021) il sistema IRIS-RM per la raccolta sistematica di dati sulle proprie risorse strumentali e sull'organizzazione in gruppi scientifici, nonché sulle attività di terza missione/impatto sociale, e successivamente il sistema IRIS-AP (acquisito nel

2024, in fase di attivazione entro il corso del 2025) per la gestione dei dati relativi ai progetti (di ricerca, didattica e terza missione) vinti e, potenzialmente, anche di quelli solo sottoposti a bandi esterni (per ricavarne informazioni sul tasso di partecipazione e di successo di UNINA). Questi database affiancano quello già esistente sulle pubblicazioni e altri prodotti di ricerca (IRIS-IR), recentemente potenziato dall'acquisizione del software Criterium di Svelto!

COMMENTI/VALUTAZIONI: La formalizzazione del processo di AQ su ricerca e terza missione e la successiva prima implementazione hanno rappresentato un passo significativo dell'Ateneo per migliorare la propria coerenza strategica a tutti i livelli. L'attuazione del nuovo processo di programmazione dipartimentale dovrebbe consentire in futuro di migliorare sempre più la visione delle modalità con cui i Dipartimenti definiscono le proprie strategie sulla ricerca e delle ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento, assicurandone la coerenza con le politiche e le strategie di Ateneo. Più in generale, il processo descritto potrà anche favorire la crescita di una cultura della trasparenza e della responsabilità condivisa tra l'Ateneo e i Dipartimenti. Il processo di monitoraggio dell'AQ dipartimentale sopra delineato infine, se adeguatamente supportato dall'Ateneo, insieme con le analisi e i riscontri forniti dal PQA e le valutazioni del Nucleo, aiuteranno a garantire che gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale si mantengano sempre plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie sulla base dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

Come riportato nell'Allegato 5, attraverso la redazione dei PTSP, i Dipartimenti hanno: definito (sulla base degli indicatori predisposti per il PSA) il loro posizionamento rispetto alle missioni di didattica, ricerca e terza missione e internazionalizzazione; realizzato una analisi SWOT per ogni aspetto; predisposto azioni verificandone la coerenza con il PSA. Il PQA ha analizzato dettagliatamente i piani producendo una relazione specifica. Nonostante il processo necessiti di ulteriori miglioramenti e di una condivisione delle migliori pratiche si tratta di un passo importante per il miglioramento del SQA e di un'attività condotta in maniera efficace.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
A partire dal 2023 l'Ateneo ha formalizzato attraverso modelli predisposti dal PQA la previsione per i Dipartimenti di processi di AQ su ricerca e terza missione/impatto sociale secondo un ciclo annuale di Deming, che prevede la compilazione di una scheda di monitoraggio finalizzata a identificare criticità ed eventuali azioni correttive e, ove ritenuto necessario, la successiva stesura di un rapporto di riesame propedeutico ad una revisione del PTSP del Dipartimento. Il monitoraggio annuale, come indicato nella Scheda Dipartimentale di Monitoraggio Annuale (SMA-DIP), dovrà fondarsi sulla raccolta e l'analisi di una serie di indicatori di performance, che includono obbligatoriamente quelli previsti nel sistema AVA3 per la ricerca e la terza missione/impatto sociale, per il dottorato e una selezione di indicatori tratti dal PSA. Per quantificare questi indicatori, l'Ateneo trasmetterà annualmente ai Dipartimenti informazioni su tutti gli indicatori relativi ad AVA3 e alla programmazione triennale, nonché sugli indicatori del proprio PSA. Alcune informazioni, come ad esempio gli elenchi di progetti di ricerca approvati e un database di azioni e iniziative di terza missione, sono rese costantemente disponibili anche al pubblico esterno mediante il sito web di Ateneo, in particolare nelle sezioni ricerca (<https://www.ricerca.unina.it>) e terza missione (<https://www.terzamissione.unina.it/>), oltre che con la pubblicazione annuale della Relazione sulle attività di Ricerca, di Formazione e di Trasferimento Tecnologico e la Relazione annuale Performance pubblicate sul sito web di Ateneo nella sezione Amministrazione trasparente.

La principale base di dati dell'Ateneo sulla produzione scientifica e le azioni di terza missione è costituita dal catalogo IRIS-IR del Cineca, che consente estrazioni per Dipartimento e, per quanto attiene alla produzione scientifica di aree bibliometriche, anche di effettuare un'analisi di tipo quali-quantitativo grazie ai codici Web-of-Science e Scopus.. Per le aree non bibliometriche resta la possibilità di monitorare la produzione scientifica dal punto di vista della consistenza numerica per tipologia di prodotto e per catalogazione della qualità della sede editoriale. A partire dal 2024, i Dipartimenti hanno la possibilità di eseguire in qualsiasi momento simulazioni bibliometriche della VQR e altre autovalutazioni simili, anche distinte per area o SSD, utilizzando la piattaforma Criterium di Svelto!, recentemente acquisita dall'Ateneo (in precedenza l'Ateneo usava la piattaforma CRUI-Unibas). Il sistema IRIS-IR consente infine di effettuare simulazioni della parte bibliometrica del processo di abilitazione scientifica nazionale (ASN), che vengono utilizzate per esempio ai fini della valutazione propedeutica alla formazione di nuovi collegi di dottorato o delle commissioni di concorso. Oltre ad IRIS-IR, l'Ateneo dal 2021 ha acquisito dal Cineca e gradualmente messo in funzione il pacchetto IRIS-RM, per la catalogazione dei dati sulle risorse (strumentali e umane) disponibili per azioni di ricerca e terza missione, nonché, dal 2025, quello IRIS-AP per la raccolta sistematica di informazioni scientifiche sui progetti presentati ed approvati dai docenti e ricercatori di ciascun Dipartimento. Tramite quest'ultimo, sarà possibile, a partire dal 2026, completare analisi sui metadati relativi ai progetti, utilizzando ad esempio le keyword delle tematiche di ricerca o terza missione oggetto dei progetti. I risultati delle VQR nazionali sono invece regolarmente analizzati a livello di Dipartimento e di Ateneo da un apposito Comitato centrale coordinato dal Delegato alla VQR con i responsabili degli uffici interessati, il presidente del Centro Servizi Informativi dell'Ateneo e il supporto degli altri delegati interessati, che si interfaccia con il gruppo dei referenti dipartimentali nominati dai rispettivi Direttori. Lo stesso Comitato si occupa di completare

un'analisi dei risultati VQR a livello dell'intero Ateneo e dei singoli Dipartimenti da presentare pubblicamente alla comunità accademica.

Negli ultimi anni, i risultati relativi alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale mostrano un andamento molto positivo, con molti indicatori solidi e crescenti nel tempo, nonché migliori dei riferimenti territoriali e spesso anche nazionali, per la grande maggioranza dei Dipartimenti e anche per l'Ateneo nel suo complesso. La qualità della Ricerca e della capacità progettuale di Ateneo è testimoniata dai numeri relativi ai progetti svolti in Ateneo (cfr. PSA UNINANEXT, ultimo aggiornamento di luglio 2025 e la Relazione sulle attività di Ricerca, di Formazione e di Trasferimento Tecnologico). Oltre ai 42 progetti ERC e ai 184 Progetti Internazionali (H2020, Horizon Europe, ecc.), di cui l'Ateneo è stato sede nel tempo, negli ultimi anni si contano: 833 Progetti Prin 2022 + Prin 2022 Pnrr (Mur); 12 Dipartimenti di Eccellenza 2023 – 2027; 5 Centri Nazionali Pnrr (2022); 12 Partenariati Estesi Pnrr (2022); 15 Infrastrutture di Ricerca Pnrr (2022); 2 Infrastrutture per l'innovazione Pnrr (2022); 147 Progetti di Ateneo (Fra) 2022-24; 21 Progetti Star-Plus con Compagnia San Paolo; 15 Progetti Pnc (Complementare al Pnrr); 2 Progetti Piano Operativo Salute (Pos). Le entrate per Proventi da Ricerche Commissionate e Trasferimento Tecnologico nel solo 2024 sono pari a 26,1 milioni di euro, il numero di Spin Off Universitari Attivi e Operativi al 31/12 2024 è pari a 48; 14 sono stati nel 2024 gli Accordi Quadro dell'Ateneo con le Imprese. Il numero di brevetti mostra invece un andamento decrescente, segno di una debolezza storica dell'Ateneo.

Nel periodo 2021-2026 l'Ateneo ha scelto tuttavia di focalizzare le proprie azioni su altre priorità strategiche. Infatti, pur includendo anche gli indicatori AVA3 sui brevetti nell'ambito degli obiettivi 6 “ricerca globale” e 7 “engaged university”, nel PSA non sono state previste azioni mirate specificamente al rafforzamento dell'attività brevettuale da parte dell'Ateneo.

Nel caso dei Dottorati di ricerca, oltre agli indicatori relativi agli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca, all'attrattività del dottorato da altri atenei e alla percentuale di dottori di ricerca che ha trascorso almeno un periodo di 3 mesi all'estero, l'Ateneo ha raccomandato di analizzare anche gli indicatori definiti dall'ANVUR che sono stati riportati nella scheda modello per il monitoraggio annuale dei dottorati di ricerca (SMA-PHD) predisposta dal PQA in sinergia con il Delegato per il dottorato.

Tali indicatori sono stati calcolati direttamente dall'Ateneo e forniti ai corsi di Dottorato in forma precompilata nella scheda di monitoraggio nel primo esercizio attuato nel 2024. I Corsi di Dottorato sono stati comunque invitati a verificare i dati e analizzare gli indicatori, discutendo eventuali criticità e prevedendo possibili azioni correttive. All'esito di tale verifica, il 65% dei Coordinatori ha rilevato incongruenze tra i valori degli indicatori riportati nella scheda precompilata e quelli a disposizione del Collegio. In questi casi i dati sono stati riformulati dalle Unità di Gestione della Qualità dei Collegi e commentati per individuare le opportune azioni correttive. L'analisi del processo condotta dal PQA nel 2024 è disponibile sul sito del Presidio.

Lo stato complessivo del Dottorato di ricerca in Ateneo è analizzato annualmente dal Nucleo di Valutazione (NdV), in particolare in relazione ai requisiti di accreditamento, come stabilito dal Regolamento di Ateneo. L'analisi per il 2024 è presente nella sezione 2.6 Relazione del Nucleo sui Dottorati di Ricerca (41° ciclo) della presente relazione.

COMMENTI/VALUTAZIONI: I processi di monitoraggio adottati dall'Ateneo, agevolati dalla compilazione della SMA-DIP e SMA_PHD messe a disposizione sul sito del PQA, se costantemente implementati, garantiranno a regime la regolare analisi da parte dei Dipartimenti in merito agli esiti del monitoraggio delle diverse attività di ricerca e terza missione/impatto sociale e formazione dottorale; il monitoraggio e l'analisi consentiranno di riflettere sull'eventuale scostamento tra risultati attesi e risultati ottenuti, e le relative cause, ai fini del riesame per il piano successivo.

Consentono inoltre all'Ateneo di avere a disposizione un quadro complessivo, aggiornato annualmente, dell'andamento dei propri risultati in ambito ricerca e terza missione, anche ai fini della ripartizione delle risorse. Il processo strutturato, sia per i Dipartimenti che per i Dottorati di Ricerca, è entrato in funzione solo recentemente e per ciò che riguarda i Dipartimenti, appare per il momento focalizzato maggiormente sui PTSP, allo scopo di superare le disomogeneità che ha caratterizzato la predisposizione dei Piani triennali presentati dalle strutture prima del 2022. Il NdV raccomanda azioni di sensibilizzazione ai Dipartimenti perché il processo di valutazione dei risultati si stabilizzi e vada a regime; raccomanda inoltre all'Ateneo di fornire ai Dipartimenti l'adeguato supporto nella raccolta dei dati necessari alle attività di monitoraggio e successivo riesame. Adeguato supporto da parte dell'Ateneo andrà fornito anche ai Dottorati di Ricerca, per favorirne i relativi processi di monitoraggio e valutazione, in particolare per ciò che riguarda il flusso di informazioni necessario all'aggiornamento delle banche dati alla base del calcolo degli indicatori. Per ciò che riguarda la valutazione della ricerca, secondo quanto prescrive lo Statuto, l'Ateneo può avvalersi della valutazione delle politiche di reclutamento dei Dipartimenti effettuata dal Nucleo. Tuttavia, quest'ultima, se da un lato ha una frequenza annuale, dall'altro è concentrata sull'attività di ricerca svolta da personale neoassunto e non sull'intero corpo accademico.

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

A livello di Ateneo, come descritto nella sezione B, l'assegnazione delle risorse di personale docente e ricercatore ai Dipartimenti (in termini di posizioni), tiene conto del contributo percentuale con il quale ciascun Dipartimento concorre al conseguimento della quota premiale (QP) e al costo standard (CS) del FFO combinati nell'indicatore

globale (QG) (dal 2024 anche le annualità a valere sul Bilancio di Ateneo da destinare all'attivazione di nuove posizioni di RTDA e alle proroghe dei contratti RTDA in scadenza sono state distribuite tra i Dipartimenti in ragione dell'indicatore globale QG). Con tale criterio l'Ateneo mira ad incentivare il contributo di ogni Dipartimento all'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e ricercatore. Le risorse rese disponibili dall'Ateneo per lo svolgimento delle attività di ricerca e terza missione dei Dipartimenti sono invece programmate in sede di Budget autorizzatorio deliberato dal CdA. Il Budget viene redatto sulla base delle esigenze presentate dalle strutture e da queste prevalentemente formulate sulla base della quota storica assegnata al Dipartimento. Le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca vengono attribuite dall'Ateneo ai Dipartimenti demandando agli stessi la definizione delle modalità con cui eventualmente destinarne una quota ai propri docenti per il finanziamento di attività di ricerca. Contributi destinati all'organizzazione di iniziative di divulgazione scientifica sono concessi dall'Ateneo, previa delibera del CDA, sulla base di una proposta elaborata da una commissione mista – SA e CDA- presieduta dalla Prorettrice e composta da due componenti per ciascuno dei due organi. Possono presentare richiesta di concessione di contributo per l'organizzazione di “iniziative” aventi rilevanza nazionale e/o internazionale i Dipartimenti, centri di ricerca e/o di servizio dell'ateneo; i professori e/o ricercatori. L'iter per la richiesta (digitalizzato), i criteri per l'erogazione e le modalità di rendicontazione sono disciplinati da apposito regolamento di Ateneo, il Regolamento per l'erogazione di contributi destinati all'organizzazione di iniziative di divulgazione scientifica, rivisto a gennaio 2024.

A livello dipartimentale, il sistema di AQ dipartimentale messo a punto dall'Ateneo richiede a tutti i Dipartimenti di definire esplicitamente i propri criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse economiche e di personale nella stesura del PTSP, in particolare nelle sezioni 1.4 e 1.5 del modello predisposto dal PQA. Inoltre, il piano di reclutamento basato sulle risorse assegnate al Dipartimento per il personale deve essere riportato nella sezione 5 del PTSP, definendo in questa sede con chiarezza i criteri di distribuzione delle risorse umane coerentemente con la propria pianificazione strategica e con le indicazioni dell'Ateneo, nonché con i risultati conseguiti. Tali criteri dipartimentali si richiede siano sinergici con il PSA.

Per quanto riguarda i Dottorati di Ricerca, la suddivisione delle risorse finanziarie dell'Ateneo attribuite per supportare la ricerca e la mobilità dei dottorandi segue sostanzialmente un automatismo: a ciascuna borsa di dottorato è associato un importo prestabilito (pari al 10% della borsa, a meno che la borsa non sia finanziata da progetti o su convenzione, nel qual caso può anche essere una percentuale superiore al 10%) che viene assegnato al dottorando che fruisce la borsa. Il dottorando utilizza tali fondi in modo totalmente autonomo, salvo per la supervisione del Coordinatore e/o del Collegio sulla coerenza di tale utilizzo con il proprio piano formativo. In aggiunta alle risorse associate alle borse di studio, molti dottorandi possono fruire di ulteriori risorse finanziarie dei gruppi di ricerca di cui fanno parte, provenienti per lo più da progetti finanziati dall'esterno dell'Ateneo su base competitiva e quindi non oggetto di distribuzione interna.

I Dipartimenti definiscono le proprie politiche dipartimentali di incentivazione e premialità al personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo nelle sezioni 1.6 e 1.7 del modello PTSP. Su questo aspetto i Dipartimenti hanno seguito le prescrizioni del regolamento di Ateneo sulla premialità. Il Regolamento è stato approvato nel 2022, successivamente rivisto e modificato nel 2025. Per gli aspetti relativi alla premialità del personale tecnico-amministrativo la versione del 2022 è rimasta di fatto inattuata a causa della necessità di definirne i criteri in sede di contrattazione sindacale. Questa criticità è stata superata dalla versione 2025 che in appositi allegati definisce i criteri di attribuzione sia per il personale docente e ricercatore che per quello tecnico amministrativo. Il Regolamento di Ateneo prevede alcune azioni distinte di incentivazione e premialità. Una azione gestita centralmente dall'Ateneo legata all'assunzione di incarichi aggiuntivi (non retribuiti e che non rientrano nei compiti istituzionali). Una seconda azione gestita sempre centralmente dall'Ateneo legata ai risultati conseguiti dai docenti e ricercatori su ricerca, didattica e terza missione (oltre che su compiti organizzativi), finalizzata ad incentivare la qualità e quantità del lavoro dei docenti in questi ambiti. Queste due azioni ad oggi (metà 2025) non sono state ancora attuate. Ci sono poi azioni di premialità gestite dai Dipartimenti, in relazione a tre tipologie di progetti su cui l'Ateneo consegue finanziamenti esterni: (i) progetti competitivi; (ii) progetti dell'European Research Council (ERC) e altri progetti internazionali; (iii) progetti relativi ai Dipartimenti di Eccellenza. Le prime due hanno la funzione di premiare ed incentivare i docenti, ricercatori e tecnici-amministrativi coinvolti nel conseguimento del finanziamento relativo a tali progetti. La terza azione è legata alla normativa nazionale sui Dipartimenti di Eccellenza, e svolge una funzione di incentivazione generale del personale dipartimentale e dell'amministrazione centrale, in relazione ai buoni risultati evidenziati per la vittoria del progetto, nonché in relazione alla effettiva crescita conseguita in seguito all'attuazione del progetto.

COMMENTI/VALUTAZIONI: In relazione alla definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, le audizioni svolte dal NdV e l'analisi dei PTSP mostrano una situazione eterogenea nei Dipartimenti, con alcuni Dipartimenti che evidenziano prassi consolidate e preesistenti in termini di chiarezza e trasparenza delle proprie politiche di distribuzione interna. Con l'attuazione delle nuove procedure ci si aspetta per il futuro un progressivo miglioramento, anche grazie al riscontro e all'interazione tra la Governance di Ateneo, PQA e NdV. Il NdV esprime apprezzamento per il lavoro svolto dagli Organi di governo allo scopo di rendere attuativo il Regolamento premialità anche per il Personale Tecnico Amministrativo.

Dal 2022 ad oggi, i Dipartimenti hanno approvato un numero crescente di delibere di distribuzione di premialità legate ai progetti, anche se i numeri restano per il momento ancora relativamente bassi, per cui il NdV si riserva di analizzarne gli effetti in termini di incentivazione nei prossimi anni.

-
- [Relazione-annuale-NdV-2025-struttura-da-caricare-sito-pdf](#)

Relazione Nuclei 2025 pubblicata sul sito di ateneo - <https://www.unina.it/it/ateneo/trasparenza/controlli>
15/09/2025

Valutazione del Sistema di Qualita'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

- 2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA
 - 2.1 Attrattività dell'offerta didattica e livello di regolarità delle carriere
 - 2.2 Sostenibilità dell'offerta didattica di ateneo
 - 2.3 Riequilibrio rapporto studenti/docenti
 - 2.4 Impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca
 - 2.5 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio e Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata
 - 2.6 Relazione del Nucleo sui Dottorati di Ricerca (41° ciclo)
- ***

Per tali aspetti (2.1; 2.2 e 2.3) sono stati presi in considerazione gli indicatori del 'set minimo' proposto da ANVUR, definiti dalle apposite Linee Guida AVA 3, con i quali è stato possibile predisporre sia un'analisi tendenziale degli stessi indicatori nel diversi anni e sia un'analisi di confronto con i benchmark della macro area geografica di riferimento (Sud e isole: con le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) e del livello nazionale.

I dati considerati sono quindi quelli di tutti i n. 10 indicatori della scheda di Ateneo (indicati con il simbolo di asterisco *), i quali sono stati affiancati per l'analisi, a completamento del quadro informativo, da ulteriori dati e indicatori, come di seguito riportato:

- Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica
- iA2* Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
 - iA2bis* Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
 - iA3 Percentuale di iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre Regioni
 - iA4 Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
 - iA7* (A, B, C) Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
 - iA8* Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corsi di studio (L; LM; LMCU), di cui sono dicenti di riferimento.
- Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione
- iA10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi
 - iA10bis* Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
 - iA11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
- Gruppo D - Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria
- ISEF Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria
 - IP Indicatore di spese di personale
- Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica
- iA13* Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
 - iA16bis* Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsto al I anno
 - iA19* Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
 - iC19bis Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata
- Indicatori di approfondimento - Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere
- iA24 Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni
- Indicatori di approfondimento - Soddisfazione e occupabilità
- iA25* Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS .

iA26* (A, B, C) Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).

(nota*) Set minimo di indicatori per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione e indicatori a supporto della valutazione per il modello AVA3.

Sono stati considerati altresì dati specifici desunti dalle indagini Almalaurea (analisi di genere) e dati interni all'Ateneo (rapporto studenti/docenti).

[Per l'analisi dei seguenti punti cfr. in allegato le sezioni tabellari e grafiche comprensive di parte discorsiva :

2.1 Attrattività dell'offerta didattica e livello di regolarità delle carriere

2.2 Sostenibilità dell'offerta didattica di ateneo

2.3 Riequilibrio rapporto studenti/docenti

2.4 Impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca

2.5 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio e Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

2.6 Relazione del Nucleo sui Dottorati di Ricerca (41° ciclo)]

-
- [Allegati-sezioni-2-1-2-6-Sistema-Qualita-CdS-e-PhD-Relazione-Dottorati-NdV-2025-pdf](#)

2.1 Attrattività e regolarità; 2.2 Sostenibilità; 2.3 Riequilibrio rapporto studenti/docenti; 2.4 Impatti sui fondi del PNRR; 2.5 servizi di supporto e adeguatezza; 2.6 Relazione del Nucleo sui Dottorati di Ricerca (41° ciclo)
15.09.2025

Valutazione del Sistema di Qualita'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

- 3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E TERZA MISSIONE
- 3.1 Analisi dei Piani triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP)
- 3.2 Valutazione della Strategia di reclutamento dei Dipartimenti anno 2022

PIANI TRIENNALI DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE (PTSP) DEI DIPARTIMENTI COMMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

PREMESSA

Il Nucleo ricorda che nel corso dell'anno 2021, con l'avvio del mandato rettorale e del Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2021-2023, i Dipartimenti hanno definito (a seguito della nota rettorale del 7 luglio 2021) i loro Piani di Sviluppo 2021-2023 per porli a corredo delle richieste relative al Reclutamento per il Triennio 2021-2023, con "l'obiettivo di garantire la sostenibilità e l'innovazione dell'offerta formativa, di potenziare le attività di ricerca anche in coerenza con le opportunità fornite dal PNRR e la Next Generation EU e di rafforzare l'Amministrazione dell'Ateneo". L'approfondimento operato dal Nucleo nella Relazione 2022 aveva evidenziato, tra l'altro, la necessità di accompagnare la redazione dei Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP) con un'azione di Ateneo tesa ad uniformare la struttura (e la denominazione) del documento di programmazione strategica dei Dipartimenti. Nella Relazione 2024, il Nucleo rileva come il PQA si sia attivato a tale scopo, predisponendo un apposito template a supporto della redazione dei Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP)-format-mini guida dei dipartimenti, elaborato in sinergia con i Delegati del Rettore alla Ricerca, alla Terza Missione e alla Didattica e pubblicato sul sito del PQA (<http://www.pqaunina.it/documenti/dipartimenti.html>). Il NdV apprezza il notevole progresso nella redazione dei PTSP, e l'intensa attività di guida e monitoraggio svolta dal PQA. Al tempo stesso invita a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti, per i futuri monitoraggi e attività di revisione:

- *la formazione della docenza, pressoché assente o non trattato come obiettivo nei PTSP, in particolare quella rivolta alla innovazione didattica, che rientra anche tra gli obiettivi di programmazione triennale di Ateneo 2024-26;*
- *il raccordo organico tra piano strategico e programmazione delle risorse e il completamento della programmazione dipartimentale con la definizione delle risorse necessarie alla realizzazione delle strategie quale passaggio essenziale anche per permettere all'Ateneo di valutare la compatibilità dei piani dipartimentali con gli obiettivi strategici di Ateneo.*

Con la nota rettorale del 7 febbraio 2025 avente oggetto "Piano di Reclutamento per il triennio 2024-2026", i Dipartimenti, previo aggiornamento dei propri PTSP 2024-2026, in accordo con il PSA 2021-2026, sono stati chiamati a definire le proprie programmazioni con riferimento al reclutamento di professori, I e II fascia, e di ricercatori a tempo determinato RTDB e/o RTT, tenendo conto di quanto previsto dal Piano di Reclutamento di Ateneo e con la presentazione di proposte di reclutamento coerenti con i fabbisogni del Dipartimento, sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze, per lo sviluppo delle proprie attività anche in considerazione delle relative evoluzioni nel tempo. Ciò appare coerente con quanto recita l'art. 4 comma 2 lett. j del Regolamento di Ateneo di Organizzazione e Funzionamento dei Dipartimenti (recentemente rivisto con DR/2025/2770 del 16/06/2025): i Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione dei Dipartimenti costituiscono lo "strumento attraverso cui il Dipartimento sottopone al Consiglio di Amministrazione richieste di risorse umane, finanziarie e strumentali ritenute necessarie al perseguimento degli obiettivi di programmazione nei settori della didattica, della ricerca e dei rapporti con il territorio. A seguito dell'approvazione del Piano economico-finanziario triennale di Ateneo, il Consiglio di Dipartimento adegua, ove necessario, le previsioni del proprio Piano triennale e pone in essere tutte le attività necessarie per la realizzazione dello stesso, monitorandone l'attuazione".

Nella presente Relazione Annuale 2025, il Nucleo riporta la propria analisi e valutazione relativa ai Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione 2024-2026 (PTSP 2024-2026) che i Dipartimenti hanno inviato agli Organi di

Governo insieme alla programmazione del Reclutamento per il triennio 2024-2026, entro la scadenza del 31 marzo 2025 indicata nella nota rettorale. In 11 casi si tratta di Piani predisposti ex-novo, mentre per i 15 Piani che erano già stati predisposti in precedenza secondo il format del PQA, la documentazione riporta un aggiornamento rispetto alla versione precedente. Si nota che l'aggiornamento, correttamente, è per lo più relativo alle sezioni 4 (Raccordo con il PSA), sezione 5 (Programmazione triennale delle risorse) e sezione 6 (Tabella di conciliazione per i Dipartimenti di eccellenza).

Nella propria valutazione, il Nucleo ha fatto particolare riferimento alle criticità evidenziate nella Relazione 2024 sopra richiamate, e ne ha rilevato puntualmente l'eventuale superamento in seguito al recente aggiornamento. Il Nucleo rinvia invece l'analisi di dettaglio dei risultati ottenuti dai Dipartimenti nell'ambito della ricerca e terza missione, indicatori dipartimentali e target, al prossimo esercizio di valutazione quando l'iter per il monitoraggio e riesame dei PTSP recentemente delineato dal PQA, andrà a regime e sarà adottato da tutte le strutture. Il Nucleo pertanto riporta osservazioni a livello generale e sulle singole relazioni dipartimentali (sotto riportate) ed esprime le proprie considerazioni tenendo anche conto delle relazioni predisposte e pubblicate dal PQA ai seguenti link:

https://www.pqa.unina.it/mediafile/PQA/Dipartimenti/2025/Relazione_PTSP_aprile_2025_soloflusso_completo.pdf
https://www.pqa.unina.it/mediafile/PQA/Dipartimenti/2025/Relazione_PQA-su-PTSP_maggio_2025.pdf

Per quattro Dipartimenti inoltre (Architettura, Biologia, Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura), oltre all'analisi complessiva del PTSP viene riportato in apposite schede (cfr. file excel in allegato follow up Dipartimenti: Allegato_3: Follow up Dipartimenti a seguito delle audizioni condotte dal Nucleo nel 2022 (Schede), in un'ottica di riesame periodico, il follow up delle audizioni condotte dal Nucleo nel 2022, con evidenza del superamento di alcune criticità evidenziate dal NdV stesso all'esito delle audizioni effettuate.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Si nota un notevole progresso rispetto agli esercizi precedenti. Lo schema proposto dal PQA, adottato nel 2025 da tutti i Dipartimenti sebbene con diversi livelli di approfondimento, risulta organizzato in maniera chiara, in linea con i punti di attenzione AVA3 ed aiuta a sviluppare i piani secondo un ordine preciso, in modo sistematico e con una sequenza ordinata dei punti di interesse. In alcuni casi e per alcuni aspetti si riscontra una descrizione troppo dettagliata, a volte ridondante, tale da non consentire una chiara evidenza dei punti di forza e le aree di miglioramento nella descrizione delle Linee strategiche e delle azioni. La sintesi migliorerebbe la fruibilità e la leggibilità del documento. Come naturale, tale aspetto riguarda i Dipartimenti che si sono approcciati per la prima volta al format predisposto dal PQA, a differenza degli altri per i quali si riscontra una chiarezza documentale maggiore. Nel complesso si rilevano alcuni punti comuni sui quali riflettere.

- Sostanziale carenza di programmi di formazione per docenti e ricercatori e personale tecnico amministrativo (PTA). In alcuni casi è riportata una sommaria informazione; solo nel caso del Dipartimento di Farmacia e del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale si ha evidenza di programmi specifici e obiettivi. L'eterogeneità o l'assenza di informazioni per ciò che riguarda in particolare la formazione del PTA, è indice peraltro di una scarsa consapevolezza delle numerose iniziative di aggiornamento e formazione organizzate dall'amministrazione centrale anche per il personale in servizio presso i Dipartimenti. Permane pertanto la criticità già rilevata dal Nucleo nella Relazione 2024.
- I piani di reclutamento (presenti in tutti i PTSP, tranne che in quattro casi) dovrebbero partire da una proiezione dello sviluppo naturale del personale (uscite per pensionamenti, progressioni per avanzamenti previsti per posizioni in career track). Inoltre, almeno alcune posizioni dovrebbero essere giustificate alla luce degli obiettivi strategici (es. rafforzamento di aree ritenute strategiche per la didattica o la ricerca; reclutamento internazionale...). La presenza di un raccordo organico della programmazione delle attività con risorse necessarie e richieste di reclutamento si conferma quale punto critico dei PTSP, tranne pochissime eccezioni. Tra queste, si segnala per la puntualità quella del Dipartimento di Agraria, in cui il documento collega chiaramente le attività programmate con le risorse economiche, strutturali e di personale con indicatori e benchmark.

In genere, per tutti i Dipartimenti il legame tra gli obiettivi strategici e analisi SWOT dovrebbe essere più chiaro: ad esempio in una o due frasi, si potrebbero derivare dalle SWOT le direzioni strategiche nell'area specifica.

- Sarebbe opportuno articolare in maniera più adeguata la sequenza Obiettivi, azioni e metriche/indicatori, per evitare che i piani si perdano in una molteplicità di obiettivi e azioni con scarsa evidenza di priorità. Il Nucleo segnala l'opportunità di individuare un numero contenuto di obiettivi con chiara definizione di indicatori e misure di risultato, nonché tempi di attuazione. Le azioni potrebbero essere distinte in azioni di supporto a carattere generale (es. migliorare i sistemi di rilevazione dei risultati della ricerca) e azioni specifiche, per i quali definire misure di processo, anche queste con un orizzonte temporale di riferimento. Ad esempio, migliorare l'orientamento in ingresso è una azione (o un insieme di azioni) la cui realizzazione può essere misurata dal numero di attività di orientamento, o dal numero di studenti che partecipano alle attività, da una loro valutazione di efficacia in termini di studenti

iscritti. Queste azioni però dovrebbero contribuire (assieme ad altre) all'obiettivo di aumentare l'attrattività dell'offerta didattica e ridurre la dispersione, obiettivo che andrà misurato, ad esempio, in termini di riduzione di abbandoni tra il primo e il secondo anno. Il Nucleo riscontra che, in molti casi, esiste non chiara comprensione tra obiettivi di processo (azioni da realizzare) e risultati finali che si vogliono ottenere, magari a seguito di un insieme di azioni. Su questo tema l'Ateneo può valutare l'opportunità di avviare specifiche azioni formative di supporto da parte del PQA.

Tutti i Piani presentano un buon contenuto e dettaglio di informazione per ciò che riguarda i processi di AQ della Ricerca e della Terza Missione, oltre che l'evidenza del collegamento tra Piano di Sviluppo dipartimentale e PSA, collegando di conseguenza l'ambito E "Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale" con l'ambito A "strategia, pianificazione e organizzazione".

Nel complesso in tutti i PTSP si pone attenzione ai risultati della VQR o più in generale all'analisi delle pubblicazioni scientifiche.

Il Nucleo segnala anche che, al momento della redazione della presente relazione, tutti i Dipartimenti hanno pubblicato il PTSP sul proprio sito istituzionale. L'accesso al documento in molti casi non risulta tuttavia agevole. Sarebbe preferibile che l'accesso al Piano dal sito non venisse indicato tramite l'acronimo PTSP, di difficile comprensione per i portatori di interesse, e comunque accompagnato nella pagina da poche righe di descrizione. Si precisa infine che alcuni punti critici segnalati nell'analisi di dettaglio sotto riportata, potrebbero essere stati superati con gli aggiornamenti più recenti dei corrispondenti PTSP (il Nucleo ha effettuato la verifica nei corso dei mesi di luglio-agosto 2025).

ANALISI PER DIPARTIMENTO (Allegato 1 alla presente relazione)

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria

- *Dipartimento di Agraria*
- *Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali*

Scuola di Medicina e Chirurgia

- *Dipartimento di Farmacia*
- *Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia*
- *Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche*
- *Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche*
- *Dipartimento di Sanità Pubblica*
- *Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate*
- *Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali*

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

- *Dipartimento di Architettura*
- *Dipartimento di Biologia*
- *Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini"*
- *Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale*
- *Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale*
- *Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione*
- *Dipartimento di Ingegneria Industriale*
- *Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli"*
- *Dipartimento di Scienze Chimiche*
- *Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse*
- *Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura*

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

- *Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni*
- *Dipartimento di Giurisprudenza*
- *Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche*
- *Dipartimento di Scienze Politiche*
- *Dipartimento di Scienze Sociali*
- *Dipartimento di Studi Umanistici*

La valutazione avviene considerando la capacità dei dipartimenti di:

- A. effettuare un reclutamento in linea con la pianificazione delle attività didattiche, delle ricerche dipartimentali e, nel caso di PO/PA/RTD-B, anche tale da ridurre eventuali sofferenze nell'erogazione dell'offerta didattica in capo al dipartimento;*
- B. aderire agli obiettivi di qualità scientifica programmati dagli organi di governo dell'Ateneo (piano triennale di reclutamento 2021-2023, nota rettorale del 7 luglio 2021).*
- C. mostrare una propensione a migliorare il proprio posizionamento scientifico;*
- D. favorire l'afflusso nell'organico dell'Ateneo di docenti o ricercatori precedentemente impegnati in altre istituzioni, eventualmente anche straniere.*

Il Nucleo, premesso che la norma statutaria (art. 22, comma 3, lettere g e c) stabilisce che il NdV esprima una valutazione sulla strategia di reclutamento operata dai dipartimenti, e verifica anche l'integrazione fra l'attività didattica, di ricerca e clinico-assistenziale nell'area medica e veterinaria,

- in primo luogo ribadisce che la valutazione richiesta viene esperita in riferimento alla struttura dipartimentale nel suo insieme e non agli individui assunti;*
- in secondo luogo dà atto che per le valutazioni delle strategie di reclutamento nelle aree medica e veterinaria, l'opportuna considerazione dell'integrazione fra l'attività didattica, di ricerca e clinico-assistenziale non è stata implementata; rinnova l'auspicio che in futuro si individuino gli elementi idonei a valutare la menzionata integrazione.*

Il Nucleo ha considerato che l'evoluzione del posizionamento nel panorama scientifico a livello nazionale è più opportunamente colta dalle valutazioni (benché di periodicità quinquennale) dell'agenzia nazionale ANVUR,

Per ciascuno dei 26 Dipartimenti dell'Ateneo, ha esaminato gli aspetti Da1, Da2, Dd, R1, R2, E1, E2 seguenti intendendo far emergere come la strategia di reclutamento del dipartimento si sia manifestata relativamente alle capacità di cui ai punti A, B, C e D. sopra. Le dimensioni esaminate riguardano principalmente il bilanciamento del carico didattico e la produttività scientifica

I dati e i documenti consultati sono: dati sulla didattica presenti nel Data Warehouse di Ateneo relativi all'offerta effettivamente svolta; dati sulla produzione scientifica dei dipartimenti raccolti nel Catalogo dei Prodotti della Ricerca; Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento, Piani triennali di Sviluppo e Programmazione (quando disponibili).

Bilanciamento del carico didattico

Il personale neo-reclutato considerato dal Nucleo in questo ambito è solo quello inquadrato nelle categorie con obbligo di didattica e cioè PO/PA/RTD-B.

Dal momento che l'attività didattica deve essere assicurata in qualsiasi CdS dell'Ateneo, il Nucleo considera sia un livello di Ateneo sia un livello di Dipartimento.

Livello di Ateneo

*Da1: Il dipartimento ha reclutato esclusivamente o meno in settori per cui R(ssd) (*nota 6) è superiore ad uno.*

Da2: Nel caso di reclutamento riguardante più di un settore, incidenza percentuale dei settori oggetto di reclutamento per i quali R(ssd) è maggiore o pari al valore mediano di R(ssd) tra i ssd di riferimento del Dipartimento sul totale dei settori che hanno reclutato.

Livello di Dipartimento

*Dd: Nel caso di reclutamento riguardante più di un settore, incidenza percentuale dei settori oggetto di reclutamento per i quali il valore C (ssd, D) è almeno pari al 90% del valore di C(D) sul totale dei settori che hanno reclutato (*nota 7) .*

Produttività scientifica

Il Nucleo mira a verificare ex-post la presenza di una produzione scientifica coerente con la richiesta ex-ante (almeno nei casi di reclutamento di rango più elevato) e la tendenza al miglioramento della produttività.

In questo ambito, dove si considerano anche le assunzioni di RTD-A, il Nucleo ha fatto riferimento alla ripartizione ANVUR fra settori bibliometrici e settori non bibliometrici.

Settori bibliometrici.

R1: Percentuale, sul totale delle posizioni bandite dal dipartimento, delle posizioni che sono occupate da neo-assunti

con almeno tre articoli in un quadriennio ([anno N-4]-[anno N-1] o [anno N-3]-[anno N]):

- *su rivista di classe Q1 in WoS o in SCIMAGO (con riferimento all'Indice SJR) nell'anno di pubblicazione, se PO/PA/RTD-B o RTD-A prorogati,*
- *su rivista di classe almeno Q2 in WoS o in SCIMAGO (con riferimento all'Indice SJR) nell'anno di pubblicazione, se RTD-A.*

R2: Percentuale, sul totale delle posizioni bandite dal dipartimento, delle posizioni che sono occupate da neo-assunti che nel quadriennio [anno N-3]-[anno N] presentano un numero medio annuo di articoli superiore a quello del SC (= settore concorsuale) in Ateneo:

- *con riferimento alla classe Q1 in WoS o in SCIMAGO (con riferimento all'Indice SJR) per posizioni di PO/PA/RTD-B o RTD-A prorogati,*
- *con riferimento alla classe almeno Q2 in WoS o in SCIMAGO (con riferimento all'Indice SJR) per posizioni di RTD-A.*

Settori non bibliometrici.

R1: Percentuale, sul totale delle posizioni bandite dal dipartimento, delle posizioni che sono occupate da neo-assunti con almeno tre prodotti in un quadriennio ([anno N-4]-[anno N-1] o [anno N-3]-[anno N]):

- *consistenti di articoli su riviste di fascia A ANVUR o monografie se PO/PA/RTD-B o RTD-A prorogati,*
- *delle tipologie: articoli su riviste di fascia A ANVUR, monografie, articoli su riviste scientifiche ANVUR, contributo in volume (capitolo o saggio) se RTD-A.*

R2: Percentuale, sul totale delle posizioni bandite dal dipartimento, delle posizioni che sono occupate da neo-assunti che nel quadriennio [anno N-3]-[anno N] presentano un numero medio annuo di prodotti superiore a quello del SC in Ateneo:

- *con riferimento ad articoli in fascia A o a monografie per posizioni di PO/PA/RTD-B o RTD-A prorogati,*
- *con riferimento alle tipologie: articoli su riviste di fascia A ANVUR, monografie, articoli su riviste scientifiche ANVUR, contributo in volume (capitolo o saggio) per posizioni di RTD-A.*

Reclutamento esterno

Si valuta il contributo di un Dipartimento al reclutamento di studiosi (PO/PA/RTD-B) precedentemente impegnati in altre istituzioni.

E1: Viene rilevato se il Dipartimento ha reclutato almeno un PO/PA/RTD-B non inserito già nell'organico dell'ateneo (nel caso in cui il Dipartimento abbia effettuato più di 2 reclutamenti).

*E2: Nel caso in cui il Dipartimento abbia effettuato più di 2 reclutamenti, incidenza percentuale E(D) (*nota 8) del reclutamento esterno di PO/PA/RTD-B.*

VALUTAZIONE

Per l'anno 2022 il reclutamento ha interessato 524 unità di personale docente neo-assunto così ripartito:

- 357 cambi di ruolo, così suddivisi:

- 83 RU divenuto PA
- 1 RTD-A divenuto PA
- 131 RTD-B divenuto PA
- 57 PA divenuto PO
- 1 RTD-B divenuto PO
- 84 RTD-A divenuto RTD-B

- 113 nuove assunzioni così suddivise:

- 26 RTD-A
- 43 RTD-B
- 11 PO
- 33 PA

- 54 ricercatori a tempo determinato di tipo A prorogati

Gli indicatori elaborati dal Nucleo sono raccolti nelle seguenti due Tabelle: per l'esercizio dell'anno 2021 (dati assestati) e dell'anno 2022 (dati assestati).

(cfr. Tabelle in allegato)

Valutazione

Produttività scientifica. I dipartimenti che hanno adottato nel 2022 strategie di reclutamento allineate tra il 90 e il 100% all'obiettivo di reclutare studiosi con almeno tre prodotti di elevata qualità in un quadriennio (indicatore R1), si confermano numerosi (19 nel 2022, 18 nel 2021). Ricordando che per gli esercizi di valutazione relativi agli anni 2019 e 2020 il NdV considerava positivamente il raggiungimento di una soglia per R1 pari all'80%, i dipartimenti che registrano valori di R1 minori, in particolare se su più anni, dovrebbero essere sollecitati dagli organi di governo ad analizzarne l'andamento non positivo per comprenderne le cause.

*Anche il reclutamento 2022 conferma che in confronto al 2019 e 2020 diminuiscono i dipartimenti in cui i neoassunti sono più produttivi, nelle fasce di qualità più elevata, dei colleghi del medesimo settore concorsuale che già lavorano in Ateneo (*nota 9) (quattro dipartimenti come nel 2021, non i medesimi). Pur ritenendo che l'indicatore R2 in questione non debba necessariamente crescere ad libitum, i dipartimenti con i minori valori di R2 dovrebbero essere sollecitati dagli organi di governo ad analizzarne l'andamento negli anni per comprenderne le cause. Diversamente dal 2021, non si può congetturare che sul fenomeno incida l'elevato numero dei nuovi reclutamenti tornato nel 2022 a livelli decisamente più vicini a quelli degli anni precedenti (524 nel 2022 contro 725 nel 2021).*

Bilanciamento carico didattico (Ateneo). Rispetto alla riduzione delle sofferenze didattiche a livello di Ateneo, il peggioramento, rispetto agli anni 2019 e 2020, riscontrato nel 2021 si conferma. I dipartimenti che hanno reclutato esclusivamente in settori in sofferenza didattica sono sette ("sì" nella colonna relativa all'indicatore Da1).

La numerosità (tredici) dei dipartimenti che nel 2022 hanno reclutato in più del 50% dei casi in ssd per i quali la sofferenza R(ssd) è maggiore o pari di quella mediana tra i suoi ssd di riferimento (colonna Da2) finalmente inverte la tendenza non positiva nel triennio precedente.

Bilanciamento carico didattico (Dipartimento). Pressoché tutti i dipartimenti hanno reclutato nel 2022 prestando attenzione a riequilibrare il carico orario medio dei propri docenti. In riferimento al valore di soglia pari al 50% per l'indicatore Dd, sono 24 i dipartimenti che superano la soglia, dopo i 20 del 2021.

Reclutamento esterno. Nel 2022 il reclutamento di personale PO/PA/RTD-B non proveniente dai ruoli dell'Ateneo si riprende.

L'andamento seguente (in cui i termini relativi fanno riferimento alle unità di personale, non ai punti organico):

anno 2022: 87 unità (pari al 20% del reclutamento di PO/[PA]/RTD-B);*

anno 2021: 67 unità (pari al 16% del reclutamento di PO/[PA]/RTD-B);*

anno 2020: 41 unità (pari al 19% del reclutamento di PO/[PA]/RTD-B);*

anno 2019: 72 unità (pari al 29% del reclutamento di PO/[PA]/RTD-B);*

anno 2018: 81 unità (pari al 25% del reclutamento di PO/[PA]/RTD-B);*

anno 2017: 44 unità (pari al 33% del reclutamento di PO/[PA]/RTD-B);*

mostra tuttavia che il conseguimento dell'obiettivo di favorire l'afflusso di docenti o ricercatori precedentemente impegnati in altre istituzioni sia nel 2022 comunque distante dai migliori risultati raggiunti in passato.

Positivo è che tutti i Dipartimenti meno uno hanno assunto PO/PA/RTD-B dall'esterno – "sì" nella colonna E1.

A questo si accompagna che sono sei i dipartimenti che nella colonna E2 raggiungono la soglia del 40% (giudicata meritoriamente dal NdV in quanto rappresentativa di un intenso contributo al reclutamento dall'esterno), mentre non ce ne era nessuno nel 2021.

La soglia del 20% di reclutamento esterno è raggiunta da diciannove dipartimenti come nel 2019 (erano tredici nel 2021 e nel 2020).

*(*nota 5) Statuto: art. 19, comma 2 lett. o) e art. 22, lett. g).*

*(*nota 6) Per un certo settore scientifico disciplinare, R(ssd) è il rapporto tra ore di didattica complessivamente erogata in Ateneo e ore di didattica sostenibile*

*(*nota 7) Per un dipartimento D, con C(D) si denota il carico orario didattico medio erogato dai componenti del Dipartimento; mentre con C(ssd, D) si denota il carico didattico medio erogato dai componenti del Dipartimento D inquadri nel settore ssd.*

*(*nota 8) E(D) è il rapporto tra il numero di neo-assunti PO/PA/RTD-B non presenti già nell'organico docente/ricercatore dell'ateneo e il numero totale di neo-assunti PO/[PA*]/RTD-B dove [PA*] denota il totale delle posizioni di PA senza considerare le posizioni PA dovute al passaggio da RTD-B a PA.*

*(*nota 9) Al riguardo si richiama che negli anni 2019 e 2020 il NdV considerava positivamente il raggiungimento di una soglia per R2 pari all'80%.*

- [All-1-Analisi-per-Dpt-dei-Piani-triennali-di-Sviluppo-e-Programmazione-PTSP-RelazioneNuclei2025-pdf](#)
All_1_Analisi per Dipartimento dei Piani triennali di Sviluppo e Programmazione
(PTSP)_RelazioneNuclei2025
15.09.2025
- [All-Tabelle-Strategia-Reclutamento-RelazioneNuclei2025-pdf](#)
Tabelle con gli indicatori per la strategia reclutamento - elaborati dal Nucleo: anno 2021 e anno 2022
15.09.2025
- [Allegato-Follow-up-Schede-DpT-Relazione-annuale-NdV-2025-pdf](#)
Allegato_3: Follow up Dipartimenti a seguito delle audizioni condotte dal Nucleo nel 2022 (Schede.xlsx.pdf)
15.09.2025

Valutazione del Sistema di Qualita'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

4.1 Svolgimento delle audizioni in Ateneo

Le visite di audizione fanno parte delle attività istituzionali del Nucleo di Valutazione (NdV) e sono svolte con regolarità presso le sedi e le strutture dell'Ateneo, nel corso dei diversi anni accademici di riferimento. Il NdV adotta il sistema di audizioni previsto dall'ANVUR (a partire dalle Linee Guida 2015), volto ad approfondire e verificare l'effettivo funzionamento dei processi di assicurazione della qualità (AQ) dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti. Con il passaggio al sistema AVA3, le visite di audizione hanno compreso anche i Corsi di Dottorato di ricerca.

Le visite condotte dal NdV in Ateneo sono state finalizzate, in particolare, a:

- verificare il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità (AQ);
- l'ascolto dei portatori di interesse interni (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo etc.);
- individuare buone prassi e il livello di consapevolezza per eventuali criticità nei processi gestionali e organizzativi;
- valutare le azioni di miglioramento intraprese negli anni precedenti.

Le audizioni sono condotte secondo le modalità e le tempistiche indicate nelle Linee Guida predisposte dal Nucleo (pubblicata alla pagina Nucleo di Valutazione del sito web di Ateneo, nella Sezione 'Audizioni effettuate' - cfr. <https://www.unina.it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione-di-ateneo/>), dove è disponibile il documento aggiornato relativo al 'Piano di audizione 2025-2026 e Linee Guida'.

Nel documento è riportata la seguente articolazione per punti:

- 1 Criteri di selezione dei Dipartimenti, dei Ph.D e dei CdS da audire
- 2 Documentazione di riferimento
- 3 Gruppo di gestione delle Audizioni e Figure istituzionali coinvolte
- 4 Procedure per lo svolgimento delle Audizioni
- 5 TABELLA DI SINTESI: ELENCO AUDIZIONI DA EFFETTUARE NEL PIANO AUDIZIONE 2025-2026

Dove in particolare, è indicato:

1 Criteri di selezione dei Dipartimenti, dei Ph.D e dei CdS da audire

L'individuazione dei Dipartimenti universitari che saranno oggetto di visita è avvenuta secondo i termini che seguono: in continuità con le attività già svolte, sono stati considerati quei restanti Dipartimenti che non sono stati oggetto di incontri di audizione da parte del NdV nel triennio precedente (2022-2023-2024) e non afferenti all'area medico-sanitaria, in quanto una parte significativa di questi ultimi è già stata audita.

Per l'individuazione dei Ph.D oggetto di visita, il NdV ha proceduto a individuare tutti i corsi di dottorato di ricerca di Ateneo, attivi per ciascun Dipartimento in audizione, in considerazione che i detti corsi sono divenuti oggetto di audizione a partire dal sistema AVA3.

L'individuazione dei CdS oggetto di visita è avvenuta secondo i termini che seguono: un sottoinsieme di CdS per ogni Dipartimento che sarà oggetto di audizione nel Piano 2025-2026 è selezionato in esito all'analisi del set di indicatori tra quelli disponibili e maggiormente informativi riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) - estratti dalla SUA-CdS - alla data del 04.01.2025 (ultimo aggiornamento disponibile). L'analisi è stata completata con alcune delle informazioni fornite dalla rilevazione opinioni studenti in base all'ultima rilevazione disponibile a.a. 2023/24 e dell'anno precedente (<https://opinionistudenti.unina.it/>).

2 Documentazione di riferimento

Ciascuna struttura oggetto di visita di audizione compila la propria schede di autovalutazione, entro la data indicata nella nota di comunicazione dell'audit - inviata dal NdV ai Dipartimenti ed ai CdS/PhD -. I destinatari trasmettono al Nucleo (c/o l'Ufficio di Supporto a mezzo protocollo generale), ciascuno per le proprie competenze, una scheda di autovalutazione, nella quali dovranno essere messi in risalto gli aspetti inerenti i requisiti di accreditamento, in analogia ai report richiesti dalle CEV per le visite di accreditamento.

Alle schede di autovalutazione inviate alle strutture sono allegati i report degli indicatori 'Andamento KPI' presenti nel Cruscotto indicatori Università/Dashboard (alla data dell'ultimo aggiornamento disponibile). I report riportano inoltre il benchmark con l'area macroregionale e l'area nazionale. Sono altresì allegati i report che riportano gli

3 Gruppo di gestione delle Audizioni e Figure istituzionali coinvolte

Gli audit sono condotti dal Nucleo di Valutazione, coadiuvato dall'Ufficio di Supporto il cui personale è incaricato per funzioni di verbalizzazione e reportistica.

Alle visite parteciperanno, altresì, alcuni componenti del Presidio della Qualità per gli incontri con la componente docenti. Mentre, gli incontri con le studentesse e gli studenti in aula e le dottorande e i dottorandi sono svolti esclusivamente dalla componente del Nucleo.

Durante lo svolgimento dell'audit, il Dipartimento sarà rappresentato almeno da:

• il Direttore del Dipartimento (e/o il Vice-Direttore) e le eventuali figure chiave (a discrezione della Direzione) ritenute essenziali per l'AQ dipartimentale riguardante la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione.

Il Corso selezionato sarà rappresentato almeno da:

- la Coordinatrice/il Coordinatore del CdS (o suo delegato per l'audizione, in caso di impossibilità a partecipare)*
- un componente docente del Gruppo AQ, o comunque denominato, diverso dal Coordinatore o delegato, insieme al rappresentante degli studenti in seno al Gruppo AQ*
- il Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (o un suo delegato) insieme ai rappresentanti degli studenti in seno alla CPDS*
- la Coordinatrice/il Coordinatore del PhD (o suo delegato per l'audizione, in caso di impossibilità a partecipare) e le eventuali figure chiave ritenute essenziali per l'AQ.*

Il Direttore del Dipartimento, il Coordinatore del CdS/del PhD e il Presidente della CPDS hanno la facoltà, a propria discrezione, di poter far partecipare alla visita di audit qualsiasi altro soggetto che riterranno utile ai fini della procedura, anche in riferimento alle rispettive Scuole di coordinamento.

Ulteriori studentesse e studenti di ogni CdS selezionato saranno auditi direttamente in aula, interrompendo brevemente una lezione (preferibilmente di 3° anno per i CdLT, di 4° per i CdLMcu). La componente Nucleo chiederà alla/al docente di allontanarsi per permettere un dialogo e partecipazione che sia più spontanea da parte delle studentesse/degli studenti.

4 Procedure per lo svolgimento delle Audizioni

L'audit prevede incontri con ciascuno degli attori del sistema ed una visita dei locali didattici, scientifici ed a servizio di studenti, dottorandi, assegnisti ecc., nonché del personale.

A seguito della nota rettorale di comunicazione della visita, la Coordinatrice del Nucleo concorda con le strutture i tempi necessari per procedere ad una efficace interazione.

Pertanto, il cronoprogramma generale di ogni incontro ha una struttura articolata ed è di norma il seguente:

- Prima parte:

- incontro con il corpo studentesco direttamente nelle aule (max 30 minuti);*
- incontro con le/i Dottorande/i degli ultimi cicli (max 30 minuti);*

- Seconda parte, a cura della Commissione paritetica (max 20 minuti):

- interlocazione con la CPDS e analisi effettuate con proposte di miglioramento;*

- Terza parte, i Corsi di Dottorato a cura della Coordinatrice/del Coordinatore e le figure chiave (max 20 minuti per Corso):

- interlocazione sui principali indicatori, punti di forza e di debolezza, analisi effettuate; proposte di miglioramento;*

- Quarta parte, i CdS a cura dei Responsabili dei CdS e dei Gruppi AQ (max 20 minuti per Corso):

- interlocazione sui principali indicatori, punti di forza e di debolezza, analisi effettuate; proposte di miglioramento;*

- Quinta parte, il Dipartimento a cura del Direttore (max 20 minuti):

- interlocazione sull'organizzazione dei processi di assicurazione della qualità (AQ) per la didattica a livello dipartimentale, rapporti con i responsabili dell'AQ a livello d'Ateneo;*

- Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione.*

Successivamente alla visita dipartimentale e dei PhD/CdS, l'Ufficio Supporto al NdV provvede alla verbalizzazione dell'incontro; inoltre il NdV redige un breve report post-audizione nella scheda di analisi post-audizione dove sono riportati i suggerimenti conclusivi e le valutazioni espresse dal NdV, sulla base di quanto emerso nel corso dell'incontro con la componente docente, personale tecnico amministrativo e la componente studentesca.

Le schede post-audizione sono trasmesse a mezzo email al Dipartimento e/o Scuola anche con la richiesta di far pervenire eventuali sintetiche controdeduzioni, al Direttore, ai Coordinatori dei CdS/dei PhD, al Presidente della CPDS e altre figure intervenute nell'audizione e, per conoscenza, alla Coordinatrice del PQA, al Delegato ai Dottorati di ricerca (per quanto di competenza) e al Delegato Coordinatore alla Didattica.

L'elenco delle sedi già audite da parte del NdV (a partire dal Piano di audizione 2022-2023 e successivi anni) è riportato in appositi prospetti sulle audizioni effettuate ed è pubblicato sul sito web dell'Ateneo al seguente indirizzo: <https://www.unina.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione-di-ateneo> nella apposita Scheda "Audizioni Effettuate".

L'attuale Nucleo prosegue lo svolgimento regolare delle audizioni ed ha già in agenda lavori la conduzione degli incontri di audizione nei prossimi mesi di ottobre - novembre c.a., in presenza, presso le strutture dell'Ateneo, in continuità con il Piano 2025-2026 che potrà coinvolgere, ad integrazione, anche le sedi oggetto di prossimo accreditamento CEV.

Valutazione del Sistema di Qualità

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2025)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

1. Presentazione del Rapporto e obiettivi della rilevazione delle opinioni degli studenti (art. 1, comma 2, Legge 370/99)

Il presente Rapporto illustra le procedure e le principali risultanze della rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti sulle attività didattiche dell'Ateneo Fridericiano per l'a.a. 2023/24 (RopiS).

L'indagine è svolta annualmente in Ateneo e adempie a specifici obblighi normativi, previsti dall'art. 1 comma 2 della Legge 370/99: "I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno" [nota 1]. Alla popolazione studentesca è chiesto di partecipare all'indagine esprimendo le proprie valutazioni sulle attività formative svolte in Ateneo in forma anonimizzata; in tal modo, è possibile raccogliere utili elementi conoscitivi che possano concorrere all'individuazione delle eventuali azioni correttive e che potranno essere implementate per specifici corsi di studi e insegnamenti, da parte delle apposite strutture didattiche o direttamente dalle/dai docenti. La raccolta di tali informazioni assume una rilevanza significativa in Ateneo, in quanto: "L'utilizzo dei risultati delle rilevazioni ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa è parte integrante del sistema di AQ degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento" (ANVUR). Il sistema di qualità è basato sulla centralità dello studente, in accordo alla indicazioni e standard europei.

Tra gli obiettivi dell'indagine rientra anche dare evidenze agli aspetti che possano favorire l'“integrazione della prospettiva di genere nel governo di Ateneo”. Il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno che la rilevazione effettuata focalizzi le eventuali criticità circa il perseguimento di tali obiettivi di eguaglianza di genere nell'Ateneo (Linee guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani, a cura del Gruppo CRUI, 2019).

Rispetto ai contenuti del precedente Rapporto, sono stati inseriti anche i riferimenti emersi dalla prima valutazione espressa dai Dottorandi e Dottori di ricerca (RopiD), rilevazione avviata in tutto l'Ateneo ad inizio anno 2024, tramite la somministrazione on line dell'apposito questionario disponibile sul sito dell'ANVUR (<https://www.anvur.it/news/questionario-sulla-soddisfazione-di-dottorandi-e-dottori-di-ricerca/>), nelle more dell'iter di adesione dell'Ateneo alle rilevazioni effettuate dal Consorzio AlmaLaurea.

Seguendo le indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, la rilevazione RopiS è condotta dall'Ateneo con la collaborazione delle strutture didattiche decentrate (i 26 Dipartimenti o le Aree didattiche) e avvalendosi dell'apporto del Centro di Ateneo Servizi Informativi (C.S.I.) per gli aspetti relativi alla rilevazione on line. Il questionario per la rilevazione è compilato in modalità online ed è accessibile tramite la piattaforma web di Ateneo per l'erogazione di questionari valutativi della didattica (E.S.O.L. sondaggi.unina.it).

Il presente Rapporto nasce dalla stretta collaborazione tra il Nucleo di Valutazione e l'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione, struttura dell'Amministrazione centrale facente capo all'Area Organizzazione e Sviluppo. L'Ufficio cura altresì le elaborazioni statistiche e grafiche allegate.

Il presente Rapporto è annualmente aggiornato e pubblicato sul sito web di Ateneo alla pagina: <http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione/> alla sezione 'Risultati Didattica' ed è trasmesso all'ANVUR e al Mur tramite l'apposita sezione della piattaforma on line predisposta per la Relazione Nuclei.

[nota 1] Il termine per la trasmissione della relazione dei Nuclei di Valutazione 2025 inerente le opinioni delle studentesse/degli studenti , resta fissato alla data del 30 aprile.

- [Accesso-alla-piattaforma-ESOL-e-questionario-online-pdf](#)
Estratto Figure per questionario on line su piattaforma ESOL
23/04/2025

Modalità di rilevazione

Riguardo alle modalità di svolgimento della rilevazione, la richiesta di compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per la popolazione studentesca e la sua compilazione può essere eseguita, al più tardi, all'atto della prenotazione dell'esame, tramite l'apposita procedura informatizzata. Tuttavia è prevista la possibilità, da parte della studentessa/dello studente che accede al questionario, di indicare che non intende procedere alla compilazione del questionario, apponendo un segno di spunta nell'apposito quesito, posto in via preliminare ai restanti quesiti. In questo caso la studentessa/lo studente è invitato a indicare le motivazioni della non compilazione. La struttura del questionario e i quesiti posti sono riportati nella successiva sezione: Lo strumento di rilevazione il questionario on line.

A seguito dell'accesso riservato alla piattaforma di Ateneo per la compilazione del questionario, la procedura informatica garantisce l'anonimato della studentessa/dello studente tramite algoritmi di anonimizzazione. È possibile anche avvalersi della compilazione del questionario in aula tramite gli smartphone personali, utilizzando un'apposita applicazione progettata per il sistema mobile.

La rilevazione Ropis dell'a.a. 2023/24 in Ateneo ha avuto inizio il 24 Ottobre 2023 e la compilazione del questionario si è chiusa in data 23 Ottobre 2024. L'andamento temporale della consegna dei questionari ha coperto l'intero periodo di rilevazione (24 Ottobre 2023 - 23 Ottobre 2024) e riproduce in particolare i due picchi che caratterizzano i mesi di Gennaio e Giugno, in corrispondenza rispettivamente del termine delle lezioni del primo semestre e del secondo semestre. L'andamento è in linea con quanto è emerso dalla precedente rilevazione. Le risultanze della rilevazione coprono anche le risposte delle studentesse/degli studenti che hanno svolto la didattica da remoto.

L'andamento della consegna dei questionari compilati durante la rilevazione per l'Ateneo nel complesso è rappresentato nella successiva Fig.1.

[Fig. 1: Consegna dei questionari: andamento temporale per Ateneo a.a. 2023/24. in allegato]

La figura conteggia il numero di questionari compilati per data di consegna, la quale è registrata dalla procedura informatica al termine della compilazione. Sono stati distinti gli insegnamenti riportati come semestrali (1° o 2°) e annuali (nella legenda del grafico è riportata per completezza anche la voce 'non indicato'). La linea riferita all'annualità, che copre l'intero periodo di rilevazione, presenta valori più bassi che non si evidenziano dal grafico. La distribuzione dei questionari compilati in corrispondenza con le sessioni di esame estiva e invernale può suggerire che questo sia dovuto ad uno sbilanciamento del carico didattico nei due semestri, oppure che ciò dipenda da una allocazione degli appelli che determina slittamenti nella distribuzione nel tempo degli esami.

Si raccomanda alle strutture per le quali questa fenomenologia è maggiormente evidente, di verificare l'effetto dei calendari didattici sulla qualità e l'efficacia dei percorsi formativi.

I relativi grafici per Dipartimento sono riportati nell'allegato A [in allegato] ed evidenziano i diversi profili rispetto alle specifiche organizzazioni didattiche.

A chiusura della rilevazione sono risultati consegnati in totale 264.178 questionari [nota 2] (in numero minore rispetto ai 278.949 questionari dell'anno precedente), di cui 57.354 sono quei questionari per i quali le studentesse/gli studenti hanno indicato di non procedere alla compilazione e che, pertanto, non sono stati elaborati (circa il 21,7% in linea rispetto all'anno precedente).

La distribuzione per Dipartimenti, con le motivazioni di non compilazione, è riportata nella Tabella 3 [in allegato nella precedente sezione: obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni]. Per quasi la metà dei Dipartimenti (11 su 26 strutture) la percentuale di non compilati risulta in aumento rispetto alla rilevazione precedente.

I restanti 206.733 questionari rilevati costituiscono la base dati per le elaborazioni effettuate.

Le elaborazioni effettuate sono state distinte per:

- genere (M/F) della platea studentesca al fine di individuare eventuali differenze e specifiche preferenze in un'ottica di genere;
- frequentante/non frequentante in riferimento al Dipartimento.

In particolare, la proposta metodologica avanzata dal Nucleo (a partire dalla rilevazione dall'anno 2018/19) è stata quella di considerare - per quelle analisi che richiedono la distinzione delle studentesse/degli studenti frequentanti di un dato Dipartimento - quelle studentesse/quegli studenti che abbiano dichiarato un intervallo di frequenza alle lezioni almeno pari a quello in corrispondenza del quale risulta che almeno il 60% delle studentesse/degli studenti del Dipartimento lo abbia raggiunto (verbale NdV n. 1 del 27 gennaio 2020).

Le risultanze per Dipartimento sono riportate nella Tab. 2. [in allegato nella precedente sezione: obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni] Rapporto questionari compilati per l'a.a. 2023/24 e studenti iscritti/iscritti regolari.

A partire dall'a.a. 2021/22, le elaborazioni sono state completamente informatizzate (con apposita procedura di Ateneo di cui alla delibera del Senato Accademico n. 20 del 21/12/2022 avente ad oggetto: Linee guida di Ateneo relative alla Procedura per la Rilevazione delle Opinioni Studenti (procedura ROpiS). In particolare per i risultati relativi al singolo docente-Insegnamento, le schede riassuntive sono messe a disposizione direttamente nell'area ad accesso riservato di ciascun docente dell'apposita piattaforma on line 'opinionistudenti.unina.it' ed aggiornate con periodicità mensile. La/il docente accede alla piattaforma con le proprie credenziali, attribuite dal C.S.I., per avere il monitoraggio dei questionari compilati per singolo insegnamento, al fine di verificare l'andamento della rilevazione.

Per le elaborazioni dei risultati, la scala di valutazione utilizzata per il questionario con 4 modalità di risposta è la seguente: -1,5 (decisamente no); -0,5 (più no che sì); +0,5 (più sì che no); +1,5 (decisamente sì), al fine di evidenziare la differenza tra valutazioni negative e positive date.

Il Rapporto è completato dai n. 4 allegati statistici (A,B,C,D) che riportano le risultanze analitiche.

□ Nell'allegato A è riportato l'andamento temporale dei questionari compilati nel periodo di rilevazione per ciascun Dipartimento.

□ Nell'allegato B (risposte complessive della popolazione studentesca) e nell'allegato C (risposte delle studentesse e degli studenti frequentanti) sono riportate analiticamente le risultanze per ciascun quesito del questionario, in base alle principali sezioni: "Infrastrutture", "Organizzazione didattica"; i due quesiti relativi alla "Soddisfazione" e "Interesse" per l'insegnamento; "Efficacia Questionario" e "Docente".

Le elaborazioni effettuate sono state distinte per genere studente (M/F), al fine di individuare eventuali differenze e specifiche preferenze. I Dipartimenti sono aggregati per macroaree di riferimento (le 4 Scuole di coordinamento) per le quali è riportato il valore complessivo. Di fianco ai valori tabellari è presente la grafica di sintesi.

□ Nell'allegato D sono riportati il numero di risposte date nella sezione "Suggerimenti" da parte della studentessa/dello studente. Le risultanze sono presentate con valori tabellari e sono distinte per tipologia di corso (L, LM, LMCU).

2. Lo strumento di rilevazione: il questionario on line

Il questionario on line è compilabile accedendo alla piattaforma ESOL sondaggi dell'Ateneo, con accesso riservato, all'indirizzo: <https://sondaggi.unina.it/login>

Alla prima pagina del questionario, alla studentessa/allo studente è posto il seguente quesito preliminare:

o Intendo compilare il questionario

o Non intendo compilare il questionario, ma so che per farlo non è richiesta la frequenza del corso

Nel caso la studentessa/lo studente non intenda compilare, sono richieste le motivazioni per le quali non procede alla compilazione del questionario, con la possibilità di scelta tra le seguenti voci:

o Non produce effetti sui comportamenti dei docenti

o Non produce effetti sulle azioni del Corso di Studio

o La sua formulazione è inadeguata

o Altri motivi

Il questionario online è strutturato in 5 sezioni principali:

- 'Infrastrutture', per rilevare il grado di soddisfazione delle studentesse/degli studenti sull'adeguatezza delle aule dove si svolgono le lezioni e dei laboratori e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (se previsto) e dei servizi bibliotecari.

I quesiti posti sono i seguenti:

o (q.1) Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate?

o (q.2) I laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati? (se previsto)
o (q.3) I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura) di cui ha usufruito sono adeguati?

• ‘Organizzazione didattica’, per rilevare il grado di soddisfazione delle studentesse/degli studenti con riferimento a vari aspetti, quali l’organizzazione complessiva, le modalità di svolgimento delle lezioni, degli esami, del carico di studio rispetto ai crediti assegnati.

I quesiti posti sono i seguenti:

- o (q.4) Sono state fornite spiegazioni chiare su programma ed obiettivi dell’insegnamento?
- o (q.5) L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?
- o (q.6) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all’approfondimento della materia?
- o (q.7) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- o (q.8) Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- o (q.9) L’insieme degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile ?
- o (q.10) L’organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile ?
- o (q.11) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?

• ‘Due quesiti per ‘Soddisfazione’ e ‘Interesse’ per l’insegnamento

o (q.12) E' complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?

o (q.16) E' interessato agli argomenti trattati nell’insegnamento?

• ‘Questionario’, composta da due domande che fanno riferimento alle modalità di rilevazione e all’efficacia percepita del questionario ai fini del miglioramento della didattica.

I quesiti posti sono i seguenti:

- o (q.13) Sono stati presentati in modo esauriente il processo e i fini della valutazione?
- o (q.14) Lei ha percepito l’efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica?

• ‘Docente’, composta da domande che fanno riferimento al rapporto didattico studente/docente (come la chiarezza dell’esposizione, l’adeguatezza del materiale didattico fornito, l’attenzione ai problemi segnalati, ...).

I quesiti posti sono i seguenti:

- o (q.17) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- o (q.18) Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?
- o (q.19) Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- o (q.20) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- o (q.21) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- o (q.22) Il docente è attento ai problemi che gli vengono segnalati?
- o (q.23) Il docente titolare dell’insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni?

Nel questionario online è disponibile anche un’ulteriore sezione a risposta multipla:

• ‘Suggerimenti’, con possibilità di risposta multipla da un elenco di proposte relative a diversi aspetti della didattica (come il supporto e il carico didattico, prove d’esame, materiale didattico e coordinamento insegnamenti)

Il quesito posto (q.15) riporta le seguenti voci:

- o (S.1) Alleggerire il carico didattico complessivo
- o (S.2) Aumentare l’attività di supporto didattico
- o (S.3) Fornire più conoscenze di base
- o (S.4) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- o (S.5) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- o (S.6) Migliorare la qualità del materiale didattico
- o (S.7) Fornire in anticipo il materiale didattico
- o (S.8) Inserire prove d’esame intermedie
- o (S.9) Attivare insegnamenti serali
- o (S.10) Non ho suggerimenti

Il questionario è compilabile anche nella versione in inglese, per i corsi di studio erogati in lingua straniera.

3. L’organizzazione della rilevazione

La procedura della rilevazione è predisposta dall'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione che si avvale delle/dei Responsabili della valutazione della didattica, appositamente indicati dai Dipartimenti universitari dell'Ateneo o dalle Aree didattiche ad inizio del periodo di rilevazione, e dell'apporto del Centro di Ateneo Servizi Informativi (C.S.I.) che eroga servizi e fornisce le infrastrutture informatiche e telematiche a supporto delle attività dell'Ateneo per la rilevazione online.

E' previsto che le indicazioni sulle modalità di rilevazione e le procedure operative siano trasmesse dall'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione ai Dipartimenti e alle Scuole con apposita nota Rettorale che comunica l'avvio della procedura di rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti sulle attività didattiche dell'Ateneo. La rilevazione è svolta mediante la somministrazione dei questionari on line con accesso alla piattaforma <https://esol.unina.it>, oppure utilizzando l'app ESOL disponibile sia per Android che iOS; lo stesso questionario viene proposto sia agli studenti frequentanti che a quelli non frequentanti ed è possibile scegliere la compilazione in lingua italiana o nella versione in lingua inglese.

La richiesta agli studenti di compilare il questionario è obbligatoria all'atto della prenotazione on line di ciascun esame (delibera del S.A. n. 13/2017), all'atto dell'accesso nella piattaforma ESOL.

Il periodo temporale per la compilazione dei questionari da parte delle studentesse e degli studenti è predefinito per tutti gli insegnamenti e intercorre nel periodo tra il 24 ottobre dell'anno t e il 23 ottobre dell'anno t+1.

Il Nucleo evidenzia altresì la rilevanza delle procedure in atto alle strutture dipartimentali, indicando che i risultati sono parte integrante del sistema di qualità degli Atenei e dunque rilevano anche ai fini della procedura di accreditamento da parte dell'ANVUR (nota rettorale di avvio a mezzo P.G. n. 128325 del 23/10/2023).

Oggetto di rilevazione sono tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico in corso; qualora l'insegnamento sia strutturato in moduli, andrà compilato un questionario per ciascun modulo. Lo studente può selezionare l'insegnamento da valutare da un elenco che propone gli insegnamenti presenti nel proprio piano di studi ed erogati nell'anno accademico in corso; nel caso di insegnamenti non elencati (ad esempio in quanto a scelta), ha la possibilità di ricercarli tra tutti gli insegnamenti erogati in Ateneo.

La studentessa/lo studente può compilare il questionario in una o più sessioni e all'atto dell'invio, per la consegna del questionario compilato, i dati di chi ha compilato non sono mantenuti dal sistema per cui la compilazione è resa del tutto anonima.

È mantenuta la possibilità per lo studente di opzione per la consegna in bianco del questionario e, ad avvenuta compilazione, una notifica stampabile è ricevuta in automatico all'indirizzo e-mail con dominio istituzionale.

E' inoltre possibile compilare il questionario on line anche direttamente in aula su supporto mobile (ad esempio su tablet e smartphone personali); tale modalità è consigliabile.

Per una buona riuscita della procedura di rilevazione, ciascun Dipartimento o Scuola

a. individua dei Referenti e, nel caso la struttura non indichi una figura Responsabile della procedura, il Capo dell'Ufficio per la Didattica del Dipartimento ne ha le funzioni per competenze attribuite.

Le/I Referenti sono responsabili di tutte le varie fasi della procedura e curano tutte le attività di comunicazione e monitoraggio, tra cui in particolare:

- sensibilizzare le studentesse e gli studenti sulla importanza del loro contributo, partecipando attivamente alla rilevazione, e fornire loro spiegazioni in aula circa il questionario e le modalità della rilevazione (sul portale di Ateneo sono state resi disponibili le informazioni e la guida operativa del CSI per l'utilizzo della piattaforma <https://www.unina.it/studenti/piattaforma-opinioni-studenti>);

- riferire all'Ufficio e alle altre Strutture competenti l'insorgere di problematiche specifiche nel corso delle operazioni di rilevazione;

- curare con gli Uffici di area didattica la verifica e l'aggiornamento delle informazioni necessarie (quali ad esempio il nominativo del docente che ha svolto l'insegnamento oggetto di valutazione, il semestre di svolgimento, ...) e l'allineamento dei dati che sono estratti dai sistemi informativi interni utilizzati (GEDAS - UGOV didattica);

b. organizza l'invio in aula coperta dalla rete wifi funzionante (fra i 2/3 e il termine del periodo di erogazione dell'insegnamento) di soggetti incaricati che, con modalità del tutto simili a quelle seguite in passato per i questionari cartacei, invitino le studentesse e gli studenti alla compilazione dei questionari durante l'orario di lezione con l'utilizzo di supporti mobili tablet e smartphone;

c. comunica tempestivamente all'Ufficio il nominativo del suindicato Referente responsabile della detta procedura, corredato di sua e-mail istituzionale e di recapito telefonico.

Si sensibilizzano le SS.LL. sulla rilevanza delle procedure in atto, i cui risultati sono parte integrante del sistema di AQ degli Atenei e dunque rilevano anche ai fini della procedura di accreditamento da parte dell'Anvur.

[nota 2] Il calcolo del numero di questionari è effettuato applicando il conteggio diretto dalla base dati complessiva relativa alla rilevazione dell'a.a. 2023-24 (periodo 24 Ottobre 2023 – 23 Ottobre 2024).

[nota 3] Per tener conto delle specificità delle aree didattiche, per ogni dipartimento è calcolata la quota di frequenza alla lezione dichiarata dagli studenti e, in ordine decrescente, è cumulata la frequenza a raggiungere almeno il 60% della platea studentesca.

- [Fig-1-Consegna-questionari-andamento-temporale-a-a-2023-24-pdf](#)

[Fig. 1: Consegna dei questionari: andamento temporale per Ateneo a.a. 2023/24. in allegato]
23/04/2025

- [ALL-A-questionari-consegnati-triennio-22-23-24-pdf](#)

[Consegna dei questionari: andamento temporale per Dipartimenti in allegato]
23/04/2025

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Per le elaborazioni dei risultati, la scala di valutazione utilizzata per il questionario con 4 modalità di risposta è la seguente: -1,5 (decisamente no); -0,5 (più no che sì); +0,5 (più sì che no); +1,5 (decisamente sì), al fine di evidenziare la differenza tra valutazioni negative e positive date.

Sulla base dei dati raccolti e delle elaborazioni effettuate per l'a.a. 2023/24, risulta che:

La soddisfazione complessiva per gli insegnamenti: ha valori positivi per l'Ateneo nel complesso. E' raccolta dalle risposte date al quesito: È complessivamente soddisfatto di questo insegnamento (q12), relativamente al quale le risposte determinano un punteggio medio di circa 0,77, in leggero calo rispetto alle ultime due rilevazioni (0,79). Tutti i 26 Dipartimenti dell'Ateneo raggiungono punteggi con valori positivi e superiori alla modalità 'più sì che no' (pari a 0,5) in linea con le risultanze delle precedenti rilevazioni. Nel dettaglio, i valori medi variano da 0,66 per Scienze Mediche Traslazionali e Architettura a 0,90 per Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura; l'intervallo di variazione risulta sostanzialmente stabile (0,24 rispetto al 0,21 dell'anno precedente) indicando il mantenimento di una limitata eterogeneità tra le 26 strutture dipartimentali (rispetto al valore 0,30 raggiunto nei due anni precedenti). Se si considerano solo le risposte delle studentesse/degli studenti frequentanti, il livello di soddisfazione risulta maggiore, con un punteggio medio di 0,84 per l'Ateneo nel complesso. Tutti i 26 Dipartimenti dell'Ateneo raggiungono sempre punteggi con valori positivi e superiori alla modalità 'più sì che no' (pari a 0,5). Nel dettaglio, i valori medi variano da 0,68 per Architettura e 0,69 per Scienze Mediche Traslazionali a 1,05 per Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura, con un livello di differenziazione tra le strutture dipartimentali dello 0,37 più ampio rispetto alla precedente rilevazione (pari a 0,29).

Considerando i punteggi medi per genere (M/F) dei frequentanti, dai dati emerge che le studentesse attribuiscono, nella maggioranza dei casi, punteggi medi più bassi per il quesito sulla soddisfazione, rispetto agli studenti.

Ai quesiti della sezione 'Docenti' (da q17 a q23) corrispondono quasi sempre valutazioni con punteggi medi più alti rispetto alle restanti sezioni del questionario. In quasi tutti i Dipartimenti, i valori medi più elevati (con un punteggio medio superiore alla modalità 'più sì che no') risultano in particolare per le seguenti due domande, in linea con i risultati delle ultime tre rilevazioni:

- *Il docente titolare dell'insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni? (q23)*
- *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (q19)*

Se si considerano solo le risposte delle studentesse/degli studenti frequentanti, il livello di soddisfazione espresso conferma i punteggi più elevati per l'intera sezione e, in particolare, per le domande sopra indicate. I valori medi dei frequentanti risultano più alti rispetto alle risposte complessive.

Considerando i punteggi medi per genere (M/F) dei frequentanti, dai dati non emergono differenze significative per i quesiti della sezione Docenti in un'ottica di genere. Le differenze maggiori si hanno per i seguenti tre quesiti: (q.17) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (q.21) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (q.22) Il docente è attento ai problemi che gli vengono segnalati? Le differenze variano per struttura dipartimentale.

Per la sezione 'Infrastrutture' (da q1 a q3) i valori medi sono positivi per l'Ateneo nel complesso (0,56 per q.1 - 0,61 per q2 - 0,62 per q.3), i cui valori sono superiori alla modalità 'più sì che no' (pari a 0,5).

Restano alcune strutture dipartimentali appena al di sotto di tale valore soglia. Nel dettaglio, i valori medi (complessivi per q1, q2 e q3) variano da valori più bassi per l'area sanitaria a valori più alti per l'area agraria e veterinaria, sia per i risultati nel complesso che per i risultati per frequentanti. All'interno delle aree permane la presenza di una situazione differenziata tra le strutture dipartimentali. La variabilità è spiegata anche dall'utilizzo delle stesse aule per attività tra loro eterogenee (didattica con lezione frontale e/o seminariale o applicativa).

Considerando i punteggi medi per genere (M/F) dei frequentanti, dai dati emerge un orientamento differenziato per Dipartimento rispetto ai tre quesiti della sezione infrastrutture.

Tra gli aspetti di insoddisfazione è da segnalare ancora la bassa percezione dell'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica (q14), per la maggioranza dei casi al di sotto della modalità 'più sì che no' (pari a 0,5). Anche per questo aspetto, la variabilità delle risposte indica una differenziazione nei vari Dipartimenti. I valori medi dei 26 Dipartimenti dell'Ateneo variano da 0,29 a 0,62 con un livello di eterogeneità in linea con la rilevazione precedente e che resta significativamente minore rispetto alla rilevazione dell'anno precedente (con valori da 0,28 a 0,71).

Se si considerano solo le risposte delle studentesse/degli studenti frequentanti, il livello di soddisfazione conferma i punteggi più bassi rispetto alle altre sezioni per l'Ateneo nel complesso. I valori medi dei 26 Dipartimenti variano da 0,38 a 0,69 con minore variazione rispetto alla rilevazione dell'anno precedente. Si osserva inoltre che la domanda (q14) ha dei valori più elevati per gli studenti frequentanti (0,53), rispetto ai rispondenti nel complesso (0,48), come è da ritenere congruente.

Considerando i punteggi medi per genere (M/F) dei frequentanti, i dati restituiscono un quadro di valutazione più differenziata per i vari Dipartimenti, rispetto alle precedenti sezioni.

Per la sezione 'Suggerimenti' del questionario, il maggior numero di risposte per l'Ateneo nel complesso è rispettivamente per le seguenti tre voci:

(S.1) Alleggerire il carico didattico complessivo

(S.8) Inserire prove d'esame intermedie

(S.2) Aumentare l'attività di supporto didattico.

Le risultanze sono in linea con quanto emerso nelle precedenti rilevazioni. Il dato mostra alcune differenze tra i Dipartimenti dell'Ateneo per la diversa tipologia di corsi (L, LM, LMCU).

Gli stessi suggerimenti (S.1, S.8 e S.2) sono emersi come più frequenti per le studentesse/gli studenti frequentanti.

Le differenze di genere (M/F) sono state riportate in dettaglio nel recente Bilancio di genere dell'Ateneo, disponibile sul sito di Ateneo (alla pagina <https://www.unina.it/web/parita-di-genere/documenti/bilancio-di-genere>).

Il Rapporto è completato dai n. 4 allegati statistici (A,B,C,D) che riportano le risultanze analitiche.

□ Nell'allegato A è riportato l'andamento temporale dei questionari compilati nel periodo di rilevazione per ciascun Dipartimento.

□ Nell'allegato B (risposte complessive della popolazione studentesca) e nell'allegato C (risposte delle studentesse e degli studenti frequentanti) sono riportate analiticamente le risultanze per ciascun quesito del questionario, in base alle principali sezioni: "Infrastrutture", "Organizzazione didattica"; i due quesiti relativi alla "Soddisfazione" e "Interesse" per l'insegnamento; "Efficacia Questionario" e "Docente".

Le elaborazioni effettuate sono state distinte per genere studente (M/F), al fine di individuare eventuali differenze e specifiche preferenze. I Dipartimenti sono aggregati per macroaree di riferimento (le 4 Scuole di coordinamento) per le quali è riportato il valore complessivo. Di fianco ai valori tabellari è presente la grafica di sintesi.

□ Nell'allegato D sono riportati il numero di risposte date nella sezione "Suggerimenti" da parte della studentessa/dello studente. Le risultanze sono presentate con valori tabellari e sono distinte per tipologia di corso (L, LM, LMCU).

4. Grado di copertura della rilevazione e questionari compilati

Il "grado di copertura" è stato rilevato dalla percentuale delle/dei docenti per i quali le opinioni delle studentesse/degli studenti sono state rilevate rispetto al totale delle/dei docenti di ruolo impegnate/i nell'attività didattica di gruppi omogenei di Corsi di Studio (Tab. 1);

Tab. 1. Grado di copertura per l'a.a. 2023/2024

[in allegato nella prima sezione: Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni]

I dati della Tabella 1 sono determinati nel modo seguente. Per ciascun Dipartimento si considerano i Corsi di Studio (CdS) incardinati nello stesso. L'insieme di tali CdS viene considerato un gruppo reso omogeneo dal comune incardinamento. Nella colonna docenti afferenti è riportato il numero dei docenti di ruolo dell'Ateneo impegnati nella didattica presso il Dipartimento.

Nella colonna docenti rilevati, è indicato il numero di docenti di ruolo e non di ruolo (professori a contratto) per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari relativi ad un medesimo insegnamento del gruppo omogeneo di CdS. Si tratta pertanto di un livello di copertura della rilevazione nell'ambito di un gruppo omogeneo di CdS. Si tratta di docenti che possono afferire anche a dipartimenti diversi.

I dati restituiscono generalmente livelli di copertura superiori all'85% (17 dipartimenti su 26), ritenuti soddisfacenti; nei casi in cui il rapporto di copertura indicato nell'ultima colonna $[a]/[b]$ sia > 1 si precisa che il numeratore $[a]$ è

anche comprensivo delle/dei docenti incluse le figure a contratto, mentre il denominatore [b] comprende solo le/i docenti di ruolo dell'Ateneo. La presenza di criticità è evidenziata per alcune strutture con un grado di copertura al di sotto del 40%. Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha progettato un aggiornamento delle modalità di rilevazione, anche con un censimento delle unità di rilevazione per ogni sede (approvato dal Senato Accademico il 24/04/2024), la cui implementazione è prevista dall'a.a. 2025/2026.

Nella Tabella 2 è riportato per l'a.a. 2022/23 il dato del numero di studenti regolari pari a 50.813 (il valore della rilevazione precedente era di 52.986) e del numero degli studenti iscritti pari a 72.620 (il valore della rilevazione precedente era di 74.103), relativamente ai corsi di studio per l'annualità considerata; il rapporto tra i valori per ciascun anno di rilevazione risulta del 70% per l'a.a. 2022/23 e di circa il 72% per l'a.a. precedente, pertanto l'incidenza degli iscritti regolari è da ritenersi in leggera diminuzione (Fonte dati: schede monitoraggio Corsi di studio, ANVUR al 06/04/2024) [nota 4].

Il numero di iscritti è rapportato ai 218.410 questionari compilati, distinti per Dipartimento. E' riportato anche il numero di questionari compilati nell'a.a. 2022/23 dalle studentesse/dagli studenti frequentanti [nota 5].

Tab. 2. Rapporto questionari compilati e studenti iscritti/iscritti regolari per l'a.a. 2023/24
[in allegato nella prima sezione: Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni]

Dalla tabella 2 emerge che il numero medio di questionari compilati per iscritti è di circa 3 questionari per studentessa/studente iscritto (in linea con la precedente rilevazione), con valori differenziati tra i Dipartimenti: valori medi che variano da 1,6 a 4,8 che in parte è dovuto alla diversa organizzazione delle attività formative, ma anche in parte probabilmente alla diversa attenzione posta alla rilevazione.

Dai dati dell'ultima colonna (che rapporta il numero di questionari compilati dalle studentesse/dagli studenti frequentanti al numero di questionari compilati complessivamente da tutta la platea studenti), emerge un'indicazione della significatività della rilevazione (per la maggiore o minore espressione dell'opinione dei frequentanti ovvero quella parte della popolazione studentesca che più compiutamente vive l'offerta didattica), che incide del 70% per l'Ateneo nel complesso, in linea con la precedente rilevazione, con ampie differenze tra le strutture dipartimentali.

Nella tabella 3 è riportata la percentuale di questionari per i quali le studentesse/gli studenti hanno espresso di non voler procedere alla compilazione e, nelle ultime quattro colonne della tabella, quali sono state le motivazioni di tale scelta, sulla base del seguente elenco predefinito:

- a) non produce effetti sui comportamenti dei docenti;
- b) non produce effetti sulle azioni del corso di studio;
- c) la sua formulazione è inadeguata
- d) altri motivi.

La percentuale complessiva di questionari non compilati è pari al 21,7% (con 8 dipartimenti su 26 che superano tale soglia); il dato risulta in linea rispetto alla precedente rilevazione. Le percentuali relative ai questionari non compilati aumentano per quasi la metà dei Dipartimenti e, pertanto è una problematica di carattere generale.

Permane inoltre un'elevata differenziazione per struttura: con valori dal 9% per Neuroscienze e Scienze Riproduttive Odontostomatologiche al 32% per Giurisprudenza (con una differenziazione più ampia rispetto ai valori della precedente rilevazione dall'11% per Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche al 31% per Giurisprudenza).

Si deve ritenere pertanto che in alcune strutture dell'Ateneo permangano ancora sensibilità meno inclini all'impegno di motivare le studentesse/gli studenti ad una partecipazione effettiva alla rilevazione, da intendere quale importante momento di valutazione e che le azioni di sensibilizzazione condotte dalle strutture abbiano un debole impatto sulla platea studentesca.

E' da segnalare ad ogni modo che più della metà dei Dipartimenti riduce la percentuale di questionari non compilati e ciò è rilevato in modo significativo per alcune strutture dell'area medica.

Si conferma, tuttavia, il dato critico sulla percezione dell'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica come indicato nel successivo paragrafo 7 [il riferimento di paragrafo è alla relazione completa pubblica su sito di Ateneo alla pagina del Nucleo di Valutazione <https://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione> / Sezione: Risultati didattica].

Tab. 3. Questionari non compilati con indicazione delle motivazioni della non compilazione aa.aa. 2022/23 e 2023/24

[in allegato nella prima sezione: Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni]

Riguardo alle motivazioni indicate dalla popolazione studentesca circa la scelta di non compilazione del questionario, per quest'ultimo anno di rilevazione, da un lato restano elevate le motivazioni generiche (indicate con la voce "altri motivi"), in linea con le risultanze della rilevazione precedente (con il 55% rispetto al precedente valore del 55,3% per l'Ateneo nel complesso), dall'altro emerge una prevalenza di risposte relative a "non produce effetti sui comportamenti dei docenti" (con un valore di circa il 22%, in linea con la rilevazione precedente) e "non produce effetti sulle azioni del Corso di Studi" (con circa il 16% in calo rispetto al precedente valore circa del 17%).

Nel caso del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive Odontostomatologiche, la platea studentesca ha indicato, con frequenza maggiore rispetto ad altre strutture, che la non compilazione è motivata in quanto non produce effetti sulle azioni del Corso di Studi.

In particolare, nei due casi di:

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

la platea studentesca ha indicato, con frequenza maggiore rispetto ad altre strutture, che la non compilazione è motivata in quanto la sua formulazione è inadeguata.

L'indicazione che se ne trae è relativa alla possibilità (alla verifica della quale è stato già invitato l'Ateneo, che peraltro ha progettato un aggiornamento della Rilevazione approvato dal Senato Accademico il 24/04/2024, la cui implementazione è prevista dall'a.a. 2025/2026) che persista, in alcuni casi, una esigenza di approfondimento con il conseguente effetto di demotivazione a prendere parte alla rilevazione.

5. La valutazione espressa dai laureati (AlmaLaurea)

Un ulteriore aspetto di attenzione preso in considerazione dal Nucleo è quello relativo al giudizio sull'esperienza universitaria dei laureati. In particolare è stato valutata l'esperienza delle studentesse/studenti espressa alla fine del loro percorso di studi relativa alla domanda della indagine Profilo dei Laureati svolta dal Consorzio AlmaLaurea: 'Si iscriverebbero di nuovo all'università?'

L'indagine Alma Laurea è riferita ai laureati dell'anno 2023 (pari a 12.705 studenti complessivi, in numero maggiore rispetto ai 11.664 della rilevazione precedente) che hanno compilato il questionario (pari a 11.810 studenti, rispetto ai 11.017 della rilevazione precedente), con un tasso di compilazione del 93% (94,5% per la rilevazione precedente).

Nella tabella sono riportate le risposte date (in valore %), per entrambi gli anni di rilevazione, disaggregate per le n. 26 strutture dipartimentali dell'Ateneo; i valori sono riportati in ordine decrescente nel grafico di accompagnamento.

In particolare, per la prima modalità: Sì, allo stesso corso dell'Ateneo, si evidenzia che le risposte presentano un valore percentuale più alto. Per l'anno 2023, il valore percentuale complessivo per l'Ateneo è il 75,6% (per il 2022: 74,5%) e sono 8 (su 26) le strutture dipartimentali che risultano al di sopra di tale valore. Il Nucleo segnala che Medicina clinica e chirurgia e Neuroscienze e scienze riproduttive ed odontostomatologiche hanno risposte al di sotto del 60%.

*Tab. 4. Giudizi sull'esperienza universitaria dei laureati – Indagine AlmaLaurea anni 2022 e 2023
[in allegato nella prima sezione: Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni]*

6. La valutazione espressa dai Dottorandi e Dottori di ricerca (RopiD)

Il Nucleo fa presente che a partire dall'anno 2024, l'Ateneo ha previsto un primo sistema di ascolto dei dottorandi e dei dottori di ricerca attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, funzionale al monitoraggio del Corso di Dottorato così come del grado di soddisfazione dei dottorandi, in riferimento all'attuale Sistema di Assicurazione interna della Qualità degli Atenei. Nella Relazione AVA 2023, il Nucleo aveva rilevato l'opportunità di prevedere circa l'ascolto delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca una linea di comportamento comune tra i corsi di dottorato, se non procedure di rilevazione comuni. Pertanto il Nucleo ha apprezzato l'iniziativa.

L'Ufficio Dottorato e Borse di Studio, con il supporto informatico del C.S.I., ha predisposto, adottando i modelli suggeriti dall'ANVUR, due questionari, uno per i dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo da almeno un anno (34° e 35° ciclo) e l'altro per i dottorandi (del 37°, 38° e 39° ciclo).

All'inizio del 2024 in Ateneo, è stato somministrato il questionario disponibile sul sito dell'ANVUR (<https://www.anvur.it/news/questionario-sulla-soddisfazione-di-dottorandi-e-dottori-di-ricerca/>) per una prima rilevazione dell'opinione di dottorandi e dottori di ricerca. il PQA ha proceduto a predisporre un'apposita Relazione analitica, corredata da grafici a supporto, ed ha inviato le risultanze al Nucleo (la Relazione è stata resa disponibile alla pagina del PQA sul sito web di Ateneo:

https://www.pqa.unina.it/mediafile/PQA/Dottorato/Relazione_PQA_ROPiPhD_giugno2024_DEF.pdf). Al termine della procedura, è stata raggiunta la percentuale di risposta del 72% per i dottori di ricerca e del 74% per i dottorandi.

Il Nucleo ha apprezzato questa prima iniziativa che tra l'altro è stata implementata in attesa della conclusione dell'iter di adesione dell'Ateneo alle rilevazioni per il Dottorato di ricerca effettuate dal Consorzio AlmaLaurea. Il Nucleo ritiene opportuno procedere alla massima diffusione delle risultanze che andranno monitorate nel corso del tempo.

Trattandosi di una prima indagine, il Nucleo terrà conto delle risultanze emerse come argomento di interlocuzione

con le strutture didattiche, nel corso delle audizioni in sede, che sono state programmate per il biennio 2025-26.

[nota 4]

Nota metodologica ANVUR:

Iscritti (iC00d): numero complessivo di studenti iscritti (al primo o ad anni successivi) al CdS. Per ogni anno accademico lo studente risulta iscritto nel corso in cui avviene l'ultimo evento di carriera, per ogni carriera. In presenza di più carriere si fa riferimento a quella più recente.

Iscritti regolari ai fini del CSTD Costo standard (iC00e): Iscritti regolari secondo la definizione utilizzata in PRO3 a qualsiasi anno di corso, purché regolari. Lo studente è regolare all'interno dell'Ateneo in cui è iscritto (si fa riferimento al concetto di iscritto di cui sopra) se il totale di anni di iscrizione in quell'Ateneo e ciclo (primo ciclo L, LMCU; secondo ciclo LM) nelle sue carriere (escludendo quelle chiuse per laurea), è inferiore o uguale alla durata normale (espressa in anni) del corso. La regolarità viene accorciata se lo studente avvia la carriera con un'abbreviazione e viene allungata qualora lo studente, in uno degli anni di iscrizione, si sia impegnato per un valore inferiore ai 5/6 della moda dell'impegno.

(Fonte: ANVUR)

[nota 5]

Studenti frequentanti ossia studentesse/studenti che abbiano dichiarato un intervallo di frequenza alle lezioni almeno pari a quello in corrispondenza del quale risulta che almeno il 60% delle studentesse/degli studenti del Dipartimento lo abbia raggiunto (cfr: precedente definizione pag. 6).

- [ALL-B-risposte-studenti-complessivi-2023-24-pdf](#)
Allegato B (risposte complessive della popolazione studentesca
23/04/2025
- [ALL-C-risposte-studenti-frequentanti-2023-24-pdf](#)
Allegato B (risposte complessive della popAllegato C (risposte delle studentesse e degli studenti frequentanti)
23/04/2025
- [ALL-D-risposte-suggerimenti-2023-24-pdf](#)
Allegato D (numero di risposte sezione “Suggerimenti”)
23/04/2025

Utilizzazione dei risultati

7. Analisi dell'efficacia. L'utilizzo dei risultati nei riscontri delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti

Per l'efficacia della procedura di rilevazione, il Nucleo richiede ai Dipartimenti in fase di avvio annuale della procedura di rilevazione in Ateneo di individuare un proprio Referente che sia responsabile di tutte le varie fasi della procedura e curi tutte le attività di comunicazione e monitoraggio, tra cui in particolare la sensibilizzazione delle studentesse e degli studenti sulla importanza del loro contributo, con la partecipazione attiva alla rilevazione, fornendo loro spiegazioni in aula circa il questionario e le modalità della rilevazione; sul portale di Ateneo sono state rese inoltre disponibili le informazioni con la guida operativa del C.S.I. per l'utilizzo della piattaforma dedicata <https://www.unina.it/studenti/piattaforma-opinioni-studenti>.

Il Nucleo evidenzia altresì la rilevanza delle procedure in atto alle strutture dipartimentali, indicando che i risultati sono parte integrante del sistema di qualità degli Atenei e dunque rilevano anche ai fini della procedura di accreditamento da parte dell'ANVUR (nota rettorale di avvio a mezzo P.G. n. 128325 del 23/10/2023).

Gli esiti di tali elaborazioni confluiscono nelle periodiche attività di riesame previste dal sistema di AQ della didattica.

La rilevazione dell'opinione studenti e dei laureati fornisce inoltre al Nucleo, elementi complementari agli indicatori ANVUR dei Corsi di studio, per individuare eventuali corsi di studio da monitorare in modo specifico.

Il questionario utilizzato in Ateneo [RopiS] riporta due specifiche domande sull'efficacia, come di seguito indicate. Nella successiva tabella i valori medi dei due quesiti sono posti a confronto con i rispettivi valori delle indagini precedenti per l'Ateneo nel complesso:

Sezione Efficacia Questionario a.a. 2023/24 a.a. 2022/23 a.a. 2021/22 a.a. 2020/21 a.a. 2019/20

q13 Sono stati presentati in modo esauriente il processo e i fini della valutazione? 0,72 0,74 0,72 0,70 0,66

q14 Lei ha percepito l'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica? 0,48 0,47 0,46 0,45 0,42

Il quesito sulla percezione dell'efficacia mostra ancora di essere in continuo miglioramento rispetto alle rilevazioni degli anni accademici precedenti. I valori per Dipartimento mostrano tuttavia ancora una non completa omogeneità. Se sono considerati gli analoghi valori espressi dai frequentanti, i valori medi risultano notevolmente più alti (q13 : 0,78 e q14: 0,53), quest'ultimo al di sopra della modalità 'più sì che no' (pari a 0,5).

Il sito web pubblico unina di presentazione dei risultati RopiS

La pagina web: <https://opinionistudenti.unina.it/> è pubblica e riporta periodicamente gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti (a partire dall'a.a. 2017-2018).

I dati esposti con riferimento ad un dato anno accademico sono relativi ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, che risultano attivi per il primo anno di corso. I dati sono esposti fino a livello di singolo insegnamento attraverso una rappresentazione grafica in cui il nome dell'insegnamento è oscurato. Il principale benchmark è rappresentato dal livello di soddisfazione dello studente corrispondente alla risposta "più sì che no" (convenzionalmente pari al valore 0,5) essendo previste quattro modalità di risposta, corrispondenti ad una scala di punteggio (in termini di soddisfazione) che è la seguente:

- *Decisamente sì (pari a 1,5)*
- *Più sì che no (pari a 0,5)*
- *Più no che sì (pari a -0,5)*
- *Decisamente no (pari a -1,5)*

Gli esiti della rilevazione sono presentati al pubblico in modo sintetico, attraverso il riferimento alle seguenti tre macro-dimensioni, che aggregano alcuni dei quesiti del questionario, come sotto riportato:

Aspetti Organizzativi

Si aggregano le risposte relative alle domande seguenti, esponendo il valore medio.

- *Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate?*
- *I laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?*
- *I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura) di cui ha usufruito sono adeguati?*
- *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*
- *L'insieme degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, etc.) è accettabile?*
- *L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, etc.) è accettabile?*
- *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*
- *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*

Efficacia Didattica

Si aggregano le risposte relative alle domande seguenti, esponendo il valore medio.

- *Sono state fornite spiegazioni chiare su programma e obiettivi dell'insegnamento?*
- *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*
- *Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?*
- *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*
- *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*
- *Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*
- *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*
- *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*

Soddisfazione Complessiva

Si aggregano le risposte relative alle domande seguenti, esponendo il valore medio.

- *E' complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?*
- *E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*
- *Il docente titolare dell'insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni?*
- *Il docente è attento ai problemi che gli vengono segnalati?*

A partire dalla precedente Rilevazione (relativa all'a.a. 2022/2023) è ormai a regime la totale automatizzazione dell'intero ciclo di rilevazione dell'opinione degli studenti, in modo da comprendere anche la parte relativa alle elaborazioni degli esiti e alle loro presentazioni a tutti gli attori del sistema. Con il rilascio della piattaforma "opinionistudenti.unina.it", i Docenti, Coordinatori di Corso di laurea, Direttori di dipartimento, Commissioni Paritetiche, Vertici di Ateneo, studenti e pubblico in generale, a seconda delle proprie prerogative, possono accedere agli esiti della Rilevazione. In particolare, i docenti hanno accesso ai dati di propria competenza anche nell'anno accademico in corso e con periodicità mensile in modo da poter adeguare in tempo anche la didattica che stanno erogando.

Gli esiti della rilevazione sono messi a disposizione delle Coordinatrici/dei Coordinatori di CdS e delle Commissioni Paritetiche che li utilizzano nelle loro rispettive funzioni di gestione e monitoraggio, secondo le linee predisposte dal Presidio di Qualità, in conformità alle normative. A tal proposito, nel corso delle attività di audizioni previste dal sistema AVA3, il Nucleo di Valutazione verifica che il sistema di qualità interno all'Ateneo, in particolare, ai fini dell'accreditamento dei corsi di studio e dei corsi di dottorato sia posto all'attenzione dei Consigli di Corso di studio e delle varie Commissioni, nelle quali è presente la rappresentanza studentesca.

A partire dal 2021, il PQA ha proceduto ad analizzare le relazioni delle 26 CPDS di Ateneo ed ha inviato le risultanze al Nucleo (che sono disponibili alla seguente pagina del PQA sul sito web di Ateneo:

<https://www.pqa.unina.it/commissioni-paritetiche/>).

Il PQA ha segnato alcune criticità nel rispetto della pariteticità e un solo caso di informazioni non rese sulla effettiva composizione, mentre la maggior parte delle CPDS ha incluso nella componente studentesca un rappresentante dei dottorandi (in linea con le previsioni dello Statuto di Ateneo).

Dalla ricognizione effettuata dal Nucleo di Valutazione sulle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti CPDS permangono talvolta alcuni aspetti già rilevati dal Nucleo e che sono da evidenziare in funzione della loro possibile correlazione con la profondità dell'analisi condotta sugli esiti della rilevazione. Nella maggior parte dei casi ciascuna Commissione svolge più riunioni in diversi periodi dell'anno accademico, ma restano alcuni casi per i quali la concentrazione principale, delle riunioni formali, si svolge nei mesi di ottobre e novembre, a ridosso della stesura della propria Relazione annuale. La durata delle riunioni non è sempre rilevabile. In un caso non sono state riportate le date delle riunioni. In un caso non è stata riportata la composizione della Commissione né le date delle riunioni.

Si segnala nuovamente, come buona prassi, per le CPDS di organizzare incontri con gli studenti, finalizzati (oltre che a far conoscere il ruolo e le attività della CPDS) a presentare la Rilevazione Opinioni Studenti, spiegandone l'efficacia ai fini del miglioramento delle criticità e sensibilizzando gli studenti ad un'attenta compilazione.

Punti di forza e aree di miglioramento relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

9. Conclusioni e indicazioni complessive: punti di forza e di debolezza

La rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti (RopiS) della Federico II relativa all'a.a. 2023/2024, si è svolta in continuità con l'utilizzo della piattaforma interna all'Ateneo che ha automatizzato l'intero ciclo di rilevazione e comprende anche la parte relativa alle elaborazioni degli esiti e alle loro presentazioni a tutti gli attori del sistema. Sulla piattaforma "opinionistudenti.unina.it" Docenti, Coordinatori di Corso di laurea, Direttori di Dipartimento, Commissioni Paritetiche, Vertici di Ateneo, Studenti (e pubblico in generale), a seconda delle proprie prerogative, possono accedere agli esiti della Rilevazione. In particolare, i docenti hanno accesso ai dati (aggiornati mensilmente) di propria competenza anche nel corso della rilevazione in modo da poter adeguare in tempo anche la didattica che stanno erogando.

Il Nucleo apprezza altresì l'iniziativa intrapresa dall'Ateneo, tramite la Commissione di Senato Accademico, di progettazione di una nuova procedura della rilevazione che si prevede sia implementata a partire dell'a.a. 2025/2026. Tale iniziativa include anche il rafforzamento delle figure dedicate al monitoraggio interno dell'andamento della rilevazione tramite la costituzione di appositi Gruppi di Lavoro (GLOS) per ciascuna struttura dipartimentale, cui affidare l'organizzazione di almeno un momento dedicato alla compilazione in aula dei questionari, oltre che curare il monitoraggio del numero di questionari compilati nel corso della rilevazione. La nuova procedura ha inoltre previsto una nuova struttura del questionario che sarà articolato in più tipologie: Scheda Questionario-Insegnamento "SQ-Ins" e Scheda Questionario-CdS "SQ-CdS". La diversificazione dei due questionari tende a evitare che lo studente possa trovarsi a rispondere più volte alle domande relative alle strutture didattiche o agli aspetti organizzativi del corso di studio, perché si prevede che il questionario "SQ-CdS" sia compilato una sola volta per ciascun periodo didattico.

Il Nucleo ribadisce inoltre che l'opinione delle studentesse/degli studenti viene registrata come complessivamente positiva nei confronti della loro esperienza universitaria. Per questa ragione appare più rilevante soffermarsi sulle differenziazioni tra le valutazioni delle varie dimensioni rilevate, rispetto alla ricerca di specifiche "opinioni negative" che sono rare. Ciò ha trovato conferma nel corso di alcune delle audizioni condotte dal NdV a fine 2024. Infatti, in qualche occasione di incontro diretto, in aula con la platea studentesca o nelle interlocuzioni con i dottorandi, è stata manifestata una limitata soddisfazione circa l'adeguatezza delle aule, a cui, più spesso, si è

affiancata la richiesta di maggiori spazi per lo studio o per trascorrere i momenti non dedicati a seguire le lezioni. Il Senato Accademico, tenendo conto delle indicazioni del Nucleo riportate nelle precedenti Relazioni, ha contemplato, nella revisione della scheda di rilevazione, un quesito relativo alle 'aule studio' ed un maggiore dettaglio nel riferimento alle sedi.

E' prevista inoltre la possibilità che gradualmente siano inclusi nella scheda di rilevazione quesiti aggiuntivi specifici, indicati dai Dipartimenti. Si raccomanda pertanto alle strutture di tenere conto nella formulazione dei quesiti aggiuntivi anche di dimensioni specifiche relative alle infrastrutture, attualmente prese limitatamente in considerazione.

In riferimento alla qualità dei dati raccolti, il NdV reitera altresì l'opportunità di richiamare le strutture didattiche ad adeguarsi alle procedure di prenotazione ufficialmente adottate dall'Ateneo. Esse permettono di mantenere l'integrità del dato rilevato con i questionari on line.

Altro aspetto prioritario è relativo alla verifica dell'aggiornamento e dell'allineamento dei dati che estratti dai sistemi informativi interni utilizzati (GEDAS - UGOV didattica) popolano la base dati della rilevazione opinioni studenti ESOL, a cura degli Uffici di Area didattica.

Il NdV raccomanda infine di insistere con iniziative volte a rafforzare la consapevolezza dell'importanza dell'utilizzo dei risultati della rilevazione dell'opinione delle studentesse/degli studenti per il miglioramento della didattica. A tal fine raccomanda che i docenti, ad esempio in occasione della presentazione iniziale del corso, illustrino i suggerimenti ricevuti dalle studentesse e dagli studenti attraverso il questionario e gli eventuali effetti che ne sono scaturiti.

Ulteriori osservazioni

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2025

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Livello di soddisfazione degli studenti

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

1) Sì Le principali novità sono le seguenti: - Rafforzamento della valutazione a 360°, attraverso il rinnovato richiamo all’ascolto dell’utenza e l’introduzione sperimentale della valutazione bottom-up; - Introduzione nel SMVP di obiettivi organizzativi correlati alla formazione e assegnati: a tutti i dirigenti per la pianificazione di almeno 40 ore di formazione per tutto il personale t.a. in servizio presso l’Area e gli Uffici di afferenza; a tutte le UU.OO. di Ateneo per il coinvolgimento attivo nel processo di pianificazione e monitoraggio della formazione. Revisione della specifica voce per la valutazione dei comportamenti denominata “Orientamento all’apprendimento” per tutto il personale dirigenziale e t.a. (cfr. infra). - Semplificazione della tipologia di obiettivi del SMVP 2025 e dell’articolazione dei comportamenti sottoposti a valutazione. Le principali novità del SMVP sono anche descritte in un documento sintetico: SMVP_2025_riepilogo_principali_novita.pdf

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

1) Sì, sono differenziati rispetto al ruolo del valutato.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP 2025 ha mantenuto un glossario introdotto l'anno precedente, che contiene alcune utili descrizioni dei concetti fondamentali del sistema di misurazione.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Il monitoraggio è descritto nel SMVP al par. 4.2 e avviene tramite un confronto continuo in corso d'anno con gli assegnatari degli obiettivi e verifica in itinere con invio di report di avanzamento; in caso di criticità è possibile procedere a rimodulazioni motivate e comunicate al NdV. Rendicontazione e autovalutazione sono descritte al par. 4.3, in cui si procede alla descrizione di quanto realizzato in corso d'anno unitamente alla stima del grado di conseguimento degli obiettivi. Misurazione e valutazione sono descritti al (par. 4.4). I risultati dell'attività di misurazione per gli obiettivi assegnati ai dirigenti e al Direttore generale sono riportati nella Relazione annuale sulla Performance; la valutazione viene effettuata dal soggetto valutatore, con procedure specificate negli Allegati al SMVP.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Nella sezione Performance del PIAO di Ateneo sono individuati gli obiettivi di performance assegnati alla responsabilità/al coordinamento del Direttore generale. Il SMVP 2025 illustra le modalità di attribuzione degli obiettivi e i relativi, pesi, parzialmente rivista rispetto all'anno precedente (cfr. Tabella 1_PERF_DG: Dimensioni in cui si articola la Performance del DG e relativi pesi https://www.old.unina.it/documents/11958/67128656/SMVP_2025_all_1_DG.pdf). Per il 2025 non sono stati attribuiti obiettivi individuali. La proposta di valutazione del Direttore Generale è formulata dal Nucleo di Valutazione, sentito il Rettore per la valutazione del comportamento organizzativo – e approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Gli obiettivi assegnati dal Direttore Generale al personale dirigente sono individuati nell'apposita sezione del PIAO. La valutazione della performance dei/delle Dirigenti è svolta dal Direttore generale.

Il peso complessivo degli Obiettivi istituzionali, organizzativi e degli (eventuali) obiettivi individuali è compreso tra il 55 e il 65%. I comportamenti hanno un peso compreso tra il 35 e il 45%.

Tra gli obiettivi organizzativi assegnati a ciascun dirigente è di norma riportato uno specifico obiettivo collegato all'ascolto dell'utenza ed alle conseguenti azioni di miglioramento ed uno relativo alla pianificazione della formazione per il personale.

Quest'ultimo elemento rappresenta una novità rispetto al sistema previgente, unitamente alla semplificazione delle categorie di obiettivi e alla revisione dei pesi previsti.

I tipi di obiettivi che compongono la valutazione delle diverse categorie di personale sono segnalate nella Tabella 1.2_Perf_Personale: Tipologie di obiettivi di performance del SMVP 2025 e dettagliate negli allegati. Per il Direttore generale e i dirigenti i pesi sono esplicitati nel SMVP (cfr. allegati n. 1 e 2 al SMVP medesimo). Per il personale t.a., invece, la definizione dei pesi si ricava dalla contrattazione integrativa di Ateneo, che correla i singoli premi di performance a specifiche dimensioni della stessa.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Progressivamente il SMVP sta diventando sempre più uno strumento di supporto al governo strategico dell'organizzazione. Anche se alcuni aspetti sono ancora migliorabili, si evidenzia un orientamento al miglioramento continuo del sistema al fine dello sviluppo organizzativo.

Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione dal basso dei Dirigenti
- Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)
- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership

- Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali

Se Altro specificare

Nota

E' stata introdotta per la prima volta nel 2025 a titolo sperimentale la (1) valutazione dal basso dei dirigenti, nonché la (6) nuova assegnazione di obiettivi in materia di formazione che si aggiungono alla (5) valutazione della leadership nella sezione comportamenti. La valutazione da parte dell'utenza (4) è presente in rapporto alla performance di alcuni servizi.

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, anche per altri Dirigenti
- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Anche per altri dirigenti. Sì, per il Direttore generale e per la Dirigente Area Bilancio e Finanza, con un peso del 30% della retribuzione di risultato. Ad altri dirigenti, privi di responsabilità in fase di pagamento, ma responsabili nelle fasi precedenti, sono assegnati obiettivi ascrivibili al punto 10 ma non strettamente rientranti nel disposto della norma oggetto del punto di attenzione (pertanto il peso di tali obiettivi, per questi dirigenti, è molto più contenuto).

Nota

3) Sì. Anche per altri dirigenti. Sì, per il Direttore generale e per la Dirigente Area Bilancio e Finanza, con un peso del 30% della retribuzione di risultato. Ad altri dirigenti, privi di responsabilità in fase di pagamento, ma responsabili nelle fasi precedenti, sono assegnati obiettivi ascrivibili al punto 10 ma non strettamente rientranti nel disposto della norma oggetto del punto di attenzione (pertanto il peso di tali obiettivi, per questi dirigenti, è molto più contenuto).

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2025-2027 - Valore Pubblico

Il PIAO dell’Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell’organizzazione?

- Sì

Nota

1) Sì

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l’Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

1) Il PIAO identifica il valore pubblico nell’attuazione delle strategie già individuate dal Piano strategico di Ateneo 2021/26. Il Piano strategico identifica azioni e indicatori per il monitoraggio dell’attuazione, non identifica però degli obiettivi target da conseguire. Alcuni degli obiettivi connessi al Piano strategico sono poi inseriti all’interno del PIAO con relativi target. Trattandosi, correttamente, di obiettivi pluriennali, sarebbe opportuno che i documenti identificassero lo stato di avanzamento del conseguimento degli obiettivi strategici, elemento che attualmente non risulta ben delineato.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Tra 5 e 10

Nota

10 obiettivi nella sezione Obiettivi Istituzionali.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- No

Nota

4) Per quanto il Piano strategico di Ateneo contenga diffusi riferimenti agli stakeholder, non vi sono evidenze rispetto a un reale coinvolgimento di SH interni o esterni nell'individuazione degli obiettivi ivi inseriti (cioè di valore pubblico).

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

1) Sì, il Piano strategico di Ateneo include diffusi riferimenti all'Agenda 2030 e ciascuna azione identifica l'obiettivo o gli obiettivi principali di ricaduta della strategia.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, solo a livello di obiettivi di performance

Nota

3) Sì, Principalmente a livello di performance (PNRR, Pro3)

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- No

Nota

3) No. Con riferimento al Piano strategico, gli SH sono individuati ma non in modo esplicito e sistematico. Invece per quanto riguarda gli obiettivi inseriti nel PIAO, il personale dirigenziale e t.a. che ne ha curato l'istruttoria ha riferito di approfondimenti in corso, i cui esiti saranno riportati in sede di aggiornamento del PIAO.

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori e fonte dei dati)

2) Sì (indicatori, fonte dei dati) Per quanto riguarda gli obiettivi di valore pubblico, questi sono inseriti nel Piano strategico di Ateneo e corredati da indicatori e fonti di rilevazione. Non sono tuttavia esplicitati in questo documento i target di valore pubblico da conseguire. Nel PIAO sono inseriti gli obiettivi che contribuiscono alla strategia di valore pubblico indicata nel Piano strategico. Gli obiettivi PIAO sono corredati da indicatori, fonti informative e target da conseguire nell'anno di riferimento.

In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?

- Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori

Se Altro specificare

Nota

Le attività formative rivolte al personale Dirigente e Tecnico Amministrativo di Ateneo per il triennio 2025/2027 tengono conto delle traiettorie strategiche, nonché delle indicazioni del Ministro per la Pubblica Amministrazione e sono declinate al capitolo 3.4 del PIAO e nei relativi allegati.

Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?

- Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale

Se Altro specificare

Nota

1) Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance con riferimento alla struttura di diretta responsabilità (ossia per il personale t.a. in servizio presso l'Area dirigenziale e gli uffici di afferenza); E' stata inoltre aggiornata una specifica voce per la valutazione dei comportamenti denominata "Orientamento all'apprendimento" per tutto il personale dirigenziale e t.a.: il punteggio max, pari a 4, può essere assegnato solo se le ore di formazione fruite - con rilascio del relativo attestato nel 2025 - sono pari ad almeno 40, inclusa la formazione obbligatoria.

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2025-2027 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

1) Sì

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025 - 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 – 2026

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità.

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).

Nota

Gli obiettivi assegnati all’interno del PIAO 2025 corrispondono ai primi 3 livelli. Il SMVP prevede anche l’assegnazione eventuale di obiettivi individuali.

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Nella maggior parte dei casi

Nota

2) Nella maggior parte dei casi Nella sezione obiettivi istituzionali, contenente 10 obiettivi, quelli che hanno più di un indicatore sono 6. Nella sezione obiettivi organizzativi, 5 su 15 presentano più di un indicatore.

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Qualità percepita (customer satisfaction)
- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

Se Altro specificare

Nota

3) Qualità percepita (customer satisfaction) 4) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) Il SMVP è coerentemente il PIAO prevede l'inserimento di obiettivi legati alla customersatisfaction dell'utenza, ad esempio nei confronti dei servizi bibliotecari e dei servizi generali, e all'analisi degli esiti delle campagne di ascolto (ai fini della conseguente pianificazione di azioni di miglioramento). Non sono previsti target di performance legati all'indice di gradimento. La maggior parte degli obiettivi viene tuttavia misurata tramite indicatori di tipo procedurale, legati alla realizzazione di determinati tipi di attività entro un certo periodo di tempo.

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

6) Altro: non vi sono criteri prestabiliti, si tiene conto delle esigenze rappresentate dalla Direzione generale, dai delegati del Rettore e da altri soggetti interni (es: RPCT, RPD, Commissione sostenibilità ambientale)

Nota

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- No

Se Altro specificare

Nota

2) No. L'integrazione tra processo di Bilancio e ciclo della performance è tuttora in corso.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

4) Altro (specificare). Nel PIAO sono espressamente riportati gli obiettivi assegnati ai funzionari e alle elevate professionalità con incarico di responsabilità presso Dipartimenti/Centri/Scuole/altre Strutture: cfr. appendice 2.2, tabella 2.2.3 https://www.old.unina.it/documents/11958/64407468/PIA_O_2025_27_app_2_2_tab_2_2_3.pdf. Tuttavia, il PIAO non esplicita una articolazione di obiettivi organizzativi per Dipartimento o Strutture. Questa articolazione potrà eventualmente essere disponibile in futuro grazie ai progressi effettuati in termini di omogeneizzazione dei documenti strategici di Dipartimento, in collegamento con il Piano strategico di Ateneo.

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

1) Sì Principalmente studenti (servizi bibliotecari) ma anche utenti generali dei servizi generali di Ateneo, che ricevono un questionario sulla qualità del servizio erogato. Una apposita sezione del sito web di Ateneo (<https://www.unina.it/#carta>) elenca i servizi erogati dalle Strutture di Ateneo e, per ciascuno di essi, è riportata una scheda anagrafica (con indicazione degli utenti di riferimento) e il link al questionario di gradimento.

Se SI (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Se Altro specificare

Nota

1) Questionari Good Practice e altri questionari predisposti dall'Amministrazione.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- altro (specificare)

Se Altro specificare

6) Altro: Le fonti sono principalmente Relazioni dei dirigenti responsabili dell'obiettivo. In limitati casi si fa ricorso anche alle banche dati dell'Ateneo (in particolare, per gli obiettivi correlati al monitoraggio e rispetto dei tempi di pagamento)

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Il monitoraggio degli obiettivi di performance viene realizzato attraverso un confronto continuo durante l'anno con le strutture assegnatarie degli obiettivi; inoltre, entro e non oltre il 30 settembre è possibile procedere a una rimodulazione degli obiettivi purché motivata e approvata dal soggetto valutatore. Le richieste di rimodulazione sono anche trasmesse al NdV e all'Ufficio Relazioni per il Pubblico che le pubblica entro 10 giorni sul sito web di Ateneo (rif. SMVP 2025, par. 4.2).

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

Sì, attraverso colloqui e approfondimenti relativamente ad alcuni indicatori, in occasione della verifica della Relazione di performance.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2022/2023, 2023/2024, 2024/2025) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2022	5353	3512	0
2023	5583	3597	40
2024	5805	3407	43

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: (*) in riferimento al 2023/2024 l'aumento a 5583 insegnamenti (con uno scarto di 7), rispetto al dato rilasciato nella scorsa rilevazione che era pari al nr. di 5576 insegnamenti, è dovuto ad un aggiornamento tecnico della banca dati UGOV-didattica, rilevato successivamente. (**) il dato indicato l'anno scorso per l'a.a. 2023/2024 di n. 3426 insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni era stato già evidenziato come dato parziale in quanto la rilevazione era in corso.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2024 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Le attività di miglioramento del Sistema di AQ (SAQ) rendicontate nella Relazione del PQA per l'anno 2024 sono descritte con riferimento agli ambiti di AVA3. Strategia, pianificazione e organizzazione. Il PQA ha supportato l'Ateneo nell'aggiornamento del Piano Strategico (PSA) e degli indicatori quantitativi del Piano, declinandoli anche al livello dipartimentale. Si è prestata attenzione al collegamento tra PSA e Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP) dei dipartimenti, introducendo una tabella di raccordo tra obiettivi di Ateneo e di Dipartimento corredata da indicatori. Azione efficace. Gestione delle risorse. E' proseguita, con il supporto del NdV, la verifica delle politiche di reclutamento. Nei PTSP i dipartimenti hanno incluso la programmazione delle risorse di personale docente e non docente. L'analisi compiuta dal PQA mostra che questo aspetto della programmazione fatica ad essere acquisito. Richiede altresì miglioramenti la definizione a livello dipartimentale di programmi formativi per il personale docente e non docente. A livello di Ateneo, si riscontrano decisi miglioramenti nel riferire il budget agli obiettivi del PSA. Azione efficace. Assicurazione della qualità. Considerevole sforzo ha richiesto l'aggiornamento di linee guida, mini guide e template per il monitoraggio e il riesame periodico delle attività dei CdS. Ciò è stato accompagnato a un intenso programma di formazione. Pur mancando ancora un riesame formale del Sistema di Assicurazione della Qualità, il PQA ha completato la redazione del Manuale per la qualità di Ateneo con l'Allegato 1. Il SAQ è stato certificato ai sensi della norma ISO EN 9001:2015. Azione pienamente efficace. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti. Attraverso attività formativa, tutorial, aggiornamento di modulistica, mini guide e template, si è resa omogenea la documentazione sull'offerta formativa (ordinamenti, regolamenti, proposte di nuova istituzione, schede insegnamento, Relazioni annuali CPDS, Rapporti di riesame ciclico). Da rilevare anche l'attività di monitoraggio delle SMA e delle schede degli insegnamenti. E' stata redatta la nuova Scheda di Proposta di nuova attivazione Master, per la progettazione in qualità degli stessi. Infine, l'estensione ai dottorati delle procedure di qualità ha richiesto la somministrazione dei questionari ai dottorandi e dottori di ricerca, l'elaborazione dei risultati e la loro restituzione e l'elaborazione di una scheda di monitoraggio annuale. Attività pienamente efficace. Qualità della ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale. Attraverso la redazione dei PTSP, i Dipartimenti hanno: definito (sulla base degli indicatori predisposti per il PSA) il loro posizionamento rispetto alle missioni di didattica, ricerca e terza missione e internazionalizzazione; realizzato una analisi SWOT per ogni aspetto; predisposto azioni verificandone la

coerenza con il PSA. Il PQA ha analizzato dettagliatamente i piani producendo una relazione di dettaglio. Nonostante il processo necessiti di ulteriori miglioramenti e di una condivisione delle migliori pratiche si tratta di un passo importante per il miglioramento del SQA. Attività efficace. In generale, il NdV sottolinea la cospicua attività di miglioramento del Sistema realizzata con il supporto del PQA anche tenendo conto dei carichi di lavoro derivanti dalla preparazione della documentazione per l'accreditamento periodico, dalla revisione degli ordinamenti e regolamenti didattici e dall'estensione degli ambiti di attività (dottorati).

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2024

	2024
Corsi di studio	2
Dottorati di ricerca	2
Dipartimenti (o strutture analoghe)	1
Aree dell'amministrazione centrale	9

Note: Per il primo prospetto (***) in riferimento al 2023/2024, il dato di 40 corsi di dottorato (riferiti al 37°, 38° e 39° ciclo) è rilevato da Fonte: Relazione 2025 del PQA sulle attività svolte anno 2024 (cfr. pag. 44). https://www.pqa.unina.it/mediafile/PQA/Documenti/Relazioni_PQA/2025/Relazione-PQA-2024_DEF_2.pdf (****) in riferimento al 2024/2025, si precisa che il numeri sono i seguenti n. 48 (37° ciclo), n. 50 (38° ciclo) e n. 43 (39° ciclo).

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

A conclusione della Relazione, il Nucleo di Valutazione (NdV) ritiene di segnalare agli Organi di governo dell'Ateneo le seguenti raccomandazioni o suggerimenti, divisi per principali tematiche di riferimento:

Ambito A: Strategia, pianificazione e organizzazione

A1 - Il NdV raccomanda di rafforzare il coinvolgimento dei Portatori di Interesse (PI) esterni nel processo di riesame (e successivamente di costruzione) del PSA. Inoltre, come riportato in fase di Validazione della Relazione Performance 2024, il Nucleo raccomanda di procedere con la completa progettazione e messa a punto di un sistema di controllo di gestione che permetta un monitoraggio analitico dell'efficienza delle singole unità organizzative.

A3 - Il NdV raccomanda di proseguire con il monitoraggio annuale degli indicatori collegati agli obiettivi strategici e darne opportuna comunicazione. Raccomanda inoltre l'adozione di un apposito sistema di "cruscotti" da integrare con gli indicatori ANVUR, di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), FFO, PRO 3, allo scopo di verificare in maniera sistematica l'andamento delle azioni intraprese con il PSA e in modo da favorire un più sistematico utilizzo degli esiti del monitoraggio.

Per ciò che riguarda il monitoraggio dei PTSP dipartimentali, il Nucleo raccomanda di consolidare il miglioramento conseguito nella qualità dei Piani e di implementarne con sistematicità e presso tutti i dipartimenti il monitoraggio periodico, anche prevedendo momenti di presentazione e discussione degli esiti del monitoraggio, nel corso di incontri appositamente dedicati tra gli Organi di governo e i responsabili delle strutture decentrate.

A5 - Il NdV nel corso delle audizioni con le CPDS ha constatato che: 1. in più occasioni gli studenti hanno mostrato di non percepire l'efficacia delle ROpiS quale strumento per rappresentare le proprie istanze; 2. l'effettiva partecipazione paritaria degli studenti alle attività delle CPDS è resa difficile dall'elevato turnover della componente studentesca. Per il primo punto, si sollecitano CdS e docenti a dar conto dei miglioramenti introdotti a seguito delle ROpiS. Per il secondo punto a trovare forme di rappresentanza degli studenti più flessibili.

Ambito B: Gestione delle risorse

B1 - Il NdV raccomanda di favorire la discussione della valutazione ex-post del reclutamento nei Dipartimenti e di attuare un costante monitoraggio del bilanciamento del carico didattico di Ateneo.

In relazione alle iniziative formative per i docenti e i ricercatori, il Nucleo riscontra ancora ampi margini di miglioramento per quanto riguarda la consistenza dell'offerta, da realizzarsi anche a cura delle strutture decentrate.

Il NdV apprezza l'iniziativa di semplificazione e adeguamento del Regolamento per la costituzione e la disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità e del Fondo per la valorizzazione dei risultati della ricerca e segnala l'importanza di una rapida attuazione delle previsioni regolamentari di incentivazione e assegnazione diretta di incentivi/premi al personale docente e ricercatore.

Il NdV raccomanda di favorire ulteriormente la cultura dell'ascolto del personale promossa dall'Ateneo tramite l'adesione al progetto Good Practice attraverso momenti di condivisione dei risultati dell'indagine e discussione con la comunità accademica.

Per ciò che riguarda i servizi garantiti dall'Ateneo a studenti e docenti, il NdV esprime apprezzamento per il nuovo portale di Ateneo e per gli elementi di novità del nuovo sito web, raccomanda di continuare a monitorare la transizione dal vecchio al nuovo sito anche dopo il lancio del portale. Con riferimento alla Carta dei Servizi, il NdV ne raccomanda una maggiore diffusione all'interno della comunità accademica, pubblicizzandone gli aggiornamenti ed ampliando la platea dei destinatari.

B3 - Il NdV conferma l'apprezzamento per il considerevole impegno dell'Ateneo volto a migliorare l'adeguatezza e la funzionalità del proprio patrimonio edilizio, raccomanda, tuttavia, di monitorare costantemente l'adeguatezza

degli spazi dedicati alla didattica, mantenendo comunque elevata l'attenzione alla soddisfazione delle strutture universitarie da parte degli studenti.

B5 - Rispetto alle nuove opportunità offerte dagli strumenti dell'AI nella ricerca, il Nucleo raccomanda agli Organi di Governo di avviare una riflessione interna, eventualmente accompagnata da Linee Guida, volta ad orientare, promuovere e supportare l'uso responsabile dell'AI nelle attività di ricerca, monitorarne l'utilizzo, diffondere i principi etici, le buone pratiche e gli strumenti per garantire le opportune tutele della sicurezza e della proprietà intellettuale.

Ambito C: Assicurazione della Qualità

L'attività di supporto per l'AQ della Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale svolta dal PQA è apparsa significativamente rafforzata e intensificata. Fondamentale è risultato in particolare, date le dimensioni dell'Ateneo, il contributo svolto dal PQA per favorire il controllo e il miglioramento dei flussi informativi. Il Nucleo rinnova il proprio apprezzamento per la piena efficacia delle attività svolte dal PQA il cui impegno conferma i progressi che l'Ateneo intende portare avanti in merito al sistema di assicurazione della qualità.

Ambito D: Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

D1 - Il NdV esprime apprezzamento per la strategia dell'Ateneo volta alla sostenibilità dell'offerta. Nelle sue relazioni annuali, il NdV ha rilevato tuttavia uno squilibrio fra le aree per quanto riguarda la riduzione delle sofferenze didattiche a seguito del reclutamento e a livello di Ateneo (Relazione 2024, Valutazione del Reclutamento), aspetto da attenzionare con azioni di coordinamento a livello centrale.

D2 - Il NdV esprime apprezzamento per la progettazione di un Sistema di AQ per i Dottorati di ricerca. Raccomanda agli Organi di Governo, come ulteriore fase del processo, di definire in coerenza un iter per la presentazione delle proposte di attivazione dei corsi di dottorato con un anticipo congruo rispetto ai tempi di emanazione del bando, definendo le scadenze interne per la definizione e presentazione dei progetti in analogia a quanto previsto per i CdS.

Ambito E: Qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale

E2 - Il NdV raccomanda azioni di sensibilizzazione ai Dipartimenti perché il processo di valutazione dei risultati si stabilizzi e vada a regime; raccomanda inoltre all'Ateneo di fornire ai Dipartimenti l'adeguato supporto nella raccolta dei dati necessari alle attività di monitoraggio e successivo riesame. Adeguato supporto da parte dell'Ateneo andrà fornito anche ai Dottorati di Ricerca, per favorirne i relativi processi di monitoraggio e valutazione, in particolare per ciò che riguarda il flusso di informazioni necessario all'aggiornamento delle banche dati alla base del calcolo degli indicatori.

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	1) CDS_1: ARCHITETTURA - classe LM-4 ciclo unico – – Dipartimento di Architettura	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2024 e 2025; SMA anno 2024 e 2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024 Scheda superamento verifica criticità 2022; Audizioni; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2024-25; sito WEB	No	Tra i punti di forza: • Attenzione al riesame ciclico e ad un modello di apprendimento sistemico su base trial and error • Miglioramento del feedback di gradimento espresso nelle ROPIS	Tra i Punti di debolezza: • Persiste il trend in discesa con dati inferiori alla mediana di Ateneo rispetto all’adeguatezza delle aule • Criticità rispetto all’attrattività nel circuito internazionale (iC12).	1CdS- docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
2	2) CDS_2: BIOLOGIA - classe LM-6 Università degli Studi di Napoli Federico II - Scuola Politecnica e delle Scienze di Base - Dipartimento di Biologia	Analisi SMA Se Altro specificare Documenti esaminati: Scheda di verifica del superamento criticità 12-04-2021; Scheda SUA anno 2025; Regolamento didattico; SMA 6/7/2024 e 15/7/2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2023/24 e 2024/25; sito WEB; schede degli insegnamenti	No	Tra i Punti di forza: • Attrattività e progressione: Il CdS registra un numero di immatricolati superiore alla media nazionale e regionale, con un tasso di prosecuzione al secondo anno molto elevato (oltre il 95%). • Sistema AQ attivo e strutturato: La CPDS monitora costantemente il CdS, evidenziando punti di forza e criticità, e il CdS attua azioni correttive basate sui feedback ricevuti. • Allineamento con il mondo professionale: Gli obiettivi formativi sono coerenti con le linee guida europee e con le esigenze del sistema professionale, supportati da dati aggiornati sugli sbocchi occupazionali e da consultazioni con stakeholder. • I questionari mostrano che gli studenti percepiscono il processo di valutazione come chiaro ed esauriente. I risultati sono in linea o superiori alla mediana di Ateneo. La CPDS non rileva criticità nei dati aggregati. • Le risorse informatiche e le biblioteche sono considerate adeguate dalla maggior parte degli studenti.	Tra i Punti di debolezza: • Internazionalizzazione insufficiente: Gli indicatori relativi alla mobilità internazionale degli studenti (CFU all'estero, Erasmus) sono inferiori alla media di Ateneo e dell'area geografica. • Dotazioni e carico didattico: Alcune aule presentano problemi strutturali (BIO4 e BIO5), e il carico didattico non sempre è proporzionato ai CFU assegnati, soprattutto nel secondo semestre del primo anno. • Comunicazione e trasparenza: Gli studenti mostrano scarsa conoscenza della Scheda Unica del CdS (SUA-CdS), e sono stati rilevati errori nella trascrizione dei dati nei monitoraggi. • I questionari restituiscono dati aggregati per l'intero CdS, rendendo difficile l'analisi specifica per ciascun curriculum.	2CdS-docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	3) CDS_3: DATA SCIENCE - classe LM-DATA – Dipartimento di Ingegneria elettrica e delle tecnologie dell'informazione	Analisi SMA Se Altro specificare Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2025; Regolamento 2025; SMA 6/7/2024 e 26/5/2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2024-25; sito WEB; Accreditamento iniziale aa. 2023/24	No	Tra i punti di forza: • Corso ben strutturato e seguito con cura in un'area disciplinare di grande richiamo • Ottima visibilità internazionale • Buona accoglienza del corso in termini di immatricolazioni • Ampiezza dell'offerta didattica e dei percorsi di specializzazione, necessaria per una tecnologia "general purpose" • Adeguatezza del corpo docente e delle dotazioni strutturali	Tra i Punti di debolezza: • Necessità di coinvolgere l'intero corpo docente nella cura dei syllabi • Necessità di curare maggiormente alcuni aspetti dell'informazione (descrizione del corso nel sito di Ateneo solo in italiano) e di coerenza tra SUA e Regolamento • Migliorare le iniziative rivolte a studenti con esigenze particolari • Avviare (o documentare) le iniziative di AQ descritte nella SUA-CdS.	3CdS- docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025
4	4) CDS_4: ECONOMIA E COMMERCIO-classe L33– Istituzione 2001 – Dipartimento di Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche	Analisi SMA Se Altro specificare Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2025; SMA anno 2024 e 2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Audizioni; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2024-25; sito WEB; altro: Dashboard ANVUR, andamento KPI corso.	No	Tra i punti di forza: • Superamento criticità segnalate dalla CEV con revisione dell'ordinamento • Migliorata comunicazione esterna/social • Buona organizzazione del sistema di AQ • Miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione • Elevata soddisfazione dei laureandi	Tra i Punti di debolezza: • Negli ultimi anni, contrazione degli indicatori di attrattività (immatricolati, iscritti) • Dalle ROPIS emergono alcuni punti migliorabili relativi all'organizzazione e al corpo docente (soprattutto negli anni più recenti); questi andamenti in contrazione non sono discussi nella SUA. • Si suggerisce di integrare nella SUA i risultati del più recente rapporto di riesame ciclico.	4CdS- docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
5	5) CDS_5: FARMACIA - classe LM-13 Università degli Studi di Napoli Federico II - Scuola di Medicina e Chirurgia - Dipartimento di Farmacia	Analisi SMA Se Altro specificare Documenti esaminati: Scheda di verifica del superamento criticità 12-04-2021; Scheda SUA anno 2025; Regolamento didattico; SMA 6/7/2024 e 15/7/2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2023/24 e 2024/25; sito WEB; schede degli insegnamenti	No	Tra i Punti di forza: • Attrattività e soddisfazione: Il CdS mostra una buona capacità attrattiva con un numero crescente di immatricolati e una soddisfazione elevata da parte degli studenti e dei laureati, superiore alla media di Ateneo e nazionale. • Aggiornamento dell'offerta formativa: L'introduzione del nuovo ordinamento e di insegnamenti innovativi (es. radiofarmacia, farmacoeconomia, dispositivi medici) ha migliorato la coerenza tra formazione e sbocchi professionali. • Sistema AQ attivo e reattivo: Il monitoraggio annuale e il riesame ciclico sono svolti in modo completo ed efficace, con azioni correttive documentate e un coinvolgimento costante della CPDS e degli stakeholder.	Tra i Punti di debolezza: • Internazionalizzazione limitata: Gli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero e all'attrattività internazionale sono ancora molto bassi, nonostante il rinnovo dell'accordo Double Degree e le iniziative Erasmus. • Regolarità delle carriere: Si osserva qualche criticità relativamente al primo anno di corso, con dati ancora da consolidare. • Disomogeneità didattica: Alcuni insegnamenti mostrano disparità nei programmi e nelle modalità d'esame, soprattutto quelli sdoppiati per matricola, e alcune schede risultano incomplete o non aggiornate.	5CdS- docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025
6	6) CDS_6: FISICA - classe L-30 Scienze e tecnologie fisiche-Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Fisica “Ettore Pancini”	Analisi SMA Se Altro specificare Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2025; SMA anno 2024 e 2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 24/25; Scheda di verifica superamento criticità CdS del 12/04/21	No	Tra i punti di forza: • Base scientifica ampia e aggiornata; learning outcomes chiari. • Consultazioni e Comitato di Indirizzo attivi; ordinamento aggiornato al DM 1648/23. • Trend di attrattività in crescita; soddisfazione complessiva elevata (CPDS 2024). • Laboratori e attività esercitative diffuse; tutorato presente.	Tra i Punti di debolezza: • Criticità percepite su aule/spazi e carico del primo anno • Bacino prevalentemente regionale e quota interregionale limitata. • Necessità di rafforzare strumenti per recupero carenze (OFA mirati) e comunicazione sulle modalità. • Esiti occupazionali a 1 anno contenuti per la triennale, in linea con sbocco naturale verso LM.	6CdS- docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
7	7) CDS_7: GIURISPRUDENZA - classe LMG-01– Istituzione 2006/2007 rimodulazione strutturale dell’ordinamento didattico nel 2021-22 e 2025-26 – Dipartimento di GIURISPRUDENZA	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2025; SMA anno 2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Audizioni; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2024-25; Dashboard Anvur; sito WEB Analisi SMA Se Altro specificare	No	Tra i punti di forza: • Revisione dell’Ordinamento didattico in 8 indirizzi di studio • Consultazione strutturata delle organizzazioni professionali di riferimento	Tra i Punti di debolezza: • Criticità nella regolarità degli studi • Criticità rispetto all’attrattività nel circuit internazionale.	7CdS- docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025
8	8) CDS_8: INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (Civil and Environmental Engineering) Classe L7 R - Istituzione 2024-25 - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Documenti esaminati: Relazione tecnico- illustrativa NdV inserita nella banca dati SUA-CdS per l’a.a. 2024/2025 (presente nella SUA 2025) Relazione PEV ANVUR di Accreditamento iniziale 2024-25	No	Tra i punti di forza: Essendo il CdS di recente attivazione (2024-25) non è possibile esprimere un parere articolato in Punti di forza ed Aree di miglioramento, se non prendere atto, al momento, di quanto riportato nel documento ANVUR di Accreditamento iniziale.	Tra i Punti di debolezza: Essendo il CdS di recente attivazione (2024-25) non è possibile esprimere un parere articolato in Punti di forza ed Aree di miglioramento, se non prendere atto, al momento, di quanto riportato nel documento ANVUR di Accreditamento iniziale.	8CdS- docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
9	9) CDS_9: INGEGNERIA INFORMATICA - classe LM32– Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	Analisi SMA Se Altro specificare Documenti esaminati: Scheda di verifica del superamento criticità 12-04- 2021; Scheda SUA anno 2025; Regolamento didattico; SMA 6/7/2024 e 26/5/2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2023/24 e 2024/25 ; sito WEB; schede degli insegnamenti Audizioni Se Altro specificare Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2025; SMA anni 2024 e 2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024 Scheda di verifica superamento criticità anno 2022; Audizioni; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2024-25; sito WEB; dashboard Anvur	No	Tra i punti di forza: • Buon potere attrattivo e interesse per il percorso formativo con elevato numero di iscritti • Buon livello di soddisfazione da parte degli studenti per il corpo docente • Buona progressione di carriera con elevato tasso di prosecuzione al secondo anno.	Tra I Punti di debolezza: • Ottimizzazione delle dotazioni infrastrutturali • Corrispondenza tra CFU insegnamento ed effettivo carico didattico • Organizzazione dei periodi didattici	9CdS- docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025
10	10) CDS_10: LETTERE MODERNE - classe L10– Istituzione – Dipartimento di STUDI UMANISTICI		No	Tra i punti di forza: • Gradimento complessivo nelle ROPIS • Ritrovato impulso ai percorsi di consultazione delle organizzazioni professionali di riferimento.	Tra i Punti di debolezza: • Scarsa internazionalizzazione • Criticità nella gestione della numerosità degli iscritti • Gestione degli spazi e degli orari dei corsi • Caduta della percentuale di laureati entro la durata normale del corso	10CdS- docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
11	11) CDS_11 SCIENZA E TECNOLOGIA DELL'INDUSTRIA COSMETICA - classe LM71 Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di FARMACIA	Se Altro specificare Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2024; Regolamento del corso; sito Web; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2024-25	No	Tra i Punti di forza: • Carattere innovativo del corso • Elevata coerenza con le professioni di sbocco • Chiara definizione dei programmi di studio in generale e dei singoli insegnamenti	Tra i Punti di debolezza: • Completare e rendere coerenti le informazioni tra scheda di Ateneo, sito del corso e guida dello studente • Precisare il funzionamento e le responsabilità del sistema AQ del corso e pubblicare nel sito le responsabilità del sistema. Avviare il processo di monitoraggio • Completare (per i punti segnalati) l'adeguamento alle raccomandazioni espresse in sede di accreditamento	11CdS- docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
12	12) CDS_12: SCIENZE CHIMICHE - classe LM-54– Università degli Studi di Napoli Federico II – Scuola Politecnica e delle Scienze di Base - Dipartimento di Scienze Chimiche	Analisi SMA Se Altro specificare Documenti esaminati: Scheda di verifica del superamento criticità 12-04-2021; Scheda SUA anno 2025; Regolamento didattico; SMA 6/7/2024 e 15/7/2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2023/24 e 2024/25; sito WEB; schede degli insegnamenti	No	Tra i Punti di forza: • Aggiornamento dell'offerta formativa e coerenza con il mondo del lavoro: il CdS ha introdotto quattro indirizzi tematici (ambiente e beni culturali, scienze della vita, sintesi e catalisi, energia e sostenibilità) e nuovi insegnamenti specialistici, migliorando la spendibilità dei laureati e la coerenza con le esigenze del mercato. • Il Sistema AQ attivo e monitoraggio efficace: Il monitoraggio annuale e il riesame ciclico sono svolti con regolarità e coinvolgimento degli studenti. Le azioni correttive sono ben documentate e mirano a migliorare la soddisfazione, la regolarità delle carriere e l'internazionalizzazione. • Buon livello di soddisfazione: gli studenti mostrano un buon grado di soddisfazione per la didattica e i docenti, con indicatori in crescita. Il tasso di prosecuzione al secondo anno è elevato (96.6% nel 2022 e 100% nel 2023).	Tra i Punti di debolezza: • Internazionalizzazione insufficiente: gli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero e all'attrattività internazionale sono molto bassi. Non vi sono iscritti con titolo di studio estero fino al 2023 e non risultano acquisiti crediti all'estero nel 2022. • Ritardi nel conseguimento del titolo: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è inferiore alla media nazionale e regionale. Le azioni di tutoraggio non hanno ancora prodotto miglioramenti stabili. • Organizzazione didattica percepita come limitante: gli studenti considerano l'organizzazione in indirizzi come un vincolo. Inoltre, i servizi bibliotecari risultano non adeguati alle necessità, con orari poco compatibili con le esigenze degli studenti.	12CdS-docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
13	13) CDS_13: SCIENZE CRIMINOLOGICHE, INVESTIGATIVE E DI CONTRASTO AI CRIMINI INFORMATICI - classe LM91/LM62 – Dipartimento di Scienze politiche	Analisi SMA Se Altro specificare Documenti esaminati: Relazione di accreditamento iniziale - Scheda SUA anno 2024; Regolamento didattico; SMA 6/7/2024 e 26/5/2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2023/24 e 2024/25 ; sito WEB; schede degli insegnamenti	No	Tra i punti di forza: • Buona attrattività del corso anche da altri atenei • Interesse e coinvolgimento delle parti interessate • Sistema di AQ operativo	Tra i Punti di debolezza: • Da migliorare ancora alcuni aspetti della documentazione e della comunicazione e delle schede degli insegnamenti • Si ribadisce l'indicazione della relazione di accreditamento di esplicitare le iniziative a favore di particolari categorie di studenti	13CdS- docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025
14	14) CDS_14: SCIENZE POLITICHE - classe L36– Istituzione 2013 – Dipartimento di Scienze Politiche	Analisi SMA Se Altro specificare Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2025; SMA anno 2024; 2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Audizioni; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2024 sito WEB;	No	Tra i punti di forza: • Positiva risposta alle criticità riscontrate dalla CEV • Aumento delle iscrizioni • Revisione ordinamentale anche in linea con le indicazioni delle parti interessate consultate e per il rafforzamento dell'occupabilità • Ottimi tassi di internazionalizzazione degli studenti • Revisione sito web e modalità di comunicazione	Tra i Punti di debolezza: • Alcuni punti deboli nelle valutazioni degli studenti; suggeriamo di rafforzare la descrizione delle azioni intraprese in risposta alle principali criticità • Nella SUA non è molto sviluppata la descrizione del funzionamento del sistema di AQ (ad esempio, la CPDS) e delle azioni intraprese.	14CdS- docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
15	15) CDS_15: SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI (Sustainable Food System) - classe LM-70– Dipartimento di AGRARIA	Analisi SMA Se Altro specificare Documenti esaminati: Relazione di accreditamento iniziale - Scheda SUA anno 2024; Regolamento didattico; SMA 6/7/2024 e 26/5/2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2023/24 e 2024/25 ; sito WEB; schede degli insegnamenti Se Altro specificare Documenti esaminati: Relazione tecnico-illustrativa NdV inserita nella banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2024/2025 (presente nella SUA 2025) Relazione PEV ANVUR di Accreditamento iniziale 2024-25	No	Tra i punti di forza: • Buona attrattività e interesse per il corso anche in ambito internazionale • Figure professionali richieste, la cui formazione è condivisa dalle parti interessate • Ottima organizzazione della didattica e delle attività di supporto • Buona dotazione di strutture, attrezzature e servizi • Attento sistema di AQ	Tra i Punti di debolezza: • Si raccomanda ancora uno sforzo di precisione nell'allineamento e nel completamento della documentazione	15CdS-docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025
16	16) CDS_16: TERAPIA OCCUPAZIONALE 16 Classe L/SNT2 Istituzione 2024-25 - Dipartimento di Sanità pubblica	Relazione tecnico-illustrativa NdV inserita nella banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2024/2025 (presente nella SUA 2025) Relazione PEV ANVUR di Accreditamento iniziale 2024-25	No	Tra i punti di forza: Essendo il CdS di recente attivazione (2024-25) non è possibile esprimere un parere articolato in Punti di forza ed Aree di miglioramento, se non prendere atto, al momento, di quanto riportato nel documento ANVUR di Accreditamento iniziale.	Tra i Punti di debolezza: Essendo il CdS di recente attivazione (2024-25) non è possibile esprimere un parere articolato in Punti di forza ed Aree di miglioramento, se non prendere atto, al momento, di quanto riportato nel documento ANVUR di Accreditamento iniziale.	16CdS-docx.docx Scheda punti di forza e debolezza - Valutazione NdV 15/09/2025

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS? No
Almalaurea Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea? Sì L'Ateneo aderisce al Consorzio Almalaurea
Dati Ufficio Placement Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement? Sì In Ateneo sono attivi servizi per il placement (https://www.orientamento.unina.it/placement/ e https://www.orientamento.unina.it/servizi-per-laureati/) L'Università degli Studi di Napoli Federico II offre servizi e risorse utili per entrare in contatto con imprese italiane e internazionali -Vetrina Aziende; -Servizi per laureati; -Servizi per aziende; -Offerte di lavoro; -Federico II Job Fair; -Calendario Eventi. Uffici e Sportelli informativi per aree didattiche: https://www.orientamento.unina.it/contatti/
Altro Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Nucleo esprime le proprie considerazioni su specifiche tematiche, nel corso delle proprie attività annuali. In particolare:

in sede di redazione della Relazione annuale sul Conto Consuntivo (ex Legge 537/1993, art.5, comma 21) sono espresse considerazioni e suggerimenti relativi alla rendicontazione economica dell'Ateneo. Il Nucleo redige la propria relazione in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente ed interpretando il compito affidatogli dalla normativa come un esercizio prevalentemente volto a verificare la coerenza tra piani strategici e allocazione delle risorse economiche.

• Relazione sul Conto Consuntivo 2023 (ex Legge 537/1993, art. 5, comma 21) - approvata dal NdV in data 19/12/2024

Le Relazioni annuali (riferite agli esercizi dal 2018-al 2023) sono pubblicate e disponibili sul portale web di ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente <https://www.unina.it/it/ateneo/trasparenza/controlli>

Altresì, il Nucleo ha espresso le proprie osservazioni anche in merito al primo Rapporto di Sostenibilità dell'Ateneo 2022, disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce 'Disposizioni generali' (Home/ Trasparenza/ Disposizioni generali) con il seguente link diretto:

<https://www.unina.it/it/visualizzatore?query=/trasparenza/disposizionigenerali>

In particolare, il Nucleo aveva rilevato e già riportato nella scorsa Relazione annuale Nuclei, fra l'altro, che: L'Università degli Studi Federico II di Napoli ha redatto il suo primo Rapporto di sostenibilità, riferito all'anno 2022. Il documento è stato elaborato facendo riferimento a dati relativi al triennio precedente (2019-20-21). Il rapporto è il frutto del lavoro della Commissione con Delega alle Politiche di sostenibilità, istituita nel 2021, e costituita da 7 Delegati delle Scuole e dei Dipartimenti e rappresentanti sia della Direzione Generale che del personale tecnico amministrativo e degli studenti.

In premessa è descritta una attività di mappatura delle infrastrutture materiali e immateriali legate alla sostenibilità, rivolta ai referenti per la sostenibilità dei Dipartimenti. I risultati di quest'ultima indagine sono illustrati nelle diverse sezioni del Rapporto di sostenibilità.

- La Parte Prima 'Risorse umane e relazionali' include alcuni dati relativi al personale e agli studenti dell'Ateneo. Questa sezione è priva di commento e potrebbe essere meglio contestualizzata in relazione alle tematiche di sostenibilità.

- La Parte Seconda 'Beni e servizi di supporto', riporta alcuni risultati derivanti dalle indagini effettuate nonché alcune azioni di miglioramento prospettate dall'Ateneo sui temi trattati. La prima analisi riporta alcuni dati relativi ai fornitori dell'Ateneo, alla diffusione di distributori automatici e alcune considerazioni rispetto alle esigenze di razionalizzazione; un secondo punto di approfondimento riguarda i servizi per gli studenti, analizzati a partire dai giudizi degli studenti su tali servizi.

- La Parte Terza riguarda gli impegni e la strategia dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile sui temi Energia ed emissioni, con una dettagliata sezione sulle attrezzature elettriche e di riscaldamento e i consumi, le opzioni già adottate dal punto di vista della sostenibilità (ad esempio, energia elettrica certificata 100% da rinnovabili), sfide e strategie future ed azioni di miglioramento.

Altri temi trattati col medesimo approccio toccano la gestione dei rifiuti e delle acque e gli spazi verdi.

- La Parte Quarta presenta considerazioni conclusive e alcune prospettive di miglioramento classificate in base agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile maggiormente intercettati.

In generale, il Nucleo di Valutazione apprezza e saluta con favore l'impegno dell'Ateneo a raccogliere informazioni, dati e percezioni sui temi della sostenibilità, e a presentarle in questo primo Rapporto di sostenibilità. Le analisi contenute nel rapporto costituiscono infatti un passo importante per predisporre una strategia di Ateneo per la promozione della sostenibilità attraverso azioni mirate.

Le considerazioni e le osservazioni sul tema della parità di genere sono espresse in sede di valutazione delle attività

annuali riportate nelle Relazioni del Comitato Unico di Garanzia (CUG). Si riportano di seguito le ultime analisi effettuate per l'anno 2024.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) ha preso visione della Relazione predisposta dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) relativa all'anno 2024, redatta secondo il format 2 della direttiva n. 2/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità. Tale relazione è stata trasmessa al portale <https://portalecug.gov.it/>.

Il portale è ad accesso aperto e la detta "piattaforma mette a disposizione strumenti di condivisione con l'obiettivo di promuovere la messa in rete di esperienze positive e la valorizzazione di pratiche innovative per la prevenzione e il contrasto a qualsivoglia forma di discriminazione, diretta o indiretta, nei luoghi di lavoro pubblico."

Di seguito, il NdV riporta un breve sommario delle sezioni presentate, ribadendo l'apprezzamento per la completezza della relazione CUG, il costante impegno e le diverse nuove iniziative messe in campo per contrastare le disparità di genere, come, ad esempio: "l'istituzione del Premio CUG Federico II e il progetto per la realizzazione di un museo virtuale sulla storia delle donne in Ateneo rappresentano ulteriori passi avanti nel percorso di valorizzazione della diversità e delle pari opportunità".

La Relazione è articolata nelle seguenti n. 5 Sezioni.

Sezione 1. Dati del personale

La Relazione contiene dati a consuntivo relativi alle componenti del personale amministrativo e docente in un'ottica di pari opportunità e di benessere organizzativo. In particolare, i dati relativi al personale TA e dirigenziale fanno riferimento alla ripartizione per genere ed età nei livelli di inquadramento, all'anzianità nei profili e livelli non dirigenziali, ripartiti anche per titolo di studio. Tutti i dati riportati nelle tabelle sono analizzati e commentati. Come sottolineato nella relazione CUG, la distribuzione di genere per il personale dirigenziale è sostanzialmente paritaria. Come negli anni precedenti un dato interessante riguarda i titoli di studio, ovvero una sistematica asimmetria tra uomini e donne, dove le donne tendono ad avere titoli più alti.

Per le carriere accademiche, resta un gap significativo tra uomini e donne in relazione allo status accademico apicale, con un persistente meccanismo di segregazione verticale. L'incidenza femminile è massima e maggioritaria nel ruolo RTDA, con un lieve incremento nel ruolo RTDB, cioè coloro che hanno accesso alla carriera universitaria.

Sezione 2. Conciliazione vita-lavoro

Sono diverse le forme di flessibilità previste nella gestione del rapporto di lavoro a vantaggio della conciliazione tra gli impegni professionali e le esigenze di vita. Il personale femminile ricorre prevalentemente al regime di impiego part-time (con tipologia di orario >50%). Il NdV osserva che il personale femminile ha aumentato significativamente anche il ricorso alla tipologia part-time <50% rispetto ai dati della precedente rilevazione.

La Relazione CUG sottolinea correttamente che "I dati esposti concernono esclusivamente il personale tecnico-amministrativo-bibliotecario, attesa la diversa natura del rapporto di lavoro (il rapporto di lavoro dei docenti è tutt'ora in regime di diritto pubblico, diversamente dal personale t.a.)", come suggerito dal NdV, nel precedente parere reso per la situazione del personale 2023, al fine di tener conto della dualità dei rapporti di lavoro.

Si conferma il ricorso al lavoro agile come principale misura di flessibilità/conciliazione, utilizzata in prevalenza dalle donne. Si rileva un incremento dell'accesso al lavoro agile rispetto alla precedente rilevazione.

Il NdV osserva che, a valere per il futuro, potrebbe essere utile anche predisporre un confronto che tenga conto di quanti sono stati i neo-assunti rispetto alla precedente rilevazione e le uscite.

Sezione 3. Parità/Pari opportunità

La Relazione CUG riporta dettagliatamente le azioni condotte nell'ambito degli obiettivi del Piano di Azioni Positive (PAP) nei termini di promozione e diffusione delle attività dell'Ateneo in tema di parità, inclusione e contrasto ai fenomeni di discriminazione.

Tra le nuove attività sono presenti l'istituzione del Premio CUG Federico II e il progetto per la realizzazione di un museo virtuale sulla storia delle donne in Ateneo.

Si è provveduto inoltre al rafforzamento dello sportello di Ascolto normato dal Codice di condotta già redatto dal CUG in accordo con l'Amministrazione.

Il PAP integra al proprio interno il Piano di Uguaglianza di Genere (GEP), quest'ultimo rafforzato con l'adesione ai principi della Commissione Europea per la partecipazione a Horizon Europe e alle direttive del MUR per l'accesso ai fondi PNRR.

Le 38 azioni del GEP coinvolgono l'intera comunità accademica e sono così suddivise:

17 azioni per tutta la comunità universitaria;

11 azioni per la componente studentesca;

6 azioni per il personale docente e ricercatore;

4 azioni per il personale tecnico-amministrativo-bibliotecario e dirigenziale.

Il PIAO ha assorbito i due predetti documenti (il PAP e il GEP), che ne costituiscono parte integrante.

Le azioni per la parità in tal modo vengono integrate ancora più efficacemente nei documenti fondanti dell'Ateneo.

La relazione CUG sottolinea alcuni elementi di novità presenti in questi documenti rispetto alle precedenti versioni:

- Per la prima volta vengono presentati i dati relativi all'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) del personale docente.
- Viene presentata la rendicontazione del processo di implementazione del GEP 2022-24, in ottica di accountability e trasparenza.

- Il documento contiene anche l'analisi di genere dei dati economico-finanziari dell'Ateneo, realizzata secondo il Progetto CRUI-CINECA sul "Riclassificato dati contabili in prospettiva di genere", progetto innovativo, che ha visto UNINA svolgere un ruolo promotore fungendo da caso di studio per tutti gli Atenei italiani. Nel terzo Bilancio di Genere (BdG), approvato a dicembre 2024, vi è dunque la primissima implementazione di riclassificazione del Bilancio con tale impostazione, riferita sia al Bilancio preventivo 2023, sia al consuntivo 2023.

- L'analisi di genere dei questionari sulla didattica e i servizi è stata arricchita da un approccio intersezionale, con un focus specifico sugli studenti di nazionalità estera.

- Si è introdotta una sezione ad hoc per illustrare l'impegno dell'Ateneo federiciano rispetto alla popolazione gender diverse.

Mentre nell'ambito dell'offerta didattica la Relazione CUG sottolinea anche una riduzione della segregazione orizzontale a seguito dell'incremento dei corsi 'neutri' (i.e. corsi in cui nessuna delle due componenti maschile e femminile eccede il 60%), pur con qualche eccezione (nell'area I.C.T.).

Sezione 4. Benessere personale

L'Ateneo effettua periodiche indagini riguardo al benessere organizzativo, alla valutazione dello stress e alla valutazione dei rischi in un'ottica di genere.

La valutazione del rischio da stress lavoro correlato rientra fra gli obblighi a carico del Datore di Lavoro (previsti dal D. Lgs. 81/2008, Testo Unico in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro) e l'Ateneo si avvale del Dipartimento di Sanità Pubblica per il coordinamento di tale attività.

E' stato istituito un Gruppo di Coordinamento della valutazione (GdC) costituito dal DL o un suo delegato in raccordo con preposti, RLS, RSPP, ASPP e MC e da psicologi del Dipartimento di Sanità Pubblica che ha avuto l'obiettivo di gestire e coordinare lo svolgimento dell'intero processo valutativo.

L'Ateneo ha proceduto alla valutazione approfondita in 20 Dipartimenti universitari ai quali è stata sottoposta la compilazione on line del questionario INAIL. Inoltre è stata completata la valutazione preliminare

dell'Amministrazione Centrale per gruppi omogenei di lavoratori. I dati raccolti sono in corso di elaborazione.

L'Ateneo è dotato di uno Sportello di Ascolto che si avvale della collaborazione di un'apposita commissione coordinata dalla Consigliera di Fiducia. La comunità studentesca può inoltre rivolgersi al centro di Servizi per l'Inclusione Attiva e partecipata degli studenti (SInAPSI), dove è attivo un servizio di consultazione psicologica (CPSU).

Relativamente a situazioni di discriminazione/mobbing la relazione CUG riporta con precisione tutte le segnalazioni ricevute nel corso del 2024, con l'indicazione della provenienza (se da parte di studenti, docenti o personale amministrativo) e l'indicazione di come sono state prese in carico.

Sezione 5. Performance

L'ultima Sezione indica che alcuni degli obiettivi di parità di genere e di benessere organizzativo così come enunciati nel PAP e nel GEP, sono stati introdotti tra gli obiettivi di performance nel PIAO di Ateneo 2024-2026. Nel PIAO, le tematiche di parità sono state inserite nei percorsi di formazione del personale. Un'ulteriore azione formativa ha riguardato il MOOC "Uguaglianza di genere e contrasto alle discriminazioni nelle università", erogato dal Centro Federica web learning, che è valorizzata quale obiettivo di performance ed è destinata a tutto il personale tecnico-amministrativo di Ateneo.

Infine nella seconda parte della relazione CUG sono riportate dettagliatamente tutte le attività promosse e realizzate dal CUG nel corso dell'anno.

Mentre nella Sezione Considerazioni conclusive si sottolineano i progressi raggiunti dall'Università degli Studi di Napoli Federico II in materia di parità di genere, flessibilità lavorativa e benessere organizzativo, sia le criticità ancora presenti che richiedono ulteriori interventi mirati.

In sintesi questo NdV:

- Ribadisce il forte apprezzamento per l'impegno fattivo del CUG nell'attuazione delle azioni proposte volte al rispetto della parità di genere nelle carriere scientifiche, nello studio e nel lavoro, nella realizzazione degli obiettivi fissati e per la sua capacità di assicurare un monitoraggio costante e critico sullo stato di avanzamento e sull'adequatezza delle azioni adottate, per l'eliminazione di discriminazioni e stereotipi legati al genere.

- Evidenzia la necessità che l'Ateneo, che ha già intrapreso un percorso di istituzionalizzazione dell'intero ciclo del Bilancio di Genere, continui a sostenere ampiamente azioni mirate ad eliminare ogni ostacolo materiale e culturale, promuovendo le pari opportunità nella gestione delle risorse destinate alla ricerca e misure concrete per l'accesso equo alle opportunità di carriera, per tutte le componenti dell'Ateneo.

- apprezza e sostiene fortemente tutte quelle iniziative destinate ad aumentare la consapevolezza da parte dei dipendenti delle funzioni in Ateneo del CUG e dello Sportello di Ascolto.

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Questionario_ROPIS_unina2022_2025_ITA_ING.pdf